

COMUNE DI SOLIERA
PROVINCIA DI MODENA

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018

nota di aggiornamento

Introduzione

1. La sezione strategica (SeS)

1.1 Analisi delle condizioni esterne

1.1.1 La situazione socio-economica del Comune di Soliera

Analisi demografica

Analisi economica

1.1.2 Gli obiettivi individuati dal Governo

1.2 Analisi delle condizioni interne

1.2.1 Il governo delle partecipate e i servizi pubblici locali

1.2.2 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

1.2.3 La disponibilità e la gestione delle risorse umane

Risorse umane, evoluzione di spesa e struttura organizzativa

1.3 Le linee di mandato e gli indirizzi strategici

<u>Indirizzo strategico 1: Lavoro ed Economia</u>
<u>Indirizzo strategico 2: Sviluppo sostenibile e riqualificazione urbana</u>
<u>Indirizzo strategico 3: Ambiente, beni comuni e protezione civile</u>
<u>Indirizzo strategico 4: Soliera comunità solidale</u>
<u>Indirizzo strategico 5: Soliera comunità educante</u>
<u>Indirizzo strategico 6: Con la cultura si cresce</u>
<u>Indirizzo strategico 7: Legalità e sicurezza</u>
<u>Indirizzo strategico 8: Soliera partecipa</u>
<u>Indirizzo strategico 9: Attenti al benessere</u>
<u>Indirizzo strategico 10: Efficienti e dialoganti</u>

2. La sezione operativa (SeO)

2.1 Parte prima

2.1.1 Programmi e obiettivi

Programmi , obiettivi operativi per ogni indirizzo strategico e indicatori di risultato e stato di attuazione 2016

2.1.2 Le risorse per programma

2.1.3 Gli obiettivi e la situazione economica degli enti partecipati

2.1.4 Le entrate: tributi e tariffe

2.1.5 L'indebitamento

2.1.6 Il Pareggio di bilancio

2.2 Parte seconda

2.2.1 La programmazione dei lavori pubblici: Programma triennale degli investimenti 2017-2019

2.2.2 Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

2.2.3 I Piani di razionalizzazione e altri strumenti di programmazione

2.2.4 Programma biennale degli acquisti di beni e servizi (art. 21 dlgs. 50/2016)

2.2.5 Programmazione del fabbisogno di personale

2.2.6 Programmazione degli incarichi

LA SEZIONE STRATEGICA

Introduzione

Il Principio contabile della programmazione (*Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*) prevede che gli enti locali predispongano il Documento Unico di Programmazione (DUP), che costituisce il punto di partenza del ciclo di programmazione e finanziario dell'Ente.

Come previsto dall'articolo 147-ter del TUEL, il DUP per la nuova programmazione va presentato dalla Giunta entro il 31 luglio di ogni anno e approvato dal Consiglio; il documento va elaborato contestualmente alla rilevazione dello stato di attuazione dei programmi del DUP vigente; il Principio contabile della programmazione prevede inoltre che il DUP possa essere aggiornato, tramite la **Nota di aggiornamento**, entro il 15 di novembre di ogni anno, in tempo utile per la presentazione del bilancio di previsione (salvo proroga di legge dei tempi di approvazione del bilancio stesso).

La Programmazione è definita come *il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.*

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, PEG, Piano delle *performances*, Rendiconto) e si compone di due sezioni: la **Sezione Strategica (SeS)** e la **Sezione Operativa (SeO)**. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **SeS** sviluppa le linee programmatiche di mandato ed in particolare individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

All'interno delle SeS, individuati **gli indirizzi strategici**, sono definiti, **per ogni missione di bilancio**, gli **obiettivi strategici** da perseguire entro la fine del mandato.

Più nello specifico la SeS si compone delle seguenti parti:

- **Analisi delle condizioni esterne:** è la descrizione della situazione socio-economica del territorio e degli obiettivi di finanza pubblica individuati dal Governo;
- **Analisi delle condizioni interne:** consiste nella descrizione della gestione dei servizi pubblici locali e della governance delle partecipate, della realizzazione delle opere pubbliche, dell'organizzazione dell'ente e della gestione delle risorse umane;
- **Linee di mandato e indirizzi strategici:** schematizza le linee di governo dell'amministrazione in indirizzi e obiettivi strategici.

La **SeO**, all'interno della **parte prima**, contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e individua, **per ogni singola missione**, i **programmi** che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli **obiettivi**

operativi annuali da raggiungere. Contiene inoltre per la parte entrata una valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione dell'Ente, anche con riferimento a tariffe e tributi; la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento e gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità (ora Pareggio di Bilancio).

Nella **parte seconda** invece occorre inserire la Programmazione dei lavori pubblici, il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari e gli altri strumenti di programmazione redatti dall'ente come, ad esempio, i Piani triennali di razionalizzazione della spesa.

Per l'anno in corso si riportano di seguito gli estremi di approvazione del documento vigente (DUP 2017):

- approvazione con deliberazione dalla Giunta Comunale n. 73 del 07/07/2016
- presentazione al Consiglio Comunale nella seduta del 14/07/2016;
- approvazione della Nota di Aggiornamento al DUP 2017 con deliberazione dalla Giunta Comunale n. 113 del 15/11/2016
- approvazione della Nota di Aggiornamento al DUP 2017 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 107 del 20/12/2016, nella medesima seduta di approvazione del Bilancio di Previsione 2017-2019.

Il Documento Unico di Programmazione 2018 è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 70 del 20/07/2017, presentato al Consiglio Comunale nella seduta del 25/07/2017.

Il presente documento, in conformità con quanto prescritto dal principio contabile 4/2, contiene dunque, in particolare per quanto riguarda gli obiettivi operativi, lo stato di avanzamento dei programmi e le previsioni aggiornate fino alla fine del mandato amministrativo.

1.1 Analisi delle condizioni esterne

1.1.1 La situazione socio-economica del Comune di Soliera

Analisi demografica

La popolazione

Dal 2005 al 2015 la popolazione totale di Soliera è sempre aumentata, anche se con aumenti in percentuale sempre inferiori. Nel 2013 l'aumento apparentemente si è trasformato in calo. In realtà si tratta solo dell'adeguamento dell'anagrafe agli esiti del censimento 2011. Infatti già nel 2013 il livello di incremento è allineato a quelli del 2012. Nel 2016 si evidenzia invece un calo dei cittadini residenti (- 176).

POPOLAZIONE residente a Soliera anni 2005-2016	
2005	14.194
2006	14.586
2007	14.870
2008	15.103
2009	15.226
2010	15.289
2011	15.337
2012	15.419
2013	15.328
2014	15.412
2015	15.461
2016	15.285

Di seguito si riportano i dati della popolazione residente divisa per genere:

Popolazione residente suddivisa per genere		
ANNO	MASCHI	FEMMINE
2013	7.523	7.805
2014	7.585	7.827
2015	7.614	7.847
2016	7.497	7.788

Il numero delle famiglie residenti invece presenta il seguente andamento:

Famiglie residenti	
2013	6.234
2014	6.274
2015	6.286
2016	6.221

Movimenti totali						
ANNI	NATI	MORTI	SALDO	IMMIGRATI	EMIGRATI	SALDO
2013	143	167	- 24	411	401	+ 10
2014	147	137	+ 10	515	441	+ 74
2015	113	121	- 8	528	471	+ 57
2016	107	152	- 45	440	571	- 131

Limitando l'analisi al triennio 2013 - 2015 si nota che le immigrazioni sono in aumento rispetto alle emigrazioni. Mentre nel 2016 assistiamo ad un'inversione di tendenza con il saldo emigrati a + 131. Nel 2014 i decessi sono stati in netto calo rispetto all'anno precedente mentre nell'anno 2016 si ha un aumento del dato di mortalità (+ 31 rispetto al 2015). Le nascite sono aumentate solo di poche unità nel 2014 rispetto al 2013, mentre subiscono una forte diminuzione nel 2015 che si conferma anche nel 2016. Di conseguenza il saldo 2016 fra nati e morti è negativo (- 45).

La presenza straniera

Per quanto riguarda la popolazione straniera e considerando lo stesso lasso temporale, notiamo che è anch'essa dopo un aumento si è sostanzialmente stabilizzata con una diminuzione nel 2016 (- 55), mentre i nati sono sostanzialmente invariati nel biennio 2015/2016. Per quanto attiene al movimento negativo, si conferma la pressoché totale assenza di decessi relativi agli stranieri e l'aumento delle emigrazioni. L'apparente diminuzione dei cittadini stranieri è dovuta in parte all'acquisizione della cittadinanza italiana da parte dei medesimi.

Popolazione straniera	
2013	1.399
2014	1.451
2015	1.435
2016	1.380

Movimenti stranieri						
ANNI	NATI	MORTI	SALDO	IMMIGRATI	EMIGRATI	SALDO
2013	29	0	+ 29	151	98	+ 53
2014	30	0	+ 30	200	129	+ 71
2015	19	0	+ 19	191	226	- 35
2016	20	1	+ 19	180	254	- 74

Nazionalità con maggior numero di residenti				
	2013	2014	2015	2016
India	235	261	226	262
Romania	203	215	234	128
Cina	144	151	142	149
Marocco	143	145	145	154
Tunisia	110	106	94	78
Albania	92	84	70	70

Pakistan	71	68	62	70
Moldavia	65	69	65	59
Polonia	56	54	53	47

Analisi economica

Provincia di Modena – Le imprese¹

Nel 2016 l'economia modenese ha confermato i segnali di ripresa del ciclo economico già manifestati nell'anno precedente.

La movimentazione 2016 del Registro Imprese ci consegna al 31 dicembre uno stock di 74.557 imprese registrate, pressoché stabile rispetto al dato di inizio anno. La nati-mortalità è prossima al saldo zero. Tuttavia rispetto al 2015 calano le iscrizioni di nuove imprese e aumentano le cessazioni.

Le unità locali sono in aumento e portano il numero totale delle localizzazioni registrate in provincia a quota 89.860 a fine 2016.

Il tasso di sopravvivenza delle imprese è in leggero miglioramento e risulta superiore alla media regionale e nazionale.

La struttura imprenditoriale sta vivendo una fase di rafforzamento in atto ormai da molti anni, testimoniata dall'aumento delle forme societarie più complesse come le società di capitali a scapito delle ditte individuali, delle società di persone e delle altre forme come consorzi o cooperative.

Considerando l'insieme delle imprese attive, tra i **macrosettori economici** continua la discesa delle imprese del manifatturiero (-1,3%), dell'agricoltura (-1,2%) e delle costruzioni (-1,1%), Solamente i servizi mostrano un lieve incremento (+0,2%).

Imprese registrate, iscritte e cessate nella provincia di Modena, Emilia Romagna e Italia.

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview

Modena			Emilia Romagna			Italia		
anno 2016	anno 2015	var. %	anno 2016	anno 2015	var. %	anno 2016	anno 2015	var. %
74.557	74.644	-0,1	460.120	462.625	-0,5	6.073.763	6.057.647	0,3
4.277	4.510	-5,2	25.942	27.292	-4,9	363.488	371.705	-2,2
4.315	4.295	0,5	27.401	27.018	1,4	322.134	326.524	-1,3
-38	215		-1.459	274		41.354	45.181	

Le probabilità di **sopravvivenza** di un'impresa iscritta al Registro di Modena appaiono leggermente più elevate rispetto alla media regionale e nazionale. Infatti risulta dell'81,6% in provincia la percentuale delle imprese ancora in vita dopo un anno di iscrizione; tale dato scende all'80,7% per le imprese dell'Emilia-Romagna ed è ancora più basso per il totale Italia (76,9%).

Il trend rimane simile analizzando anche più anni di iscrizione, così nel 2016 il 64,8% delle imprese modenesi di tre anni risulta ancora in attività, mentre per l'Emilia-Romagna ne rimane in vita il 64,1% e nel totale Italia il 63,4%.

L'analisi settoriale vede l'agricoltura al primo posto, con l'85,2% delle imprese ancora in attività a tre anni dall'iscrizione, seguita dai trasporti (75,8%). Molto più bassa invece la sopravvivenza nelle costruzioni (65,0%) e in manifattura (65,6%). L'andamento è analogo anche esaminando le imprese iscritte da solo un anno.

Ammontano a 13.942 le imprese gestite a maggioranza da **donne** in provincia di Modena alla data del 31/12/2016, diviene così pari al 21,1% il tasso di femminilità delle imprese modenesi. Nel corso

¹ Estratto da "Rapporto economico sulla provincia di Modena anno 2016" della Camera di Commercio di Modena.

dell'anno 2016 si rileva un incremento di 28 imprese, pari a un tasso di sviluppo del +0,2%, mentre le imprese totali sono in lieve calo (-0,4%).

Invecchia leggermente nel 2016 il tessuto imprenditoriale modenese. Al 31/12/2016 risultano infatti 5.223 le **imprese giovanili** attive nella provincia di Modena, 167 in meno rispetto a dicembre 2015, con una diminuzione pari al -3,1%. Per impresa giovanile si intende una azienda in cui la maggioranza dei soci è composta da imprenditori con meno di 35 anni.

Le **imprese "straniere"**, cioè quelle in cui la maggioranza dei soci è nata all'estero, registrano il maggior incremento rispetto agli altri tipi di impresa, infatti al 31 dicembre del 2016 sono 7.268 pari all'11,0% delle imprese totali modenesi, 208 in più rispetto a dicembre 2015 e con un incremento tendenziale pari a +3,1%.

Il bilancio complessivo dell'anno 2016 per il **settore manifatturiero** mostra un incremento produttivo medio del +2,6%, il più alto degli ultimi cinque anni. Anche il fatturato è cresciuto, ad un ritmo del +3% in media d'anno. Leggermente più debole la dinamica degli ordini domestici (+1,8%) mentre appare più sostenuto il trend di quelli provenienti dai mercati internazionali (+6,5%). La quota di fatturato proveniente dalle esportazioni sfiora in media il 40% anche se per alcuni settori raggiunge il 60%.

Anche il 2016 si conferma un anno in crescita per le **esportazioni modenesi**: la variazione media annua risulta del +2,2% con un aumento di 262 milioni di euro che portano l'export del 2016 a superare per la prima volta i 12 miliardi, valore assoluto più elevato raggiunto finora, con un incremento del +10,5% rispetto ai valori del 2008.

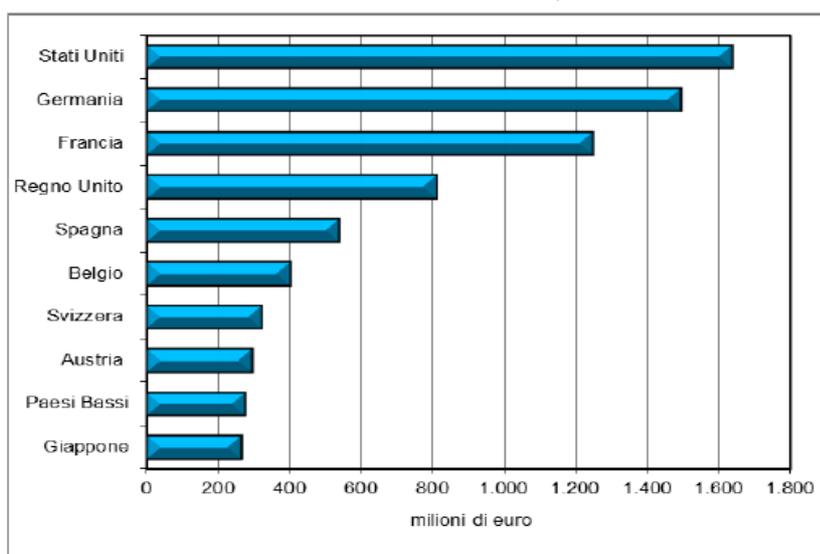
Il confronto con il resto d'Italia mostra come la performance modenese sia piuttosto positiva, infatti l'andamento del dato annuale dell'Emilia Romagna risulta pari a +1,5%, mentre quello italiano è pari a +1,2%. Modena rimane quindi salda in ottava posizione nella classifica delle province italiane per valore delle esportazioni.

Nella classifica dei primi dieci paesi per valore dell'export, gli Stati Uniti rimangono saldamente al primo posto nonostante il sensibile calo subito nel 2016 (-6,2%), segno negativo anche per i Paesi Bassi (-15,3%) e per il Giappone (-4,7%).

Mostrano invece incrementi a due cifre i vicini paesi europei: Austria (+20,2%), Spagna (+14,1%), Belgio (+14,0%) e Regno Unito nonostante la Brexit (+11,1%). Al secondo posto rimangono sempre i partner storici, Germania e Francia, che salgono rispettivamente del +9,6% e del 9,3%.

Provincia di Modena: primi dieci paesi per valore delle esportazioni – 2016

Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat



Provincia di Modena – Il lavoro

Continua l'andamento positivo dell'**occupazione** in provincia di Modena che aumenta di 13.000 unità nel corso del 2016, raggiungendo un totale di 315.000 occupati, con un incremento percentuale del +4,3%. L'Emilia Romagna presenta una crescita inferiore (+2,6%) e raggiunge la quota di 1.967 mila occupati.

A livello regionale Modena è la seconda provincia dopo Bologna per numero di lavoratori, con una quota pari al 16,0% del totale regionale, mentre la somma degli occupati di Bologna, Modena e Reggio Emilia copre più della metà dei lavoratori regionali.

In provincia di Modena la maggioranza degli occupati lavora nel settore dei servizi (40,0%) in aumento del 6,8%, seguita dall'industria (33,7%, quota più alta dell'intera regione) che sale dell'1,9% e dal commercio (16,0%, in crescita del 12,2%). L'agricoltura rappresenta solamente il 3,5% degli occupati, ma nel 2016 ha registrato un picco del +10,0%. Unico settore che perde occupazione risulta l'edilizia, che prosegue il suo andamento negativo perdendo il 15% dei posti di lavoro.

I tassi riferiti al mondo del lavoro aumentano: così migliora il tasso di attività provinciale che passa dal 71,4% al 73,8%, mentre a livello regionale passa dal 72,4% al 73,6%. Stesso andamento per il **tasso di occupazione** sia in provincia (65,9% nel 2015 e 68,8% nel 2016), sia in regione con valori simili. Infine, il **tasso di disoccupazione** scende dal 7,4% al 6,6% a Modena e dal 17,7% al 6,9% in Emilia Romagna, mentre il dato italiano risulta molto maggiore (11,7%).²

Secondo l'indagine Excelsior - 1° trimestre 2017 - in provincia di Modena la previsione di nuove assunzioni di lavoratori dipendenti è pari a 3.250 unità. Nel 39% dei casi saranno assunzioni stabili, ossia con un contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, mentre nel 61% saranno a termine. Le nuove assunzioni si concentreranno per il 60% nel settore dei servizi e per il 61% nelle imprese con meno di 50 dipendenti. Infine, Per una quota pari al 35% interesseranno giovani con meno di 30 anni.³



↑ 68,8% TASSO DI OCCUPAZIONE
↓ 6,6% TASSO DI DISOCCUPAZIONE



↔ 74.557 IMPRESE REGistrate
↓ 66.078 IMPRESE ATTIVE



↓ 13.942 IMPRESE FEMMINILI
↓ 5.223 GIOVANI IMPRENDITORI
↑ 7.268 IMPRESE "STRANIERE"

² Fonte dati: sito della Camera di commercio di Modena.

³ Estratto da "Excelsior informa, i programmi occupazionali delle imprese rilevati da Unioncamere" 2017.

Comune di Soliera - Economia insediata

Le imprese attive a Soliera nel 2016 sono 1.499, in leggero calo rispetto al medesimo periodo del 2015 quando erano pari a 1.529 (-1,96%).

Si riporta la tabella delle imprese per divisioni di attività economica e col relativo numero di addetti.

Settore	Attive	% Attive	Addetti	% Addetti
A Agricoltura, silvicoltura pesca	317	21,15%	457	7,94%
C Attività manifatturiere	316	21,08%	2.766	48,08%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	2	0,13%	1	0,02%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	1	0,07%	6	0,10%
F Costruzioni	233	15,54%	581	10,10%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	266	17,75%	665	11,56%
H Trasporto e magazzinaggio	32	2,13%	89	1,55%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	51	3,40%	222	3,86%
J Servizi di informazione e comunicazione	25	1,67%	181	3,15%
K Attività finanziarie e assicurative	18	1,20%	29	0,50%
L Attività immobiliari	101	6,74%	282	4,90%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	23	1,53%	86	1,49%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	47	3,14%	199	3,46%
P Istruzione	1	0,07%	1	0,02%
Q Sanità e assistenza sociale	4	0,27%	19	0,33%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	9	0,60%	32	0,56%
S Altre attività di servizi	53	3,54%	122	2,12%
X Imprese non classificate	0	0,00%	15	0,26%
Totale	1.499	100,00%	5.753	100,00%

1.1.2 Gli obiettivi individuati dal Governo

Il quadro macroeconomico nazionale⁴

Nel primo trimestre del 2017, il Pil ha registrato un ulteriore miglioramento (+0,2% la variazione congiunturale, +0,5 quella dell'area euro), consolidando in tal modo la fase di recupero avviata agli inizi del 2015. La diversa intensità della crescita rispetto a quella dell'area euro costituisce una caratteristica dell'attuale ciclo economico. Prendendo come riferimento il primo trimestre del 2015, il livello del Pil italiano è cresciuto dell'1,9% nei primi tre mesi del 2017. Nello stesso periodo il Pil dell'area euro è aumentato del 3,5%. Tra i principali paesi europei solo la Francia ha mostrato miglioramenti simili a quelli italiani (+2,1%).

Nel 2017 il Pil è previsto in aumento dell'1,0% supportato dal proseguimento della fase espansiva della domanda interna (1,1 punti percentuali il contributo al netto delle scorte). I consumi delle famiglie forniranno un apporto rilevante alla crescita seppure con una intensità meno accentuata di quella registrata nel biennio precedente. Anche gli investimenti contribuiranno in misura significativa al miglioramento del Pil con tassi di crescita in linea con quelli dell'anno precedente. La ripresa del commercio internazionale è attesa rafforzare la dinamica delle esportazioni e delle importazioni. Nel complesso nel 2017 il contributo estero risulterebbe lievemente negativo (-0,1 punti percentuali).

Previsioni per l'economia italiana – Pil e principali componenti

Fonte: ISTAT

Anni 2014-2017, valori concatenati per le componenti di domanda; variazioni percentuali sull'anno precedente

	2014	2015	2016	2017
Prodotto interno lordo	0,1	0,8	0,9	1,0
Importazioni di beni e servizi fob	3,2	6,8	2,9	4,4
Esportazioni di beni e servizi fob	2,7	4,4	2,4	3,5
DOMANDA INTERNA INCLUSE LE SCORTE	0,2	1,4	1,0	1,2
Spesa delle famiglie residenti e delle ISP	0,3	1,6	1,4	1,0
Spesa delle AP	-0,7	-0,7	0,6	0,1
Investimenti fissi lordi	-2,3	1,6	2,9	3,0
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL				
Domanda interna (al netto della variazione delle scorte)	-0,4	1,1	1,4	1,1
Domanda estera netta	-0,1	-0,5	-0,1	-0,1
Variazione delle scorte	0,6	0,2	-0,5	0,0
Deflatore della spesa delle famiglie residenti	0,2	0,0	0,0	1,4
Deflatore del prodotto interno lordo	1,0	0,7	0,8	0,8
Retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente	0,2	0,4	0,7	0,9
Unità di lavoro	0,2	1,0	1,4	0,7
Tasso di disoccupazione	12,7	11,9	11,7	11,5
Saldo della bilancia dei beni e servizi / Pil (%)	2,9	2,9	3,5	2,9

⁴ Estratto da "Le prospettive per l'economia italiana nel 2017", ISTAT, 22 maggio 2017.

Nel 2017, in Italia, la spesa delle famiglie residenti e ISP è attesa aumentare, seppure a un tasso più contenuto rispetto al biennio precedente (+1,0%) influenzata dai miglioramenti sul mercato del lavoro, dalla ripresa dell'inflazione e del conseguente contenimento del potere di acquisto.

Nel 2016 è proseguita la crescita degli investimenti fissi lordi (+2,9%). La dinamica positiva del processo di accumulazione del capitale è stata guidata dal marcato aumento della componente dei mezzi di trasporto e da quello, più contenuto, degli impianti, macchinari e armamenti. Per il 2017 si prevede il consolidamento della ripresa del processo di accumulazione (+3,0%), trainato dagli investimenti in macchine e attrezzature e dalle costruzioni residenziali.

Nel corso del 2016 le esportazioni italiane di beni e servizi hanno registrato una dinamica più debole di quella dell'anno precedente (+2,4%), in linea con l'evoluzione degli altri paesi dell'area euro, in particolare Germania e Francia. Le importazioni hanno invece segnato un aumento più contenuto (+2,9%) rispetto alla media dell'area euro. Nel primo trimestre del 2017, secondo le statistiche sul commercio con l'estero di beni, le esportazioni di beni italiani in volume hanno segnato una variazione congiunturale positiva (+3,0%) guidata principalmente dalla domanda proveniente dai paesi extra Ue (+4,7%) e in misura minore dall'area Ue (+1,6%).

Nonostante il consistente aumento degli occupati complessivi, nell'anno 2016, il tasso di disoccupazione è diminuito di soli due decimi di punto rispetto al 2015, attestandosi all'11,7%; ciò ha determinato un ampliamento del divario con l'area euro. E' proseguita la fase di moderazione salariale: le retribuzioni lorde di fatto, per unità di lavoro equivalenti a tempo pieno sono risultate in lieve ripresa (+0,7% nel 2016 e +0,4% nel 2015). L'occupazione per il 2017, espressa in termini di unità di lavoro, è prevista crescere (+0,7%) mentre il tasso di disoccupazione è atteso in moderata diminuzione (11,5%), mantenendosi distante da quello della media dell'area euro. Nell'anno in corso, le retribuzioni per dipendente continueranno a mostrare una dinamica moderata ma superiore a quella dello scorso anno (+0,9%). La dinamica della produttività tornerebbe positiva.

Dopo l'impennata di questi primi mesi, legata all'evoluzione dei prezzi delle componenti volatili, nel corso dell'anno l'inflazione in Italia è attesa seguire un profilo più regolare. La ripresa dell'inflazione sarà attenuata anche dalle minori pressioni delle componenti interne di costo. In presenza di una crescita moderata dei consumi e di aumenti salariali ancora limitati, la dinamica di fondo dell'inflazione segnerà un aumento leggermente più sostenuto rispetto al 2016. Nel 2017, la crescita del deflatore della spesa delle famiglie si attesterà in media all'1,4%, dopo due anni di crescita nulla; il deflatore del Pil registrerà una variazione più contenuta (0,8%), rispecchiando le minori spinte delle componenti interne.

Rispetto a novembre 2016, la previsione del tasso di crescita del Pil per l'anno corrente è stata rivista al rialzo di 0,1 punti percentuali. Nell'attuale quadro previsivo formulato da Istat si ipotizza una dinamica più sostenuta del commercio mondiale che favorirebbe le esportazioni riducendo il contributo negativo della componente estera netta.

Gli obiettivi del Documento di Economia e Finanza 2017

L'11 aprile 2017 è stato approvato in Consiglio dei Ministri il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2017.

L'obiettivo prioritario del Governo – e della politica di bilancio delineata nel DEF resta quello di innalzare stabilmente la crescita e l'occupazione, nel rispetto della sostenibilità delle finanze pubbliche. Per il 2017 è confermata la previsione di crescita dell'1,1% grazie ai risultati attesi dalle riforme avviate negli anni precedenti.

È intenzione del Governo continuare nel solco delle politiche economiche adottate sin dal 2014, volte a liberare le risorse del Paese dal peso eccessivo dell'imposizione fiscale e a rilanciare al tempo stesso gli investimenti e l'occupazione, nel rispetto delle esigenze di consolidamento di bilancio.

In merito alle clausole di salvaguardia, tuttora previste per il 2018 e il 2019, il Governo intende sostituirle con misure sul lato della spesa e delle entrate, comprensive di ulteriori interventi di

contrasto all'evasione. Tale obiettivo sarà perseguito nella Legge di Bilancio per il 2018. In prospettiva, il Governo avrà un ruolo attivo insieme ad altri partner europei sull'evoluzione delle regole di *governance* economica comune, in vista di un percorso di aggiustamento compatibile con l'esigenza di sostenere la crescita e l'occupazione.

Il Governo ritiene prioritario proseguire nell'azione di rilancio degli investimenti pubblici. Per conseguire una maggiore efficienza e razionalizzazione della spesa per investimenti si ritiene necessario intervenire per migliorare la capacità progettuale delle amministrazioni e delle stazioni appaltanti per la realizzazione di opere pubbliche.

In linea di principio il benessere trae vantaggio dall'aumento del prodotto interno lordo ma non coincide con esso. La qualità e la sostenibilità dell'ambiente, le disuguaglianze economiche, la qualità del lavoro, la salute ed il livello di istruzione della popolazione sono alcune delle dimensioni che concorrono al benessere di una società. Per queste ragioni, il Governo italiano, primo in Europa e tra i Paesi del G7, ha deciso di introdurre in via provvisoria alcuni indicatori di benessere già a partire da questo Documento programmatico. Quindi, accanto agli obiettivi tradizionali – in primis PIL e occupazione che continuano a essere indicatori cruciali al fine di stimare e promuovere il benessere dei cittadini – il DEF illustra l'andamento del reddito medio disponibile, della disuguaglianza dei redditi, della mancata partecipazione al mercato del lavoro, delle emissioni di

CO2 e altri gas clima alteranti. Per le stesse variabili il DEF fissa anche gli obiettivi programmatici.

Il Programma Nazionale di Riforma indica precisi campi di azione che dovranno essere perseguiti per potenziare il ritmo della crescita economica, accrescere l'occupazione e contrastare la povertà e le disuguaglianze.

In materia di lavoro si prevede un rafforzamento delle politiche attive volte a stimolare le competenze, nonché misure a sostegno del welfare familiare. D'altra parte gli interventi in materia di lavoro sono anche alla base delle politiche di stimolo alla crescita e alla produttività. In questo contesto il Governo ritiene fondamentale il ruolo della contrattazione salariale di secondo livello che deve essere ulteriormente valorizzata con interventi sempre più mirati in materia di welfare aziendale.

Per superare le disuguaglianze sono previsti interventi su tre ambiti:

1. il varo del Reddito di Inclusione, misura universale di sostegno economico ai nuclei in condizione di povertà;
2. il riordino delle prestazioni assistenziali finalizzate al contrasto della povertà;
3. il rafforzamento e coordinamento degli interventi in materia di servizi sociali, finalizzato a garantire maggiore omogeneità territoriale nell'erogazione delle prestazioni.

Il Governo proseguirà anche nell'attuazione delle misure di riforma della giustizia già avviate, con particolare riguardo al processo penale, all'efficienza del processo civile e alla prescrizione.

La legge di bilancio per il 2017

A partire da quest'anno la manovra di finanza pubblica è operata con la sola legge di bilancio, che ora ricomprende anche la ex legge di stabilità.

Infatti, a seguito dell'entrata in vigore della Legge 4 agosto 2016, n. 163, i contenuti della legge di bilancio e della legge di stabilità sono ricompresi in un unico provvedimento, costituito dalla nuova legge di bilancio, riferita ad un periodo triennale, la quale si articola in due sezioni:

- la prima sezione svolge in sostanza le funzioni dell'ex legge di stabilità;
- la seconda sezione ricalca quelle della legge di bilancio.

Alla manovra (il cui valore ammonta a complessivi 27 miliardi di euro con un disavanzo per i conti pubblici che nel 2016 sale al 2,3% sul PIL) è collegato il cd. Decreto Fiscale (Decreto Legge 22/10/2016 n. 193) contenente misure di particolare urgenza, tra le quali il processo di chiusura di Equitalia.

Tributi locali

Sul piano fiscale, la nuova legge di bilancio rinvia al 2018 gli aumenti IVA introdotti dalla legge di stabilità 2015 (clausola di salvaguardia) con la contestuale eliminazione degli aumenti di accise introdotti dalla legge di stabilità 2014 con riferimento al 2017. È inoltre introdotto un nuovo aumento dell'aliquota IVA di 0,9 punti percentuali dal 1 gennaio 2019 (cioè fino al 25,9% qualora nel 2018 non si provveda a sterilizzare il previsto aumento del 3%).

In ordine alle entrate degli enti territoriali si conferma il sistema dei tributi locali vigente e si segnala la conferma per l'anno 2017 del blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali regionali e comunali (esclusa la TARI); è inoltre confermata, sempre per il medesimo anno 2017, la possibilità di confermare la maggiorazione della TASI già disposta per il 2016 con delibera del consiglio comunale (articolo 10).

Ad oggi è fissata al 31 dicembre 2017 l'esenzione IMU per i fabbricati inagibili delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 già contemplata dall'art. 8, comma 3, del dl. n. 74/2012.

Fondo di Solidarietà Comunale

Il Fondo di solidarietà comunale è disciplinato dalla Legge di bilancio 2017 (L. 232 del 11 dicembre 2016, articolo 1, commi dal 448 al 453), modificata dall'articolo 14 del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2017.

Le disposizioni della legge di bilancio 2017 provvedono a quantificare la dotazione del Fondo, pari a circa 6.197 milioni per il 2017 e 6.208 milioni a partire dal 2018, fermo restando la quota parte dell'imposta municipale propria, di spettanza dei comuni (circa 2.769 milioni), che in esso confluisce annualmente. Vengono inoltre definiti i criteri di ripartizione del Fondo medesimo.

La composizione complessiva del Fondo di Solidarietà comunale 2017, al pari di quello 2016, rimane articolato in una parte ripartita sulla base del gettito IMU e TASI dell'anno 2015, ad aliquota base, ed una parte destinata secondo logiche di tipo perequativo, vale a dire la differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard.

La legge di bilancio 2017 ha confermato che le percentuali della quota di fondo da ridistribuire ai comuni per effetto della perequazione, ed in particolare: 40 per cento per l'anno 2017, il 55 per cento per l'anno 2018, il 70 per cento per l'anno 2019, l'85 per cento per l'anno 2020 e il 100 per cento a decorrere dall'anno 2021.

L'articolo 14 del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2017, prevede un correttivo interno al Fondo di Solidarietà Comunale 2017 che agisce quando la variazione delle risorse assegnate a ciascun comune, da un anno all'altro, risulta superiore o inferiore al +/- 4% delle risorse storiche considerate al netto dei tagli. Viene così attivato un sistema che assicura ai comuni che le penalizzazioni maggiori non superino comunque la misura del - 4%.

Il DPCM del 25 maggio 2017, recante la definizione e la ripartizione del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2017, ha provveduto a determinare la quota spettante a ciascun comune delle regioni a statuto ordinario, nonché a quelli della Regione siciliana e della regione Sardegna. All'articolo 9 del decreto si dispone che per l'anno 2017, il Ministero dell'interno provvede a erogare a ciascun comune quanto attribuito a titolo di Fondo solidarietà comunale, al netto delle detrazioni, in due rate da corrispondere entro i mesi di giugno e ottobre 2017, di cui la prima pari al 66 per cento.

Pareggio di bilancio

Ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica i comuni devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali (tutte le entrate escluse quelle al titolo 6, accensione di prestiti, ed il titolo 9, entrate per conto terzi e partite di giro) e le spese

finali (tutte le spese escluse quelle al titolo 4, rimborso di prestiti, ed il titolo 7, uscite per conto terzi e partite di giro).

La legge n. 232 del 2016 al comma 466 dispone che: “Per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente”

Il rispetto del saldo di pareggio in questione è rafforzato da un articolato sistema sanzionatorio da applicare in caso di mancato conseguimento del saldo in esame.

L'articolo 10 della legge n. 243 del 2012 dispone che le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione. Le operazioni di indebitamento e di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti non soddisfatte dalle intese regionali sono effettuate sulla base dei patti di solidarietà nazionali. Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 febbraio 2017, n. 21 disciplina i criteri e le modalità di attuazione delle intese regionali e del cosiddetto patto di solidarietà “nazionale orizzontale”.

Il comma 485 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 dispone che, al fine di favorire gli investimenti, da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti ed il ricorso al debito, per gli anni 2017, 2018, 2019, sono assegnati agli enti locali spazi finanziari nell'ambito dei patti nazionali, di cui all'articolo 10, comma 4 della citata legge n. 243 del 2012, nel limite di 700 milioni di euro annui, di cui 300 milioni di euro destinati a interventi di edilizia scolastica.

Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 26 aprile 2017, n. 77112 sono stati assegnati gli spazi finanziari per l'anno 2017.

Il comma 507 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 prevede che, qualora gli spazi finanziari concessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà non siano totalmente utilizzati, l'ente territoriale non può beneficiare di spazi finanziari nell'esercizio finanziario successivo.

Sono mantenute le disposizioni relative al peggiorano o migliorano del saldo per i due esercizi successivi a quello in cui l'ente abbia acquisito o ceduto spazi finanziari derivanti dalla partecipazione alle intese regionali ed ai patti di solidarietà nazionali

Personale

La legge di stabilità 2016 interviene sulle facoltà assunzionali delle P.A., incrementando la limitazione al turn over per la gran parte delle amministrazioni, le quali, nel triennio 2016-2018, potranno procedere ad assunzioni di personale non dirigenziale nel limite di una spesa pari al 25% di quella relativa al personale cessato nell'anno precedente.

Si modifica la destinazione dei compensi dei membri dei consigli di amministrazione che siano dipendenti dell'amministrazione controllante, eliminando la possibilità che gli stessi siano riassegnabili al fondo per il finanziamento del trattamento economico accessorio. Si congela

infine, a decorrere dal 2016, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche.

Le regioni e gli enti locali provvedono alla ricognizione delle proprie dotazioni organiche dirigenziali secondo i rispettivi ordinamenti, nonché al riordino delle competenze degli uffici dirigenziali, eliminando eventuali duplicazioni. Allo scopo di garantire la maggior flessibilità della figura dirigenziale nonché il corretto funzionamento degli uffici, il conferimento degli incarichi dirigenziali può essere attribuito senza alcun vincolo di esclusività anche ai dirigenti dell'avvocatura civica e della polizia municipale.

Nella legge di bilancio 2017 sono previste riduzioni alle limitazioni al turn over per gli enti che rispettano il pareggio di bilancio lasciando spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1 per cento degli accertamenti delle entrate finali dell'esercizio del rispetto del medesimo saldo finanziario.

Con legge del 21 giugno 2017, n. 96 è stato convertito il decreto legge 24 aprile 2017, n. 50 contenente "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo", che introduce novità in merito alle assunzioni negli enti locali.

La normativa fissa percentuali differenti per il turn over utili ai fini delle assunzioni di personale dirigenziale e non dirigenziale nelle regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno.

Per il personale dirigenziale a tempo indeterminato la percentuale rimane fissata nell'80 per cento in relazione agli anni 2016 e 2017 mentre si giunge al 100 per cento a partire dall'anno 2018.

Per il personale non dirigenziale la percentuale si assesta al 25 per cento della spesa che l'ente ha sostenuto nell'anno precedente.

Rimangono ferme:

- le percentuali stabilite dalla normativa speciale (art. 3, comma V, d.l. 24 giugno 2014 n. 90 convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114) ai fini della ricollocazione del personale in esubero delle Province;
- la percentuale del 100% stabilito per gli enti locali non sottoposti al patto di stabilità interno (legge finanziaria 27 dicembre 2006, n. 296).

I comuni con popolazione superiore a mille abitanti, negli anni 2017 e 2018, potranno assumere personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale fino al raggiungimento della percentuale del 75 per cento (in luogo del 25 per cento) della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente. Tale innalzamento è tuttavia condizionato da un altro dato: il rapporto tra dipendenti e popolazione (sempre dell'anno precedente) deve risultare inferiore al limite fissato per gli enti dissestati e/o strutturalmente deficitari (come da decreto del Ministro dell'Interno 10 aprile del 2017). Se tali enti territoriale avranno nel 2018 ancora dei margini finanziari inutilizzati inferiori allo 1% delle entrate, fermo il rispetto del rapporto tra numero dei dipendenti e popolazione, potranno assumere entro il limite massimo del 90 per cento della spesa del personale cessato nell'esercizio precedente). Se non rispetteranno quest'ultima condizione potranno comunque assumere nuovo personale nel tetto del 75% delle cessazioni avvenute nell'anno precedente.

In linea generale, gli enti possono sfruttare le capacità assunzionali residue dal triennio precedente purché già contemplate dal programma del fabbisogno dell'esercizio in cui sono maturate

Per quanto riguarda inoltre il conferimento di incarichi dirigenziali, si segnala che l'art. 25, comma 4, del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 abroga il comma 219 della L. 208/2015, che rendeva indisponibili i posti dirigenziali vacanti alla data del 15 ottobre 2015.

Il D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 dispone inoltre variazioni all'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, stabilendo che, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di

performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottino il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate. In sede di definizione del piano triennale, ciascuna amministrazione indicherà la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avverrà nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente. La dotazione organica discenderà pertanto dal piano triennale dei fabbisogni di personale.

Razionalizzazione della spesa

La Legge di Stabilità 2016 ha rafforzato la centralizzazione degli acquisti di beni e servizi, muovendosi sulle seguenti principali direttrici:

- Utilizzo ordinario delle Convenzioni Consip e dei parametri prezzo-qualità: vengono pubblicati sul sito del MEF e di Acquisti in rete PA le caratteristiche essenziali e i relativi valori/prezzi delle convenzioni attive alle quali le amministrazioni devono adeguarsi nel comparare prezzi e qualità dei propri contratti;
- Per alcune specifiche categorie merceologiche (telefonia fissa e mobile, energia, gas, carburanti, combustibili per il riscaldamento) l'utilizzo delle convenzioni Consip e/o Intercent-ER sarà un obbligo dal 01/01/2017 al 31/12/2019. Nel 2016 dovranno essere garantiti, su casi di contratti autonomi vigenti, risparmi del 3% o del 10% a seconda delle categorie, rispetto alle convenzioni Consip/Intercent-ER attive;
- Vincolo pressoché assoluto per acquisti di beni e servizi informatici e di connettività attraverso Consip e Intercent-ER.

L'art. 37 del nuovo "Codice dei contratti pubblici" conferma gli obblighi previsti dalle normative vigenti riguardanti l'utilizzo dei mercati elettronici: "le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza".

La legge di stabilità 2017, all'articolo 1 comma 419, interviene sulle disposizioni in materia di acquisti di beni e servizi contenute nella Legge di stabilità per il 2016 (legge n. 208/2015):

- a) precisando, al comma 512, che le P.A. interessate provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip S.p.A. o dei soggetti aggregatori;
- b) inserendo il comma 514-bis, che estende il ricorso a Consip per i beni e servizi ICT la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica secondo quanto indicato nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione. Per tali beni, le amministrazioni statali, centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza ed assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 ricorrono a Consip S.p.A., nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti della pubblica amministrazione del Ministero dell'economia e delle Finanze. A tal fine Consip S.p.A., può anche supportare tali amministrazioni

nell'individuazione di specifici interventi di semplificazione, innovazione e riduzione dei costi dei processi amministrativi.

c) integrando il comma 515 in modo da escludere le acquisizioni di particolare rilevanza strategica dagli obiettivi di risparmi annuali di spesa del triennio 2016-2018 previsti dalla stessa legge di stabilità per il 2016.

La programmazione degli acquisti di beni e servizi

Secondo l'articolo 21, comma 1, del nuovo codice degli appalti e delle concessioni, le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. Al comma 6 si stabilisce che il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro, differenza sostanziale rispetto alla previsione della legge di stabilità 2016 in cui il programma era contingentato ai casi di acquisti di beni e servizi "di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro". La legge di bilancio 2017 stabilisce che l'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, si applichi a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018.

Nelle more dell'emanazione del decreto attuativo previsto dallo stesso articolo 21 del nuovo Codice, nella fase attuale si è in attesa di chiarimenti circa l'effettiva decorrenza dell'obbligo nel biennio 2018-2019.

Limiti all'indebitamento degli enti locali

Il limite all'indebitamento degli enti locali per l'assunzione di mutui e altre forme di finanziamento (art. 204 tuel) è confermato al 10%.

Partecipazione dei Comuni alle attività di contrasto all'evasione fiscale

Per il 2017 la quota devoluta ai Comuni del maggior gettito riscosso a seguito dell'attività di partecipazione dell'accertamento dei tributi erariali è pari al 100%.

Utilizzo dei proventi da concessioni edilizie per le spese correnti dei Comuni

La legge di bilancio 2016, per gli anni 2016 e 2017, ha disposto che i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia potessero essere utilizzati per una quota pari al 100 per cento per finanziare le spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche.

Secondo quanto previsto dalla legge di bilancio 2017 "A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano."

Il Decreto legge 22 ottobre 2016, n. 193, recante “Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili”

In Gazzetta ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2016 è stato pubblicato il decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193 recante “Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili”. Si tratta di un decreto-legge in materia fiscale, collegato alla legge di bilancio 2017; allo stesso ha fatto seguito un [avviso di rettifica](#) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 250 del 25 ottobre 2016.

Il provvedimento è stato convertito con modificazioni dalla L. 1 dicembre 2016, n. 225.

Numerose e significative le novità contenute nel provvedimento, destinate ad avere un impatto rilevante sul sistema fiscale.

A decorrere dal 1° luglio 2017, Equitalia, attuale agente delle riscossione, viene soppressa, con lo scioglimento di tutte le società facenti parte del gruppo. A partire dalla stessa data, l'attività di riscossione nazionale sarà attribuita all'Agenzia delle entrate e sarà svolta da un ente strumentale, denominato Agenzia delle entrate-Riscossione, che sarà sottoposto all'indirizzo e alla vigilanza del ministro dell'Economia e delle finanze.

Oltre alla soppressione di Equitalia, il decreto dispone, tra l'altro, l'ulteriore proroga del regime transitorio della riscossione e la facoltà dei Comuni di continuare ad avvalersi dei servizi del soggetto nazionale preposto alla riscossione previa adozione di delibera di consiglio comunale da adottare dal 1° luglio 2017, la definizione agevolata degli importi iscritti a ruolo, anche di pertinenza degli enti locali, nuovi obblighi di comunicazione delle fatture emesse e ricevute, aggiuntivi rispetto a quelli già previsti dalla piattaforma per la certificazione dei crediti (che registra solo le fatture di acquisto senza distinguere se rilevanti o meno ai fini Iva), misure a favore dei Comuni in tema di accoglienza migranti.

In sede di esame Parlamentare del D.L. n. 193/2016 è stato introdotto il comma 6 ter (relativo alla definizione agevolata delle entrate degli Enti Locali riscosse tramite ingiunzione fiscale) volto a ristabilire uniformità di trattamento tra i contribuenti nei confronti dei quali sia stata attivata la riscossione coattiva mediante ruolo e quelli per i quali sia stata utilizzata la procedura dell'ingiunzione di pagamento. Nella versione iniziale infatti la definizione agevolata poteva essere richiesta per i carichi inclusi in ruoli affidati ad Equitalia. La disposizione si limita all'esclusione delle sanzioni e domanda ad una delibera di C.C. la disciplina di attuazione.

Da ultimo il DL 50/2017 ha previsto per i Comuni la facoltà di adottare un Regolamento per la definizione agevolata delle controversie tributarie che consente ai contribuenti di definire le controversie pendenti in commissione tributaria con il pagamento di imposta, interessi e spese di notifica. Tale provvedimento ha la finalità di ridurre la mole di contenzioso pendente in tutti i gradi di giudizio.

Armonizzazione contabile

Dopo l'applicazione dei principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria, che hanno interessato il corso del 2015, il 2016 ha rappresentato il primo anno di entrata a regime del nuovo sistema contabile e dei nuovi schemi di bilancio previsti dal Decreto Legislativo n. 118 del 2011, i quali, a partire dal 1 gennaio 2016 hanno acquisito funzione autorizzatoria a tutti gli effetti, sostituendo in tutto e per tutto i precedenti schemi previsti dal D.p.r. 194/1996.

L'anno 2016 ha visto in particolar modo l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale per tutti gli enti che hanno esercitato la facoltà di rinviare la sua adozione all'esercizio 2016 secondo il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011.

L'avvio della contabilità economico-patrimoniale ha richiesto l'elaborazione dello Stato Patrimoniale di apertura, ottenuto riclassificando l'ultimo stato patrimoniale/conto del patrimonio, secondo lo schema previsto dall'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011. Lo Stato Patrimoniale di apertura è riferito contabilmente al 1 gennaio 2016, anziché al 1 gennaio 2015, ed

è stato allegato al rendiconto 2016 (articolo 11, comma 13, del D.Lgs. n. 118/2011). In aggiunta a partire dal 2016 è prevista l'applicazione del principio contabile del bilancio consolidato che dovrà essere predisposto da tutti gli enti, con esclusione dei comuni con meno di 5.000 abitanti, entro il 30 settembre 2017.

Il quadro regionale

Per il 2017 la Regione Emilia-Romagna mantiene invariata la propria leva fiscale autonoma, quindi non aumenta la pressione fiscale e non introduce ticket per la sanità, pur garantendo l'obiettivo prioritario di consolidare il livello dei servizi da assicurare alla comunità regionale.

Per quanto riguarda la spesa di funzionamento della macchina regionale si intende proseguire nelle azioni di riordino, razionalizzazione e contenimento già realizzate negli scorsi anni e che vengono ulteriormente rafforzate, continuando nel lavoro dell'innalzamento dell'efficienza, concentrandosi sulla semplificazione amministrativa, sull'alleggerimento delle procedure burocratiche e sul costante miglioramento della governance.

Per quanto riguarda la Sanità regionale vengono confermati per il triennio 2017-2019 gli stanziamenti previsti per il 2016

Il sostegno alle politiche per la non autosufficienza viene assicurato come negli anni precedenti dallo stanziamento, a carico di risorse regionali, di 116 milioni di euro, con una lieve rimodulazione legata al passaggio a totale carico sanitario, previsto dai nuovi LEA, di una parte degli interventi storicamente garantiti dal Fondo Regionale per la Non Autosufficienza.

Il Bilancio conferma la cifra stanziata per la programmazione territoriale realizzata dagli EE.LL. attraverso i Piani di Zona anche in attuazione del nuovo Piano Sociale e Sanitario attualmente in fase di elaborazione e di discussione. Nel complesso, dunque per le politiche di welfare vengono destinate risorse regionali pari a 34,8 milioni di euro per la continuità delle politiche sociali, a cui si aggiungono 35 milioni di euro per il Reddito di Solidarietà.

Sul piano invece delle politiche abitative la Regione è impegnata a dare seguito all'attività di recupero e ripristino del patrimonio ERP tramite il trasferimento e il monitoraggio dei fondi statali dedicati e a completare il finanziamento dei programmi in essere (10° bando giovani coppie, programma ERS).

Per quanto riguarda il settore del trasporto pubblico e della viabilità vengono salvaguardati il livello e della qualità di offerta dei servizi di trasporto pubblico locale sia per il settore autofiloviario che ferroviario, assicurando, per l'anno 2017, 51,3 milioni di euro dei 420 milioni di euro complessivi destinati al settore. Il settore ha visto un aumento delle risorse rispetto al Bilancio 2016 per circa 12 milioni di euro che ha permesso di garantire la copertura delle agevolazioni tariffarie a favore degli utenti e di contribuire all'acquisto di nuovo materiale rotabile aumentando il livello di offerta del servizio ferroviario. Vengono inoltre stanziati le risorse per la manutenzione straordinaria della rete ferroviaria per 4,5 milioni di euro.

Per l'Agenda Digitale l'obiettivo è la creazione di un sistema digitale diffuso a supporto della crescita: a) infrastrutture materiali, come la fibra ottica, e b) infrastrutture immateriali, come le competenze necessarie ad utilizzare le tecnologie. Nel 2017 si consolida la strategia di Agenda Digitale intervenendo su priorità come: la diffusione della banda ultra larga sul territorio regionale (prenderà avvio l'intervento sviluppato in collaborazione con il Governo e che complessivamente attiva risorse per oltre 255 milioni di euro), la creazione e diffusione di Emilia-Romagna WiFi (una rete wifi diffusa sul territorio, semplice e a banda ultra larga), interventi dedicati alla montagna digitale (sperimentazioni che misurino e verifichino gli impatti della diffusione e utilizzo delle tecnologie in zone montane), competenze digitali per gli adulti (strumenti di auto-valutazione e auto-formazione destinati alla popolazione adulta per trasferire elementi di cultura digitale), eventi di diffusione e promozione destinati a tutti i cittadini e alle imprese emiliano-romagnoli

incentrati sulle opportunità e potenzialità del “digitale” e della disponibilità di connettività a banda ultra larga.

Sul fronte dello sviluppo economico, le azioni previste per il 2017 sono volte a: investire sui settori oggi in grado di mantenere e generare un’occupazione qualificata, favorire il rinascimento della nostra vocazione manifatturiera, attrarre nuovi insediamenti produttivi, preservare e innovare l’artigianalità e l’eccellenza insita nelle eccellenze del Made in Italy; rafforzare la competitività delle imprese e delle filiere attraverso la ricerca e l’innovazione, l’internazionalizzazione; favorire lo sviluppo di produzioni e processi avanzati e di qualità proiettate verso Industria 4.0 e Internet delle cose. 5

Gli obiettivi strategici per il 2018 sono definiti nel DEFR 2018 approvato con deliberazione della Giunta Regionale 960/2017.

La Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2017⁶

Il 4 ottobre 2017 è stata approvata la nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (DEF) approvato l’11 aprile 2017 in Consiglio dei Ministri.

I Presupposti dell’intervento

Il quadro che emerge dai dati più recenti sul PIL consente di rivedere al rialzo la previsione di crescita del PIL reale per il 2017 della Nota di aggiornamento di 0,4 punti percentuali in confronto al DEF, all’1,5 per cento. D’altro canto, la crescita del PIL nominale è rivista lievemente al ribasso, al 2,1 per cento, a fronte di una crescita del deflatore al di sotto delle attese (0,6 per cento a fronte dell’1,2 per cento previsto nel DEF).

Anche le previsioni di crescita per i prossimi anni sono più positive rispetto ad aprile, sia pur nell’ambito di una valutazione che rimane prudentiale poiché è finalizzata ad una equilibrata valutazione della politica di bilancio. Si prevede infatti che il PIL reale aumenterà ad un ritmo dell’1,5 per cento all’anno anche nel 2018 e 2019, per poi decelerare moderatamente nel 2020, all’1,3 per cento, anche in relazione ad un rallentamento del commercio mondiale e a variazioni nei tassi d’interesse e di cambio.

Ciò detto, sebbene il differenziale di crescita dell’Italia rispetto alla media dell’Unione Europea si stia restringendo grazie alle riforme strutturali e alle diverse policy adottate in questi ultimi anni, il ritmo di crescita è ancora al di sotto dei principali partner europei. Il tasso di disoccupazione, pur in discesa, rimane elevato. Le riforme adottate dal Governo non hanno, peraltro, ancora esplicato completamente i loro effetti, anche con riferimento a quelle per promuovere un ambiente più favorevole agli investimenti produttivi e incentivare la capitalizzazione delle imprese, e ai recenti interventi sul settore bancario. Gli investimenti nel settore privato seguono una tendenza positiva, ma sono ancora al di sotto dei livelli pre-crisi, mentre quelli del settore pubblico necessitano di ulteriori risorse per il necessario rilancio.

La Commissione Europea ha recentemente sostenuto l’importanza di assicurare una fiscal stance nell’Area dell’Euro appropriata al contesto economico, per bilanciare meglio l’obiettivo della sostenibilità delle finanze pubbliche e quello del sostegno alla ripresa economica, e a tal fine utilizzerà più ampi margini di discrezionalità nel valutare il rispetto delle regole europee, consentendo agli Stati Membri che presentano obiettivi di consolidamento sfidanti e al contempo un’economia meno dinamica, di discostarsi dalla correzione strutturale richiesta dalla c.d. matrice alla base del braccio preventivo del Patto di Stabilità e Crescita. Per il 2018, tale matrice richiederebbe una correzione del deficit strutturale superiore a 0,5 punti percentuali di PIL nel caso dell’Italia, anche a causa dell’elevato debito pubblico.

Nelle sue Raccomandazioni in risposta al Programma di Stabilità e al Programma Nazionale di Riforma dell’Italia di maggio, la Commissione non ha quantificato esplicitamente la correzione

⁵ Estratto dalla Relazione al Bilancio di previsione della Regione per l’esercizio finanziario 2017-2019

⁶ Tratto dalla Relazione al Parlamento 2017 presentata dal Presidente del Consiglio dei Ministri Paolo Gentiloni Silveri e dal Ministro dell’Economia e delle Finanze Pier Carlo Padoan al Consiglio dei Ministri il 23 settembre 2017.

fiscale strutturale richiesta per il 2018, limitandosi a richiedere un ragguardevole sforzo di aggiustamento fiscale (substantial fiscal effort).

Il Governo, condividendo questa impostazione generale, tramite il Ministro dell'Economia e Finanze ha indirizzato una lettera alla Commissione in cui sottolinea l'importanza di bilanciare adeguatamente gli obiettivi della sostenibilità fiscale e del sostegno alla ripresa economica. La lettera argomenta che un'eccessiva restrizione fiscale metterebbe a rischio la ripresa economica e la coesione sociale, annunciando pertanto l'intenzione del Governo di aggiustare il saldo strutturale in misura pari a 0,3 punti di PIL nel 2018. La Commissione ha preso atto di questo orientamento, sottolineando peraltro l'importanza di attuare ampie riforme strutturali e di ridurre il deficit di bilancio e il rapporto debito/PIL.

Coerentemente con quanto comunicato alla Commissione Europea in maggio, il Governo conferma l'intenzione di ridurre l'aggiustamento strutturale di bilancio nel 2018 da 0,8 punti percentuali, che eccedevano comunque quanto richiesto dal braccio preventivo del Patto di Stabilità e Crescita, a 0,3 punti. Considerando anche l'effetto della revisione al rialzo del PIL (e quindi la chiusura dell'output gap), il nuovo obiettivo di indebitamento passa all'1,6 per cento del PIL, che segna comunque un'accelerazione del processo di riduzione del deficit.

Per il biennio successivo, si continuerà nella direzione del sostanziale conseguimento del pareggio di bilancio nel 2020, sia in termini nominali, sia strutturali. Infatti, poiché secondo l'attuale stima della crescita potenziale l'output gap si chiuderebbe nel 2020, al netto di eventuali misure temporanee, la previsione è che i due saldi coincidano. Il sentiero di discesa dell'indebitamento netto sarà tuttavia più graduale di quanto previsto nel DEF, giacché esso scenderà allo 0,9 per cento del PIL nel 2019 e quindi allo 0,2 per cento nel 2020, mentre nel DEF si prevedeva un indebitamento pari a 0,2 per cento nel 2019 e zero nel 2020.

Finalità del provvedimento

L'approccio di politica economica che il Governo continua a ritenere più appropriato è incentrato su un miglioramento graduale e nello stesso tempo strutturale della finanza pubblica, fondato sulla revisione della spesa, su una maggiore efficienza operativa nelle Amministrazioni Pubbliche e sul contrasto all'evasione e all'elusione fiscale. Le misure che si intende proporre con il Disegno di Legge di Bilancio per il triennio 2018-2020 operano in continuità con le politiche già adottate negli anni precedenti. In tal senso, saranno introdotte misure in favore della crescita attraverso l'incentivazione degli investimenti privati e il potenziamento di quelli pubblici, con il duplice obiettivo di supportare la competitività del Paese e stimolare la domanda aggregata, oltre a interventi per promuovere la crescita occupazionale in particolare dei giovani e sostenere i redditi delle famiglie più povere.

L'obiettivo di indebitamento netto per il 2018 è rivisto dall'1,2 del DEF all'1,6 per cento del PIL, in coerenza con un obiettivo di saldo strutturale dell'1,0 per cento del PIL.

Le risorse rese disponibili in conseguenza della revisione dell'obiettivo di indebitamento netto sono finalizzate ad evitare l'entrata in vigore nel 2018 degli aumenti IVA previsti dalla legislazione vigente, in parte già disattivati dalla manovra di aprile.

Come sopra accennato, l'indebitamento netto per il 2019 è rivisto al rialzo dallo 0,2 allo 0,9 per cento. La differenza verrà utilizzata per disattivare parte degli aumenti IVA previsti a legislazione vigente e per misure di sostegno agli investimenti pubblici e privati, inclusi quelli in capitale umano e ricerca.

La revisione dell'obiettivo di indebitamento per il 2020 è più contenuta, da 0,0 per cento a 0,2 per cento. Lo scarto verrà finalizzato a maggiori investimenti pubblici e misure di sostegno a investimenti privati e innovazione.

Il saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato di competenza potrà aumentare fino a 46 miliardi di euro nel 2018, 26 miliardi nel 2019 e 14 miliardi nel 2020. Il corrispondente saldo netto da finanziare di cassa potrà aumentare fino a 104 miliardi di euro nel 2018, 74 miliardi nel 2019 e 60 miliardi nel 2020.

Il piano di rientro

Il Governo, sentita la Commissione Europea, si impegna quindi a continuare il percorso di convergenza verso l'MTO nel biennio 2019-2020, prevedendo, come detto, una riduzione del deficit nominale a 0,9 per cento del PIL nel 2019 e allo 0,2 per cento nel 2020. In termini strutturali, ciò corrisponderebbe ad una discesa dell'indebitamento netto allo 0,6 per cento nel 2019 e allo 0,2 per cento nel 2020. Un saldo strutturale pari a -0,2 punti di PIL nel 2020 assicurerà il sostanziale raggiungimento dell'MTO, ovvero il pareggio di bilancio in termini strutturali, giacché la Commissione Europea consente un margine di tolleranza di 0,25 punti.

Decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili (c.d. decreto fiscale)⁷

Neutralizzazione aumento Iva

Si reperiscono ulteriori risorse per evitare l'aumento delle aliquote Iva previsto nel 2018, che sarà completamente neutralizzato con le misure che saranno adottate con la legge di bilancio.

Estensione della definizione agevolata dei carichi fiscali e contributivi

La misura, conosciuta come 'rottamazione delle cartelle', amplia la possibilità per i contribuenti che non hanno completato gli adempimenti della definizione agevolata introdotta con il DL 193/2016, di mettersi in regola e accedere alle agevolazioni previste per il pagamento del debito tributario o contributivo affidato all'agente della riscossione (si versano le cifre del tributo e gli interessi legali senza sanzioni ed interessi di mora).

Estensione dello split payment a tutte le società controllate dalla P.A.

Il meccanismo della scissione dei pagamenti dell'Iva sull'acquisto di beni e servizi, strumento efficace per contrastare l'evasione fiscale e attualmente previsto per tutte le amministrazioni dello Stato, gli enti territoriali, le università, le aziende sanitarie e le società controllate dallo Stato, viene ulteriormente esteso. Vi rientrano gli enti pubblici economici nazionali, regionali e locali, le fondazioni partecipate da amministrazioni pubbliche, le società controllate direttamente o indirettamente da qualsiasi tipo di amministrazione pubblica e quelle partecipate per una quota non inferiore al 70% da qualsiasi amministrazione pubblica o società assoggettata allo split payment.

LEGGE DI BILANCIO 2018 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020 (disegno di legge)⁸

In considerazione del miglioramento del quadro economico, ottenuto grazie alle riforme avviate dal 2014 e portate a compimento nell'arco della legislatura e all'impegno di famiglie e imprese, e del contesto internazionale favorevole, il Governo ha approvato una manovra indirizzata da un lato al rispetto degli impegni di bilancio presi con la Commissione europea – la correzione del disavanzo strutturale dello 0,3% e il calo del deficit in rapporto al Pil all'1,6% – e dall'altro al rafforzamento di una crescita sostenibile e inclusiva, con la mobilitazione di risorse per il 2018 per circa 20,4 miliardi di euro.

Le coperture, in termini di efficientamento di spesa e maggiori entrate derivanti in gran parte dal contrasto all'evasione, ammontano a circa 9,5 miliardi, mentre 10,9 miliardi rappresentano l'effetto netto espansivo della manovra, che interesserà in particolare le aree meno avanzate del Paese.

Tra le voci principali della manovra, si conferma la sterilizzazione totale delle clausole di salvaguardia per un totale di 15,7 miliardi. Si eviterà quindi per il 2018 l'aumento delle aliquote Iva e delle accise. Gli altri interventi prevedono per il prossimo anno 300 milioni di investimenti pubblici aggiuntivi, che diventano 1,3 miliardi nel 2019 e 1,9 miliardi nel 2020. Per le politiche a

⁷ Dal Comunicato stampa del Consiglio dei Ministri n. 50 del 13 Ottobre 2017

⁸ Dal Comunicato stampa del Consiglio dei Ministri n. 51 del 16 Ottobre 2017

favore dei giovani (essenzialmente la riduzione del cuneo fiscale per le nuove assunzioni con i contratti a tutele crescenti) sono previsti circa 300 milioni che salgono a 800 milioni nel 2019 e 1,2 miliardi nel 2020. Un'attenzione particolare è riservata alle misure di lotta alla povertà, con il reddito di inclusione che viene potenziato di complessivi 300 milioni per il 2018, cifra che si aggiunge agli 1,7 miliardi già previsti a legislazione vigente.

Si potenzia, infine, il contrasto all'evasione fiscale, con l'implementazione di misure già sperimentate, come la fatturazione elettronica e lo split payment (la cui estensione è prevista dal decreto fiscale già approvato dal Consiglio dei ministri).

Stop aumento Iva e accise

Vengono completamente neutralizzate le clausole di salvaguardia, quindi nel 2018 non ci saranno aumenti delle aliquote dell'Iva e delle accise.

Blocco tributi e addizionali locali

Si proroga per il 2018 lo stop all'aumento delle aliquote dei tributi e delle addizionali regionali e degli enti locali.

Rinnovo contratti pubblico impiego

Sono stanziati le risorse per avviare il rinnovo, dopo molti anni, dei contratti del pubblico impiego (nota: qui limitato al settore statale).

Risorse per Province e Città metropolitane

Viene riconosciuto un contributo alle Province e alle Città metropolitane delle Regioni a statuto ordinario per l'esercizio delle funzioni fondamentali in materia di scuole e strade.

Investimenti enti locali

Per sostenere gli investimenti degli enti locali sono previsti spazi finanziari, per gli anni 2018-2023, che consentono l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione. Si riconoscono, inoltre, ai comuni contributi, per il triennio 2018-2020, per rilanciare gli investimenti in opere pubbliche.

Rimborsi ai comuni per minor gettito

Sono assegnate risorse per l'anno 2018 in favore dei comuni penalizzati dalla sostituzione dell'IMU sull'abitazione principale con la TASI su tutti gli immobili.

Risorse in favore delle regioni

Sono stanziati per l'anno 2018 risorse in favore delle regioni per la riduzione del debito e per la riduzione della manovra a loro carico.

1.2 *Analisi delle condizioni interne*

1.2.1 Il governo delle partecipate e i servizi pubblici locali

I servizi pubblici locali di interesse economico e le procedure di affidamento

La situazione normativa generale

La normativa sui servizi pubblici in questi ultimi anni ha subito una continua evoluzione:

- l'art.34 del DL 179/2012 commi 20-25 ha previsto che l'affidamento dei servizi a rilevanza economica sia basato su di una relazione dell'Ente affidante indicante le ragioni della forma di affidamento prescelta;
- l'art.3 bis del DL 138/2011 che ha riservato esclusivamente agli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali omogenei per i servizi a rete, compreso settore dei rifiuti urbani, l'organizzazione del servizio e la scelta della forma di gestione;
- la Legge 190 “ Legge di stabilità 2015” che è intervenuta sulle gestioni dei servizi pubblici locali a rete, in particolare modificandone l'assetto organizzativo, cercando di improntare il funzionamento dei servizi pubblici a criteri di gestione industriale, promuovendo economie di scala e l'efficienza. Viene rafforzato il ruolo degli enti di governo d'ambito stabilendo che le deliberazioni di tali soggetti sono regolarmente assunte senza la necessità di ulteriori deliberazioni da parte degli enti locali che li compongono. Spetta agli enti di governo d'ambito l'affidamento del servizio e la predisposizione della relazione ex art.34 del DL 179/2012, in particolare:
 - la relazione degli enti di governo d'ambito deve contenere un piano economico-finanziario con la specificazione, nell'ipotesi di affidamento in house, dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento da aggiornare ogni triennio;
 - nel caso di affidamento in house, gli enti locali proprietari procedono, contestualmente all'affidamento, ad accantonare pro quota nel primo bilancio utile, e successivamente ogni triennio, una somma pari all'impegno finanziario corrispondente al capitale proprio previsto per il triennio nonché a redigere il bilancio consolidato con il soggetto affidatario in house.

Allo stato attuale, per i servizi pubblici di interesse economico il quadro risultante è quello determinato dall'insieme delle direttive europee, nazionali e dalle norme settoriali in vigore per alcuni servizi pubblici quali ad esempio: il servizio di distribuzione di gas naturale, il servizio di distribuzione di energia elettrica, la gestione delle farmacie comunali.

Il Servizio di distribuzione del gas naturale

La distribuzione del gas naturale è un'attività regolata in monopolio territoriale, che richiede neutralità, trasparenza ed efficacia nei confronti delle imprese di vendita, nonché efficienza nella gestione per ridurre i costi e, di conseguenza, le tariffe per il servizio di distribuzione e misura applicate ai clienti finali.

La normativa italiana (Decreto legislativo n. 164/00), emanata in attuazione delle direttive comunitarie in materia di gas naturale, ha definito la gara ad evidenza pubblica, anche in forma aggregata fra Enti locali, come unica forma di assegnazione del servizio di distribuzione gas.

Relativamente alle modalità del nuovo affidamento del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale, sono stati emanati provvedimenti ministeriali e legislativi che hanno previsto l'introduzione degli ambiti territoriali minimi, nonché la definizione dei criteri di gara e di valutazione dell'offerta.

Il Comune di Soliera rientra nell'ambito **Modena 1 Nord** che comprende oltre alla bassa modenese anche il Comune di Modena; la pubblicazione del bando di gara dovrà essere

effettuata entro il **11 aprile 2018** in seguito alla proroga stabilita con il D.L. n. 210 del 30.12.2015 convertito con Legge 25/02/2016 n. 21;

In questo ambito, essendo presente il Comune capoluogo di provincia, **la Stazione Appaltante è il Comune di Modena (rif. art. 2 DM 226/2011).**

Con delibera del Consiglio Comunale n. 34 del 10.03.2016 è stato approvato lo schema di convenzione tra i Comuni appartenenti all'ambito per la disciplina delle attività della stazione appaltante e delle modalità di collaborazione tra gli enti partecipanti.

La convenzione ha previsto l'istituzione di un Comitato di Monitoraggio composto da tecnici designati dai Comuni dell'Ambito con il compito di coadiuvare la Stazione appaltante nella predisposizione dei principali documenti inerenti la gara.

Con delibera di Giunta Comunale n. 51 del 15/03/2016 è stata inoltre approvata una Intesa tra i Sindaci dei Comuni dell'Ambito avente l'obiettivo di:

- garantire il pieno coinvolgimento di tutti gli Enti interessati nell'assunzione delle decisioni strategiche finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti nella Convenzione stessa;
- riunirsi, di norma con cadenza trimestrale, in sede di Assemblea dei Sindaci dell'Ambito per vigilare sul rispetto dei tempi di raccolta e messa a disposizione da parte dei Comuni delle informazioni richieste dalla Stazione appaltante e/o dall'Advisor tecnico (art. 4 della Convenzione), nonché per aggiornare gli stessi Comuni sull'andamento delle attività;
- monitorare le eventuali modifiche di carattere normativo che dovessero intervenire;
- esprimersi in merito ai criteri generali per l'elaborazione del documento guida per gli interventi di estensione, manutenzione e potenziamento delle reti;

Le attività di preparazione della gara.

Sono in corso da parte della stazione appaltante, con il supporto degli Advisor tecnici e legali, e con la collaborazione dei Comuni d'ambito, le attività propedeutiche alla predisposizione degli atti di gara ed in particolare:

- acquisizione e verifica delle informazioni e della documentazione presso i comuni dell'ambito;
- determinazione del VIR e successive verifiche dell'AEEGSI sui valori di rimborso al gestore uscente;
- elaborazione dei documenti programmatici di sviluppo e del documento guida per gli interventi di estensione, manutenzione e potenziamento.
- elaborazione del bando e disciplinare di gara;

Il Servizio idrico integrato

Il servizio idrico integrato (S.I.I.) è costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, e deve essere gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie (art. 141, comma 2, d.lgs. n. 152/2006, c.d. TUA).

Il gestore di tale servizio deve curare la gestione, nel proprio territorio di competenza, di:

- **acquedotto:** captazione, adduzione e distribuzione delle risorse idriche per utenze domestiche; utenze pubbliche (ospedali, caserme, scuole, stazioni ecc); utenze commerciali (negozi, alberghi, ristoranti, uffici ecc); utenze agricole; utenze industriali (quando queste non utilizzino impianti dedicati);
- **fognatura:** raccolta e convogliamento delle acque reflue nella pubblica fognatura;
- **depurazione:** trattamento mediante impianti di depurazione delle acque reflue scaricate nella pubblica fognatura.

Il concetto di S.I.I. fu introdotto a livello nazionale con la L. 36/94 (la cosiddetta Legge Galli) al fine di ridurre la frammentazione gestionale e per la prima volta regolamentato in Emilia Romagna con la L.R. 25 del 1999 ormai sostituita da successive normative.

Dall'approvazione della legge regionale n. 25 del 1999 e fino al 31 dicembre 2011 il sistema di regolazione e di organizzazione territoriale del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti in Emilia-Romagna si è basato principalmente sull'azione affidata a livello provinciale alle nove Agenzie d'Ambito Territoriale Ottimale, speciali forme di cooperazione tra Enti locali. Ogni Agenzia ha operato sulla base di una convenzione stipulata tra tutti i Comuni di ciascuna provincia e l'ente Provincia.

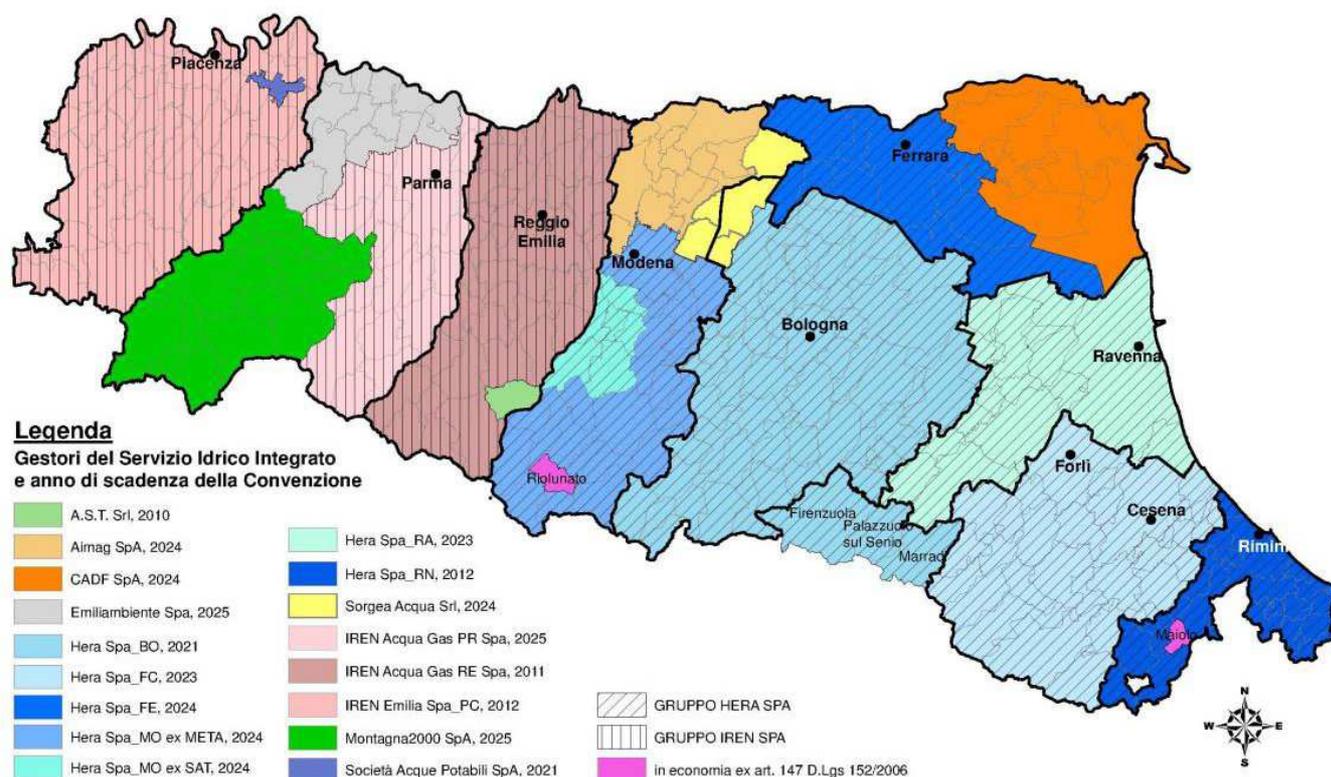
Con l'art.2, comma 186 bis, della legge n. 191 del 2009, le Autorità d'Ambito previste dal decreto legislativo n. 152 del 2006 sono state soppresse ed è stato affidato alle Regioni il compito di riattribuire con legge le funzioni da esse esercitate "nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza".

Con la L.R. 23/2011 la Regione Emilia-Romagna ha individuato un unico Ambito territoriale ottimale comprendente l'intero territorio regionale (ed eventualmente in casi particolari anche Comuni esterni limitrofi al confine regionale), riattribuendo le funzioni delle Agenzie provinciali ad un nuovo organismo pubblico dotato di autonomia amministrativa, contabile e tecnica, l'**Agenzia Territoriale Emilia-Romagna Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR)**.

Il Servizio idrico integrato **relativo al Bacino della Bassa Pianura Modenese nel quale è presente il Comune di Soliera** è stato affidato ad **AIMAG SPA** dall'ATO di Modena (ora ATERSIR).

AIMAG ha esperimento una gara ad evidenza pubblica per la scelta di un socio operativo correlato al settore. La concessione attualmente in essere ha scadenza il **19 dicembre 2024**.

Di seguito si fornisce la mappa delle gestioni del servizio idrico esistenti in Emilia Romagna e le relative scadenze.



Il Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati

La gestione dei rifiuti è attività di pubblico interesse e comprende ai sensi del D.lgs 152/2006 “la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compresi il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediario”. La “gestione integrata dei rifiuti” viene, invece, identificata nel “complesso delle attività, ivi compresa quella di spazzamento delle strade [...], volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti”.

Le disposizioni in materia di ambiti territoriali e criteri di organizzazione di servizi pubblici locali a rete si intendono riferite salvo deroghe espresse anche al settore dei rifiuti urbani (vedasi art.6/bis DI138/2011).

La LRER n. 23/2011 ha istituito l’Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, cui partecipano obbligatoriamente tutti gli Enti Locali della Regione per l’esercizio associato delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al d.lgs. n. 152/2006, e ha dettato disposizioni per la regolazione dei medesimi servizi; l’Agenzia esercita le proprie funzioni per l’intero territorio regionale e dal 1° gennaio 2012 è subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi delle sopresse forme di cooperazione di cui all’art. 30 della L.R. n. 10/2008 e, pertanto, anche nei rapporti derivanti dai contratti stipulati con i singoli gestori per l’erogazione dei servizi pubblici nei rispettivi bacini di affidamento.

Il Bacino Bassa Pianura modenese

Nel bacino Bassa Pianura Modenese di cui fa parte il Comune di Soliera, il Servizio gestione rifiuti è stato affidato ad **AIMAG SPA** dall’ATO di Modena (ora ATERSIR).

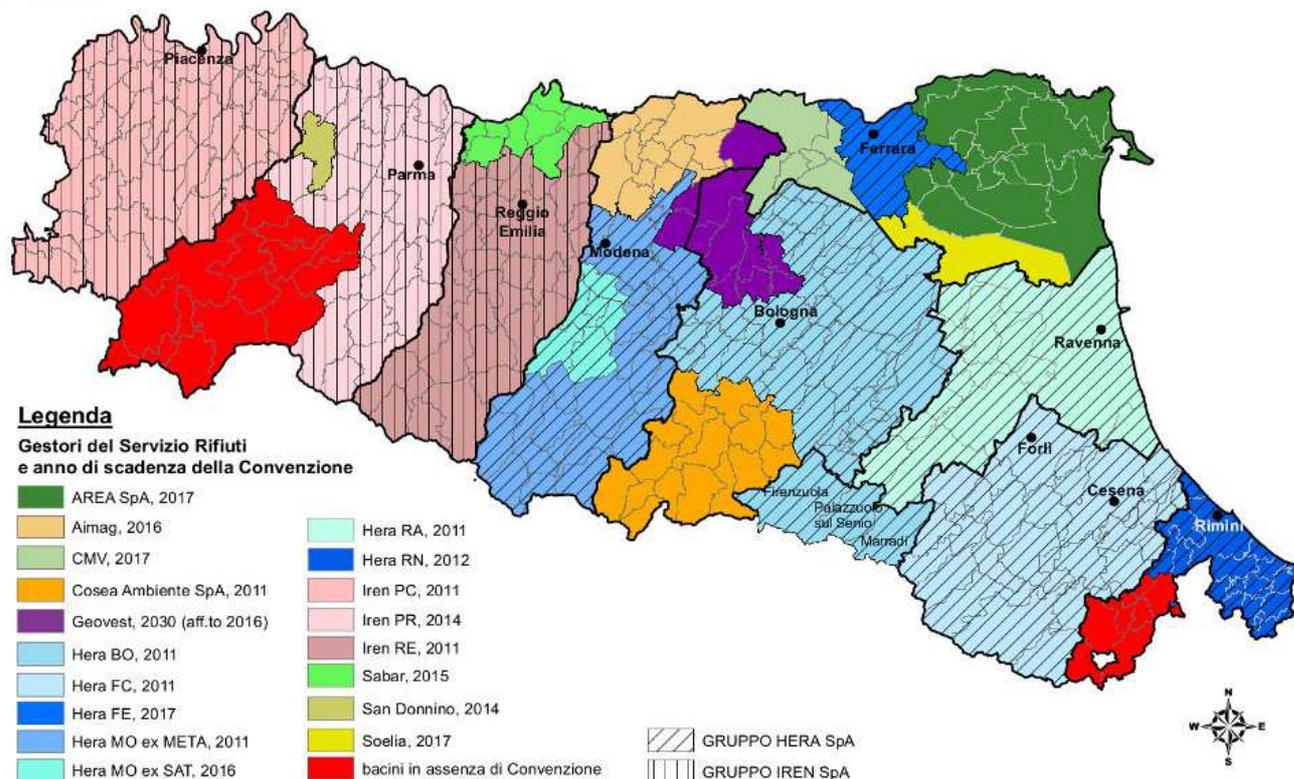
AIMAG ha esperito una gara ad evidenza pubblica per la scelta di un socio operativo correlato al settore. **La concessione è scaduta il 31 dicembre 2016.** (sub ambito A “Bassa pianura”, convenzione sottoscritta in data 20.12.2006 con decorrenza dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2016) ;

Con delibera n. 4/2015 del 29/06/2015 il Consiglio locale di Modena di ATERSIR ha approvato il cronoprogramma di massima per la conclusione della procedura di affidamento del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani per il territorio provinciale di Modena.

Con delibera n. 4/2016 del 01/07/2016 il Consiglio locale di Modena di ATERSIR ha approvato la deliberazione avente ad oggetto “ *Servizio Gestione Rifiuti – Proposta al Consiglio D’Ambito di Approvazione del Piano d’Ambito per il Territorio dei Comuni della Provincia di Modena ai sensi dell’art. 8 comma 6 lettera b) della legge regionale n. 23/2011.*”

La relativa documentazione può essere consultata sul sito dell’Agenzia: <http://www.atersir.emr.it>.

Di seguito si fornisce la mappa delle gestioni del servizio rifiuti esistenti in Emilia Romagna e le relative scadenze.



Il Trasporto Pubblico Locale

La normativa nazionale

Allo stato attuale sono numerosi i provvedimenti legislativi finalizzati alla disciplina del settore del trasporto pubblico locale, anche nel più ampio contesto dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. In particolare, il quadro normativo risulta principalmente costituito da:

- il D.lgs. 19 novembre 1997, n. 422 (nelle parti non contrastanti con le norme statali successive e su cui non siano intervenute singole leggi regionali);
- le Leggi Regionali di settore (per l'Emilia Romagna la n. 30/1998 e sue successive modifiche e integrazioni, riguardante "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale" ;
- il Regolamento (CE) n. 1370/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia;
- le normative generali sui servizi pubblici a rilevanza economica :
- l'art. 34, comma 20, D.l. 18 ottobre 2012, n. 179, relativo all'iter da seguire ai fini dell'affidamento del servizio (anche) di trasporto pubblico locale;
- l'art. 3bis, D.l. n. 138/2011, che ha imposto la definizione del perimetro degli ambiti o dei bacini territoriali ottimali e omogenei ove organizzare lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, istituendo o designando i relativi enti di governo.

Si segnala in particolare il recentissimo d.l. 50/2017 convertito definitivamente in legge il 21 giugno 2017 che ha dettato la nuova normativa in materia di bacini di mobilità e dei relativi enti di governo di cui si trascrive il contenuto per l'importanza e la novità rappresentata dallo stesso:

- il Decreto legge 24-04.2017 n. 50 art. 48 “ Misure urgenti per la promozione della concorrenza e la lotta all'evasione tariffaria nel trasporto pubblico locale”

1. I bacini di mobilità per i servizi di trasporto pubblico regionale e locale e i relativi enti di governo, sono determinati dalle regioni, sentite le città metropolitane, gli altri enti di area vasta e i comuni capoluogo di Provincia, nell'ambito della pianificazione del trasporto pubblico regionale e locale, sulla base di analisi della domanda che tengano conto delle caratteristiche socio-economiche, demografiche e comportamentali dell'utenza potenziale, della struttura orografica, del livello di urbanizzazione e dell'articolazione produttiva del territorio di riferimento. La definizione dei bacini di mobilità rileva anche ai fini della pianificazione e del finanziamento degli interventi della mobilità urbana sostenibile.

2. I bacini di cui al comma 1 comprendono un'utenza minima di 350.000 abitanti ovvero inferiore solo se coincidenti con il territorio di enti di area vasta o di città metropolitane. Agli enti di governo dei bacini possono essere conferite in uso le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali di proprietà degli enti pubblici associati. In tal caso gli enti di governo costituiscono società interamente possedute dagli enti conferenti, che possono affidare anche la gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali. Al capitale di tali società non è ammessa la partecipazione, neanche parziale o indiretta, di soggetti privati.

3. La regione o la provincia autonoma determina i bacini di mobilità in base alla quantificazione o alla stima della domanda di trasporto pubblico locale e regionale, riferita a tutte le modalità di trasporto che intende soddisfare, che è eseguita con l'impiego di matrici origine/destinazione per l'individuazione della rete intermodale dei servizi di trasporto pubblico, di linea e no, nonché delle fonti informative di cui dispone l'Osservatorio istituito dall'articolo 1, comma 300, della legge 24 dicembre 2007, n. 244. Gli operatori già attivi nel bacino sono tenuti a fornire le informazioni e i dati rilevanti in relazione ai servizi effettuati entro e non oltre sessanta giorni dalla richiesta di regioni ed enti locali, che adottano adeguate garanzie di tutela e riservatezza dei dati commerciali sensibili. Le Regioni hanno la facoltà di far salvi i bacini determinati anteriormente alla data di entrata in vigore del presente decreto, ove coerenti con i criteri di cui al presente articolo.

4. Ai fini dello svolgimento delle procedure di scelta del contraente per i servizi di trasporto locale e regionale, gli enti affidanti, con l'obiettivo di promuovere la più ampia partecipazione alle medesime, articolano i bacini di mobilità in più lotti, oggetto di procedure di gara e di contratti di servizio, tenuto conto delle caratteristiche della domanda e salvo eccezioni motivate da economie di scala proprie di ciascuna modalità e da altre ragioni di efficienza economica, nonché relative alla specificità territoriale dell'area soggetta alle disposizioni di cui alla legge 16 aprile 1973, n. 171 e successive modificazioni. Tali eccezioni sono disciplinate con delibera dell'Autorità di regolazione dei trasporti, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, lettera f) del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, come modificato dal comma 6, lettera a), del presente articolo. Per quanto riguarda i servizi ferroviari l'Autorità può prevedere eccezioni relative anche a lotti comprendenti territori appartenenti a più Regioni, previa intesa tra le regioni interessate.

5. Nelle more della definizione dei bacini di mobilità e dei relativi enti di governo, gli enti locali devono comunque procedere al nuovo affidamento nel rispetto della vigente normativa, dei servizi di trasporto pubblico per i quali il termine ordinario dell'affidamento è scaduto alla data di entrata in vigore del presente decreto, ovvero scadrà tra la predetta data e l'adozione dei provvedimenti di pianificazione e istituzione di enti di governo.

6. All'articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 [\(130\)](#), sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 2, lettera f) sono anteposte le seguenti parole: “a definire i criteri per la determinazione delle eccezioni al principio della minore estensione territoriale dei lotti di gara rispetto ai bacini di pianificazione, tenendo conto della domanda effettiva e di quella potenziale, delle economie di scala e di integrazione tra servizi, di eventuali altri criteri determinati dalla normativa vigente, nonché “;

b) al comma 2, lettera f), sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: “. Con riferimento al trasporto pubblico locale l'Autorità definisce anche gli schemi dei contratti di servizio per i servizi esercitati da società in house o da società con prevalente partecipazione pubblica ai sensi del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, nonché per quelli affidati direttamente. Sia per i bandi di gara che per i predetti contratti di servizio esercitati in house o affidati direttamente l'Autorità determina la tipologia di obiettivi di efficacia e di efficienza che il gestore deve rispettare, nonché gli obiettivi di equilibrio finanziario; per tutti i contratti di servizio prevede obblighi di separazione contabile tra le attività svolte in regime di servizio pubblico e le altre attività.”.

7. Con riferimento alle procedure di scelta del contraente per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale l'Autorità di regolazione dei trasporti detta regole generali in materia di:

a) svolgimento di procedure che prevedano la facoltà di procedere alla riscossione diretta dei proventi da traffico da parte dell'affidatario, che se ne assume il rischio di impresa, ferma restando la possibilità di soluzioni diverse con particolare riferimento ai servizi per i quali sia prevista l'integrazione tariffaria tra diversi gestori e che siano suddivisi tra più lotti di gara;

b) obbligo, per chi intenda partecipare alle predette procedure, del possesso, quale requisito di idoneità economica e finanziaria, di un patrimonio netto pari almeno al quindici per cento del corrispettivo annuo posto a base di gara, nonché dei requisiti di cui all'articolo 18 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422;

c) adozione di misure in grado di garantire all'affidatario l'accesso a condizioni eque ai beni immobili e strumentali indispensabili all'effettuazione del servizio, anche relative all'acquisto, alla cessione, alla locazione o al comodato d'uso a carico dell'ente affidante, del gestore uscente e del gestore entrante, con specifiche disposizioni per i beni acquistati con finanziamento pubblico e per la determinazione nelle diverse fattispecie dei valori di mercato dei predetti beni;

d) in alternativa a quanto previsto sulla proprietà dei beni strumentali in applicazione della lettera c), limitatamente all'affidamento di servizi di trasporto pubblico ferroviario, facoltà per l'ente affidante e per il gestore uscente di cedere la proprietà dei beni immobili essenziali e dei beni strumentali a soggetti societari, costituiti con capitale privato ovvero con capitale pubblico e privato, che si specializzano nell'acquisto dei predetti beni e di beni strumentali nuovi per localarli ai gestori di servizi di trasporto pubblico locale e regionale, a condizioni eque e non discriminatorie;

e) in caso di sostituzione del gestore a seguito di gara, previsione nei bandi di gara del trasferimento del personale dipendente dal gestore uscente al subentrante con l'esclusione dei dirigenti e nel rispetto della normativa europea in materia, applicando in ogni caso al personale il contratto collettivo nazionale di settore. Gli importi accantonati per il trattamento di fine rapporto relativo ai dipendenti del gestore uscente che transitano alle dipendenze del soggetto subentrante sono versati all'INPS dal gestore uscente .

8. Alle attività di cui ai commi 6 e 7 l'Autorità di regolazione dei trasporti provvede mediante le risorse umane, finanziarie e strumentali, disponibili a legislazione vigente.

9. Gli utenti dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale, in qualsiasi modalità esercitati, sono tenuti a munirsi di valido titolo di viaggio, a convalidarlo all'inizio del viaggio e ad ogni singola uscita, se prevista, in conformità alle apposite prescrizioni previste dal gestore, a conservarlo per la durata

del percorso e a esibirlo su richiesta degli agenti accertatori.

10. Per i titoli di viaggio la convalida deve essere effettuata, in conformità alle apposite prescrizioni previste dal gestore, in occasione di ogni singolo accesso ai mezzi di trasporto utilizzati.

11. La violazione degli obblighi previsti dai commi 9 e 10 comporta l'applicazione di una sanzione pecuniaria da definirsi con legge regionale. In assenza di legge regionale, la sanzione è pari a sessanta volte il valore del biglietto ordinario e comunque non superiore a 200 euro.

11-bis. In caso di mancata esibizione di un idoneo titolo di viaggio su richiesta degli agenti accertatori, la sanzione comminata è annullata qualora sia possibile dimostrare, con adeguata documentazione, presso gli uffici preposti dal gestore del trasporto pubblico, il possesso di un titolo nominativo risultante in corso di validità al momento dell'accertamento.

12. All'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 753, sono aggiunti, in fine, i seguenti commi: "Al fine di assicurare il più efficace contrasto dell'evasione tariffaria, i gestori dei servizi di trasporto pubblico possono affidare le attività di prevenzione, accertamento e contestazione delle violazioni alle norme di viaggio anche a soggetti non appartenenti agli organici del gestore medesimo, qualificabili come agenti accertatori. Gli stessi dovranno essere appositamente abilitati dall'impresa di trasporto pubblico che mantiene comunque la responsabilità del corretto svolgimento dell'attività di verifica e che ha l'obbligo di trasmettere l'elenco degli agenti abilitati alla prefettura-ufficio territoriale del Governo di competenza. Per lo svolgimento delle funzioni loro affidate gli agenti accertatori esibiscono apposito tesserino di riconoscimento rilasciato dall'azienda e possono effettuare i controlli previsti dall'articolo 13 della legge 24 novembre 1981, n. 689, compresi quelli necessari per l'identificazione del trasgressore, ivi incluso il potere di richiedere l'esibizione di valido documento di identità, nonché tutte le altre attività istruttorie previste dal capo I, sezione II, della stessa legge. Gli agenti accertatori, nei limiti del servizio a cui sono destinati, rivestono la qualità di pubblico ufficiale. Gli agenti accertatori possono accertare e contestare anche le altre violazioni in materia di trasporto pubblico contenute nel presente titolo, per le quali sia prevista l'irrogazione di una sanzione amministrativa. Il Ministero dell'interno può mettere a disposizione agenti ed ufficiali aventi qualifica di polizia giudiziaria, secondo un programma di supporto agli agenti accertatori di cui al comma precedente, con copertura dei costi a completo carico dell'ente richiedente e per periodi di tempo non superiori ai trentasei mesi."

12-bis. Al fine di verificare la qualità dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale, le associazioni dei consumatori riconosciute a livello nazionale o regionale possono trasmettere, con cadenza semestrale, per via telematica, all'Osservatorio di cui all'articolo 1, comma 300, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, i dati, ricavabili dalle segnalazioni dell'utenza, relativi ai disservizi di maggiore rilevanza e frequenza, proponendo possibili soluzioni strutturali per il miglioramento del servizio. L'Osservatorio informa dei disservizi segnalati le amministrazioni competenti e l'Autorità di regolazione dei trasporti per le determinazioni previste dall'articolo 37, comma 2, lettere d), e) e l), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214. Le amministrazioni competenti, entro trenta giorni, comunicano all'Osservatorio e all'Autorità di regolazione dei trasporti le iniziative eventualmente intraprese per risolvere le criticità denunciate ed entro i novanta giorni successivi rendono conto all'Osservatorio dell'efficacia delle misure adottate. Nel rapporto annuale alle Camere sulla propria attività, l'Osservatorio evidenzia i disservizi di maggiore rilevanza nel territorio nazionale e i provvedimenti adottati dalle amministrazioni competenti. L'Osservatorio mette a disposizione delle Camere, su richiesta, i dati raccolti e le statistiche elaborate nell'ambito della sua attività, fatte salve le necessarie garanzie di tutela e di riservatezza dei dati commerciali sensibili.

12-ter. Salvo quanto previsto dal [regolamento \(CE\) n. 1371/2007](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, per il trasporto ferroviario, e dal decreto legislativo 4 novembre 2014, n. 169, per il trasporto effettuato con autobus, quando un servizio di trasporto pubblico subisce una cancellazione o un ritardo, alla partenza dal capolinea o da una fermata, superiore a sessanta minuti per i servizi di trasporto regionale o locale, o a trenta minuti per i servizi di trasporto pubblico svolti in ambito urbano, tranne che nei casi di calamità naturali, di scioperi e di altre emergenze imprevedibili, i passeggeri hanno comunque diritto al rimborso del prezzo del biglietto da parte del vettore. Il rimborso è pari al costo completo del biglietto al prezzo a cui è stato acquistato. Per i titolari di abbonamento, il pagamento è pari alla quota giornaliera del costo completo dell'abbonamento, fermo restando il rispetto delle regole di convalida secondo modalità determinate con disposizioni del gestore. Il rimborso è corrisposto in denaro, a meno che il passeggero non accetti una diversa forma di pagamento.

13. Le rilevazioni dei sistemi di video sorveglianza presenti a bordo dei veicoli e sulle banchine di fermata possono essere utilizzate ai fini del contrasto dell'evasione tariffaria e come mezzo di prova, nel rispetto della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali, per l'identificazione di eventuali trasgressori che rifiutino di fornire le proprie generalità agli agenti accertatori, anche con eventuale trasmissione alle competenti forze dell'ordine.

L'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART)

L'Autorità di regolazione dei trasporti è stata istituita ai sensi dell' [art. 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201](#) (convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214) nell'ambito delle autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità di cui alla [legge 14 novembre 1995, n. 481](#).

È competente per la regolazione nel settore dei trasporti e dell'accesso alle relative infrastrutture ed ai servizi accessori. Tra i suoi compiti rientrano anche la definizione dei livelli di qualità dei servizi di trasporto e dei contenuti minimi dei diritti che gli utenti possono rivendicare nei confronti dei gestori. L'Autorità riferisce annualmente alla Camere evidenziando lo stato della disciplina di liberalizzazione adottata e la parte ancora da definire.

L'Autorità è una autorità amministrativa indipendente. Essa opera in piena autonomia, in conformità con la disciplina europea e nel rispetto del principio di sussidiarietà e delle competenze delle regioni e degli enti locali.

È organo collegiale, composto dal Presidente e da due Componenti nominati con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro competente e con il parere favorevole di almeno due terzi dei componenti delle competenti commissioni parlamentari. Presidente e Componenti durano in carica sette anni e non sono rinnovabili.

Il primo collegio dell'Autorità di regolazione dei trasporti è stato nominato con [Decreto del Presidente della Repubblica del 9 agosto 2013](#), pubblicato per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (SG n. 217 del 16 settembre 2013).

L'Autorità si è insediata a Torino il 17 settembre 2013 ed ha sede presso il palazzo "Lingotto", in Via Nizza n. 230.

L'Autorità di regolazione dei trasporti è finanziata con un contributo versato dai gestori delle infrastrutture e dei servizi regolati in misura non superiore all'uno per mille del fatturato dell'ultimo esercizio ([art. 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201](#) convertito con la legge 22 dicembre 2011, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni). La misura del contributo è determinata su base annuale dal Consiglio dell'Autorità con atto sottoposto ad approvazione da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

L'Agencia per la Mobilità e il Trasporto pubblico locale di Modena

Il Comune di Soliera unitamente agli altri enti locali della provincia di Modena ha trasferito all'Agencia per la Mobilità e il Trasporto pubblico locale di Modena (AMO spa) la funzione di regolatore del servizio di TPL svolgendo l'attività di programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità nel bacino provinciale ai sensi dell'art. 19 della L.R. 30/98.

Nel mese di ottobre 2016 la Regione ha presentato un progetto di legge regionale denominato "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2017" che al Capo II – Trasporti, definiva con l'articolo 10 l'assetto riorganizzativo del Trasporto Pubblico Locale dell'Emilia Romagna e la **costituzione di un'Agencia Unica Regionale per il Trasporto Pubblico**.

L'Assemblea dei Soci di AMO nella seduta del 7 dicembre 2016 ha approvato un documento con il quale ha chiesto alla Regione di riconsiderare la proposta contenuta nella Delibera di Giunta Regionale n° 1971 del 21 novembre 2016, mantenendo l'assetto attuale dell'Agencia per la Mobilità (eventualmente confermando l'impianto delle Agenzie costituite per ambiti sovra provinciali), ovvero in via subordinata, che venga individuato un termine più ampio di quello previsto del 31 dicembre 2017 per discutere con più attenzione ogni aspetto del processo contenuto nel Collegato al Bilancio Regionale 2017 e Pluriennale 2017/2019.

In seguito al ritiro del progetto di legge regionale (dicembre 2016), attualmente è in fase di valutazione da parte dell'Assessorato Trasporti della Regione Emilia Romagna l'opportunità o meno di costituire l'Agencia Unica Regionale, concentrando su di se tutte le operazioni di gara per l'affidamento del TPL nell'intero Bacino Regionale.

Nel frattempo sono continuate e si sono intensificate le collaborazioni tra le due Agenzie di Modena e di Reggio Emilia.

Il gestore del servizio

SETA Spa (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari) è il gestore unico del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico nei territori provinciali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza. Operativa dal 1° gennaio 2012, SETA nasce dall'aggregazione delle aziende di trasporto pubblico di Modena, Reggio Emilia e Piacenza: per dimensioni e distribuzione territoriale, l'aggregazione – scaturita dalla confluenza nella nuova Società di quattro soggetti: Atcm di Modena; Tempi di Piacenza; AE-Autolinee dell'Emilia e il ramo gomma Act di Reggio Emilia.

SETA spa gestisce dal 1 gennaio 2015, in regime di prorogatio, i servizi nel bacino provinciale di Reggio Emilia, Modena e Piacenza.

Gestione farmacie comunali

L'articolo 9 della Legge 2 aprile 1968, n. 475 e s.m.i. ("Norme concernenti il servizio farmaceutico"), mantenuta ferma dal Decreto Legislativo n. 267/2000 in materia di disciplina delle diverse forme giuridiche di prestazione dei servizi pubblici locali, prevede che le farmacie di cui sono titolari i Comuni possono essere gestite nelle seguenti forme:

- a) in economia;
- b) a mezzo di azienda speciale;
- c) a mezzo di consorzi tra comuni per la gestione della farmacie di cui sono unici titolari;
- d) a mezzo di società di capitali a prevalente capitale pubblico locale costituite tra comune e farmacisti che, al momento della costituzione della società, prestino servizio presso farmacie di cui il comune abbia la titolarità. All'atto della costituzione della società cessa di diritto il rapporto di lavoro dipendente tra il comune e gli anzidetti farmacisti.

L'Amministrazione Comunale di Soliera, a seguito dell'esercizio del diritto di prelazione ha assunto la titolarità di una sede farmaceutica del capoluogo dal 2005 e a suo tempo ha deciso di esercitare il servizio farmaceutico in economia, ai sensi dell'art. 15 del T.U. approvato con R.D. 15.10.1925 n. 2578.

Come detto la Farmacia comunale è gestita in economia e ricorrendo alla collaborazione mediante convenzione con l'Azienda Speciale poliservizi "Farmacie Comunali Riunite" di Reggio Emilia (F.C.R.) per la gestione amministrativa e contabile.

Il Governo delle Partecipate

Il sistema dei controlli sulle società partecipate non quotate nel TESTO UNICO ENTI LOCALI (art. 147 – quater)

Ai sensi dell'art. Art. 147-quater del TUEL (Controlli sulle società partecipate non quotate):

1. L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.

2. Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

3. Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.

4. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. (4)

5. Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. (2)

Il regolamento sui controlli interni del Comune

In ottemperanza alle disposizioni di cui all' art. 147- quater del TUEL, il Comune di Soliera ha approvato il Regolamento generale sui controlli interni dell'Ente e all'art. 6 del Regolamento si occupa delle **società partecipate non quotate**.

Sulla base delle informazioni acquisite viene effettuato il **monitoraggio periodico sull'andamento delle società partecipate**; il documento contenente gli esiti del monitoraggio viene approvato dalla Giunta Comunale oltre ad essere pubblicato sul sito internet del Comune nell'apposita sezione " Amministrazione Trasparente ".

Trasparenza ed anticorruzione: il nuovo quadro normativo introdotto dal D.lgs. 97/2016.

Il nuovo quadro normativo si deve all'intervento del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di

riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, insieme al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”.

In seguito ai suddetti interventi normativi, l’**ANAC** ha emanato un Aggiornamento delle Linee Guida (attualmente in consultazione pubblica) in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza nelle quali sono state illustrate le principali novità con riferimento all’applicazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza **negli enti di diritto privato controllati e partecipati**.

In tema di trasparenza il nuovo art. 2-bis del d.lgs. 33/2013, come introdotto dal d.lgs. 97/2016, disciplina l’**“Ambito soggettivo di applicazione”** delle disposizioni dell’intero decreto, tanto quelle relative all’accesso generalizzato quanto quelle relative agli obblighi di pubblicazione.

L’art. 2-bis si compone di tre commi:

- al **primo** si definisce e delimita la nozione di “pubbliche amministrazioni” con rinvio all’art. 1, co. 2 del d.lgs. n. 165 del 2001;

- al **secondo comma** si dispone che la medesima disciplina dettata dal d.lgs. 33/2013 per le pubbliche amministrazioni si applica, “in quanto compatibile”, anche a:

a) enti pubblici economici e ordini professionali;

b) società in controllo pubblico come definite dal [d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175]. Sono escluse, invece, le società quotate come definite dal medesimo decreto.

c) associazioni, fondazioni e enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell’ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell’organo di amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni;

- al terzo comma si dispone che la medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 si applica, “in quanto compatibile”, “**limitatamente ai dati e ai documenti inerenti all’attività di pubblico interesse** disciplinata dal diritto nazionale o dell’Unione europea”, “alle società in partecipazione, come definite dal [d.lgs. n. 175 del 2016] e alle associazioni, alle fondazioni e agli enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, **con bilancio superiore a cinquecentomila euro, che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici”**.

Risulta confermata la distinzione già operata con la determinazione ANAC n. 8 del 2015 tra enti di diritto privato in controllo pubblico, tenuti alla trasparenza tanto relativamente alla loro organizzazione quanto relativamente al complesso delle attività svolte, e enti di diritto privato in partecipazione pubblica non di controllo, tenuti alla trasparenza solo relativamente alle attività di pubblico interesse svolte.

Con riferimento alle **misure di prevenzione della corruzione** diverse dalla trasparenza, l’art. 41 del d.lgs. 97/2016, prevede che tanto le pubbliche amministrazioni quanto gli “altri soggetti di cui all’articolo 2-bis, **comma 2**, del d.lgs. n. 33 del 2013” siano destinatari delle indicazioni contenute nel PNA (del quale è la legge stessa a definire la natura di atto di indirizzo), ma secondo un regime differenziato: mentre le prime sono tenute ad adottare un vero e proprio PTPCT, **i secondi devono adottare “misure integrative di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231”**.

Il nuovo d.lgs. n. 33/2013 rinvia per la definizione di società in controllo pubblico al d.lgs. n. 175 del 2016 (testo unico società a partecipazioni pubblica).

Rientrano fra le società a partecipazione pubblica non di controllo quelle definite dall’art. 2 bis, comma 3, del d.lgs. n. 33/2013, come modificato dal d.lgs. 97/2016. Tale articolo, per la

definizione delle società in partecipazione pubblica, rinvia alla definizione contenuta nel decreto legislativo emanato in attuazione dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124.

Il d.lgs. 175/2016 all'art. 1, lettera n), definisce "società in partecipazione pubblica" le "società in controllo pubblico, nonché le altre società partecipate direttamente da amministrazioni pubbliche o da società a controllo pubblico".

Devono, pertanto, considerarsi **soltanto partecipate** le società in cui l'amministrazione o una società in controllo pubblico **detengono una partecipazione non di controllo**.

Le società soltanto partecipate non sono prese in considerazione dal legislatore ai fini dell'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione. Per la trasparenza, invece, l'art. 2 bis, comma 3, del d.lgs. n. 33/2013, a seguito delle modifiche introdotte dal d.lgs. 97/2016, prevede che si applichi la medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni, in quanto compatibile e limitatamente ai dati e ai documenti inerenti all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Il Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica - D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175

Con l'approvazione del **Testo unico sulle società a partecipazione pubblica**, entrato in vigore il 23 settembre 2016, questo tipo di società viene sottoposto ad una imponente normativa specifica di tipo "derogatorio" rispetto alle società prive di partecipazione pubblica.

La norma infatti dispone che *" per tutto quanto non derogato dalle disposizioni del presente decreto si applicano alle società a partecipazione pubblica le norme sulle società contenute nel codice civile e le norme generali di diritto privato. "*

La Corte Costituzionale con sentenza n. 251/2016, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della legge delega in base alla quale il Governo aveva emanato il Decreto Legislativo 19.08.2016 n. 175 (testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), obbligando il Governo a raggiungere una intesa con le Regioni per modificare il contenuto del Testo Unico.

Il Governo, dopo aver sottoscritto nel mese di marzo 2017 l'intesa con le Regioni, ha emanato un decreto correttivo del Testo Unico D.lgs. n.175/2016, apportando le modifiche oggetto dell'intesa stessa.

Il decreto correttivo, dopo l'iter parlamentare, è stato definitivamente approvato dal Governo in data 9 giugno 2017 ed è entrato in vigore il 27 giugno 2017.

Il testo unico, corretto ed integrato, costituisce ora il riferimento normativo fondamentale con riguardo alle partecipazioni societarie detenute dalle pubbliche amministrazioni.

La revisione straordinaria delle partecipazioni

L'Art. 24 del Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di compiere una revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute. La revisione deve essere compiuta per verificare se le partecipazioni, direttamente o indirettamente detenute, rispondano ai requisiti fissati dalla legge: in particolare la revisione deve porre in evidenza se esistono partecipazioni che non possono più essere detenute o che devono essere sottoposte a processi di razionalizzazione in quanto:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 del Testo Unico (Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche);
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;

g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (del Testo Unico).

La revisione straordinaria delle partecipazioni deve essere predisposta ed approvata entro il 30 settembre 2017.

Con deliberazione del Consiglio Comunale 28 settembre 2017, n. 48, è stata approvata la "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017 n. 100, ricognizione delle partecipazioni possedute e definizione delle azioni di razionalizzazione". La ricognizione ha riguardato le partecipazioni societarie direttamente detenute oltre alle partecipazioni detenute indirettamente per il tramite di AIMAG spa, essendo tale società considerata in controllo congiunto tra tutti i comuni soci della medesima.

L'esito della ricognizione ha previsto in sintesi , quanto segue:

Mantenimento senza interventi di razionalizzazione.

E' stato previsto il mantenimento senza interventi di razionalizzazione per le seguenti società/ partecipazioni:

a) partecipazioni detenute direttamente:

- Hera spa;
- AMO – Agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico locale spa;
- SETA spa;
- Lepida spa;
- AIMAG spa.

b) partecipazioni detenute indirettamente tramite AIMAG spa

- Sinergas spa;
- AS RETIGAS spa;
- CA.RE. srl;
- ENTAR srl;
- SO.SEL. spa;
- Energy Trade spa;
- COIMEPA SERVIZI srl;
- HERA spa.

Azioni di razionalizzazione : contenimento costi.

Sono state previste azioni per il contenimento dei costi di funzionamento con riguardo alle seguenti società, le cui partecipazioni sono detenute indirettamente tramite AIMAG spa:

- Sinergas Impianti srl;
- AeB Energie srl;
- Agrisolar - Engineering srl;
- S.I.A.M. srl;
- Tred Carpi srl;
- Sherden Gas Bacino 24 srl;
- UNI.CO.GE srl;
- ENNE ENERGIA srl.

Le azioni di contenimento dei costi di funzionamento hanno come obiettivo la riduzione dei componenti l'organo amministrativo e/o la riduzione dei relativi compensi oltre ad indicazioni circa la possibile riduzione dei compensi di alcuni organi di controllo.

Azioni di razionalizzazione: alienazione quote.

Con riferimento alle sotto indicate società, le cui partecipazioni sono detenute indirettamente tramite AIMAG spa, è stata prevista l'alienazione della intera partecipazione detenuta da AIMAG spa:

- Acantho spa;
- Hemina spa;
- Banca Centro Emilia – banca di credito cooperativo;
- Arco Lavori soc. coop. Consortile.

Azioni di razionalizzazione: liquidazione della società.

Con riferimento alle sotto indicate società, le cui partecipazioni sono detenute indirettamente tramite AIMAG spa, è stata prevista la liquidazione della società, essendo terminato lo scopo per il quale le stesse erano state costituite:

- Centro Nuoto soc. consortile a r.l.;
- La Mirandola spa.

La revisione annuale delle partecipazioni

L'art. 20 del testo unico sulle società a partecipazione pubblica prevede che le pubbliche amministrazioni effettuino **la revisione annuale** delle partecipazioni detenute, secondo i criteri già illustrati con riguardo alla revisione straordinaria.

Ogni anno dovrà essere assunta una deliberazione ricognitoria delle partecipazioni detenute per verificare quali di esse non possiedano più i requisiti per essere mantenute o necessitino di interventi di razionalizzazione per il contenimento delle spese di funzionamento.

La gestione del personale nelle società in controllo pubblico

L'Art. 19 del testo unico sulle società a partecipazione pubblica detta una normativa specifica con riguardo alla gestione del personale nelle società in controllo pubblico.

In particolare, il comma 5, prevede che le amministrazioni pubbliche socie fissino "con propri provvedimenti, obiettivi specifici annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi compreso quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale..."

La norma è rivolta esclusivamente alle società in controllo pubblico.

Sempre con riferimento alle società in controllo pubblico, l'art 25 del Testo Unico prevede che le medesime, **entro il 30 settembre 2017**, effettuino una ricognizione del personale in servizio per individuare eventuali eccedenze. L'elenco del personale eccedente dovrà essere trasmesso alla Regione nel cui territorio la società ha sede legale, con modalità che verranno definite con apposito decreto.

L'equilibrio economico delle società partecipate e gli accantonamenti per le perdite non immediatamente ripianate.

L'art. 21 del Testo Unico sulle società partecipate (*Norme finanziarie sulle società partecipate dalle amministrazioni locali*) prevede che "nel caso in cui società partecipate da pubbliche amministrazioni locali, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti (che adottano la contabilità finanziaria), accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

L'importo accantonato è reso disponibile in ognuno dei seguenti casi:

- l'ente partecipante ripiani la perdita;
- l'ente partecipante dismetta la partecipazione;
- la società partecipata venga messa in liquidazione;

- la società partecipata ripiani la perdita (negli anni successivi).;

Obiettivi di qualità dei servizi

Il Comune effettua il monitoraggio annuale della qualità con riguardo ai servizi pubblici gestiti dagli enti partecipati, in particolare attraverso:

- la definizione della Carta dei Servizi laddove non presente e monitoraggio di quella esistente;
- la rilevazione della qualità dei servizi anche tramite indagini di *customer satisfaction*.

La Carta dei Servizi è un documento che contiene gli impegni programmatici che l'Ente assume relativamente alle performance/risultati rispetto ai servizi offerti.

La Carta dei Servizi rappresenta una sorta di "patto" tra l'Ente ed i cittadini al fine di:

- migliorare la qualità delle prestazioni;
- tutelare i diritti dei cittadini (risposte adeguate al diritto di informazione, trasparenza, qualità e partecipazione);
- valutare la qualità dei servizi (standard e soddisfazione dell'utente);
- permettere la partecipazione (istituzioni, cittadini, associazioni privato sociale).

Gli standard della Carta dei servizi sono obiettivi dichiarati dall'ente e costituiscono forme di garanzia all'utente, un impegno da rispettare nei confronti dei cittadini sul tema del servizio. Di fondamentale importanza risultano anche i fattori di qualità ed i relativi indicatori: il fattore di qualità rappresenta una caratteristica del servizio collegata ai bisogni e alle aspettative degli utenti, mentre l'indicatore è un elemento che fornisce informazioni sintetiche in merito ad uno specifico fenomeno, ritenuto indicativo di efficienza.

La rilevazione della qualità dei servizi tramite le indagini di customer satisfaction persegue l'obiettivo di migliorare, ove necessario, la qualità dei servizi erogati alla cittadinanza, rilevando il grado di soddisfazione dell'utenza relativamente ai servizi offerti.

Il Gruppo Amministrazione Pubblica e il Bilancio Consolidato

Definizioni normative

Il DM 11 agosto 2017 (7° decreto correttivo al D.lgs. 118/2011) ha apportato importanti modifiche al d.lgs. n. 118 del 2011, con particolare riferimento al Bilancio consolidato.

A tal fine, il richiamato DM:

a) aggiorna il principio contabile applicato del bilancio consolidato (allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011) ed in particolare:

a1) esplicita le definizioni di enti strumentali controllati, partecipati e di società partecipate, al fine di consentire una più chiara individuazione degli enti e delle società da includere nel perimetro di consolidamento;

a2) ridetermina i parametri per la definizione di irrilevanza delle partecipazioni detenute dalla controllante rendendo, in maniera graduale, più stringenti i vincoli per l'esclusione dall'area di consolidamento;

a3) a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 139/2015, evidenzia la necessità, per la capogruppo, di chiedere la riclassificazione del bilancio degli enti strumentali in contabilità civilistica e delle società;

a4) indica con maggiore chiarezza rispetto alla precedente versione, le operazioni a carico della capogruppo per un corretto consolidamento.

b) adegua il piano dei conti integrato al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 marzo 2017, concernente l'aggiornamento del piano dei conti integrato delle Amministrazioni pubbliche;

c) adegua lo schema di bilancio consolidato al DM del 18 maggio 2017, concernente gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico di cui all'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011.

Gli aggiornamenti di cui alle lettere a) e c) non si applicano al bilancio consolidato relativo all'esercizio 2016, da approvare entro il 30 settembre 2017.

Gli aggiornamenti di cui alla lettera b) entrano in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2018.

Il termine "Gruppo Amministrazione Pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica. La definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica fa riferimento ad una nozione di *controllo* di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di *partecipazione*.

Costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":

- 1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del d.lgs. 23.06.2011 n. 118, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della amministrazione stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della amministrazione pubblica;
- 2) gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1 del d.lgs. 23.06.2011 n. 118, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.
- 3) gli enti strumentali partecipati di un'Amministrazione Pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la Amministrazione ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.
- 4) le società controllate dall'amministrazione pubblica nei cui confronti essa:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

In fase di prima applicazione, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

- 5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Elenco degli enti che compongono il Gruppo Comune di Soliera (anno 2017)

Tenuto conto dei criteri sopra illustrati ed in relazione a quanto previsto nel Principio Contabile Applicato Concernente il Bilancio Consolidato, si fornisce di seguito l'elenco degli enti che compongono il "Gruppo Comune di Soliera " **con riferimento all'anno 2017:**

ORGANISMI STRUMENTALI	Nessuno
ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI	Fondazione Campori (Ente di diritto privato in controllo pubblico da parte del Comune di Soliera) Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118): D. Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	Asp delle Terre d'Argine (Ente pubblico partecipato) Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118) K. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	ACER - Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena (Ente pubblico economico partecipato) Tipologia (art. 11 ter D.lgs 23.06.2011 n. 118): G – assetto del territorio ed edilizia abitativa.
	Ente Gestione Parchi Emilia Centrale (ente pubblico partecipato) Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118 H. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi (ente pubblico partecipato) Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118 G. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
	Progetto Soliera srl (società interamente

SOCIETA' CONTROLLATE	pubblica) Tipologia (art. 11 quater D.lgs. 23.06.2011 n. 118): A. Servizi istituzionali, generali e di gestione - Amministrazione e gestioni di beni immobiliari
SOCIETA' CONTROLLATE (controllo congiunto con altri comuni)	AIMAG spa (Società mista a prevalente capitale pubblico) Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118): H. sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente; P. energia e diversificazione delle fonti energetiche
SOCIETA' PARTECIPATE (società interamente pubbliche e affidatarie dirette di servizi pubblici)	AMO – Agenzia per la Mobilità spa. (Società interamente pubblica controllata dal Comune di Modena). Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118): I. Trasporti e diritto alla mobilità. - LEPIDA SPA (società interamente pubblica controllata dalla Regione Emilia Romagna) Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118): M. Sviluppo economico e competitività.

NOTA ALLA TABELLA:

I Comuni di Carpi, Novi di Modena, Soliera e Campogalliano hanno deliberato nel corso del 2017 di trasferire all'Unione delle Terre d'Argine le quote di partecipazione detenute nell'ASP delle Terre d'Argine (per Comune di Soliera si veda la Delibera C.C. n. 21 del 28/03/2017).

Con l'approvazione del nuovo Statuto dell'ASP da parte della Regione Emilia Romagna si completerà il percorso di trasferimento delle quote e l'Unione delle Terre d'Argine diverrà il socio unico dell'ASP.

*** NOTA ALLA TABELLA:**

I Comuni di Carpi, Novi di Modena, Soliera e Campogalliano hanno deliberato nel corso del 2017 di trasferire all'Unione delle Terre d'Argine le quote di partecipazione detenute nell'ASP delle Terre d'Argine.

Con l'approvazione del nuovo Statuto dell'ASP da parte della Regione Emilia Romagna si completerà il percorso di trasferimento delle quote e l'Unione delle Terre d'Argine diverrà il socio unico dell'ASP.

La Regione Emilia Romagna, con delibera n.1352 del 19.09.2017 ha approvato il nuovo Statuto dell'ASP, completando il percorso di trasferimento delle quote all'Unione delle Terre d'Argine che è divenuto il socio unico dell'ASP.

L'ASP delle TERRE d'ARGINE verrà, quindi, inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica dell'Unione delle Terre d'Argine fin dall'esercizio 2017.

Il Bilancio Consolidato

Gli enti redigono un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono due distinti elenchi concernenti:

- 1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica;
- 2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Gli enti e le società del gruppo compresi nell'elenco di cui al punto 1 possono non essere inseriti nell'elenco di cui al punto 2 nei casi di:

a) *Irrilevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Con riferimento all'esercizio 2017 sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

In ogni caso, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

b) *Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento* in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

Il primo bilancio consolidato del Comune di Soliera verrà predisposto ed approvato entro il **30 settembre 2017 con riferimento all'esercizio 2016**.

Elenco degli enti compresi nel Bilancio Consolidato dell'esercizio 2016

Tenuto conto dei criteri sopra illustrati (riguardanti la natura dell'ente partecipato e le sue dimensioni economico patrimoniali) ed in relazione a quanto previsto nel Principio Contabile Applicato Concernente il Bilancio Consolidato, si fornisce di seguito l'elenco degli enti **compresi nel Bilancio Consolidato relativo all'esercizio 2016**:

Enti strumentali partecipati

ASP DELLE TERRE D'ARGINE

ACER –AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI MODENA

CONSORZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE AREE E SERVIZI

Società controllate

PROGETTO SOLIERA SRL - IN LIQUIDAZIONE

AIMAG SPA (*in controllo pubblico congiunto*)

Con deliberazione del Consiglio Comunale 26 settembre 2017, n. 67, è stato approvato il bilancio consolidato del gruppo comune di Soliera relativo all'esercizio 2016.

Con delibera di Giunta Comunale del 20/07/2017 si è provveduto alla definitiva approvazione degli elenchi dei soggetti rientranti nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) del Comune nonché dei soggetti da ricomprendere nel Bilancio consolidato dell'esercizio 2016.

Con la sopra richiamata delibera si è tenuto conto, nella definizione del GAP e degli enti da ricomprendere nel Bilancio Consolidato, degli ultimi chiarimenti pervenuti da IFEL che hanno portato ad escludere dal GAP l'Unione delle Terre d'Argine mentre per quanto riguarda le società, si è ritenuto di includere sia nel GAP che negli enti da consolidare AIMAG spa che allo stato attuale della normativa deve considerarsi una società in controllo pubblico congiunto con gli altri Comuni soci della medesima.

Prospettive di modifica dell'Elenco degli enti da comprendere nel bilancio Consolidato dell'esercizio 2017

Con riguardo agli enti da comprendere nel Bilancio Consolidato dell'esercizio 2017, si prevede la fuoriuscita dal GAP del Comune dell' ASP delle Terre d'Argine in quanto la medesima, in seguito al completamento dell'iter di approvazione del nuovo Statuto, diverrà partecipata dall'Unione delle Terre d'Argine (socio unico) ed entrerà a far parte del Gruppo Amministrazione Pubblica dell'Unione Terre d'Argine.

La definizione formale del perimetro di consolidamento per l'esercizio 2017

La formale definizione del perimetro di consolidamento, con la individuazione degli enti inclusi nel Bilancio Consolidato dell'Esercizio 2017, verrà compiuta con apposita delibera di Giunta Comunale, anche alla luce degli eventuali chiarimenti interpretativi che dovessero essere emanati in relazione alle importanti novità introdotte dal 7° decreto correttivo sui nuovi criteri di inclusione degli enti nel perimetro del Bilancio Consolidato.

1.2.2 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

La tabella sottostante rappresenta le opere in corso di realizzazione.

Per necessità di sintesi della rappresentazione sono state considerate tutte le opere con valori residui superiori a 10.000 euro.

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE - anno 2017

DESCRIZIONE OPERA	IMPORTO IN EURO	FONTI DI FINANZIAMENTO
	TOTALE	
Restauro post sisma Castello Campori (opere di completamento)	109.609,18	Contributo Regionale, Mezzi di bilancio
Lavori di riqualificazione del complesso sportivo stadio Stefanini	759.137,74	Mezzi di bilancio e Mutuo agevolato Istituto Credito sportivo
Lavori di riqualificazione delle vie A. Volta, L.da Vinci, G. Marconi, Serrasina e Stradello Arginetto	235.651,40	Mezzi di bilancio
Riqualificazione e messa in sicurezza strade comunali - 2017	398.394,96	Mezzi di bilancio
Lavori di messa in sicurezza del tetto e delle fosse comuni del Cimitero di Sozzigalli	186.190,30	Contributo Regionale
Lavori di riparazione miglioramento sismico ed efficientamento energetico Scuola media Sassi	2.248.740,98	Contributo Regionale, Mezzi di bilancio
Manutenzione Verde pubblico (fornitura e posa di alberi ed arbusti in filette stradali ed aree verdi comunali)	52.556,38	Mezzi di bilancio

1.2.3 La disponibilità e la gestione delle risorse umane

La struttura del Comune di Soliera prevede un'articolazione in quattro settori omogenei per funzioni e responsabilità. Di seguito si riporta il numero dei dipendenti in servizio alla data del 31/12/2016:

SETTORE	CAT.	Descrizione Profilo	INCARICO ART. 90/110/108	PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	RUOLO	PERSONAL E IN SERVIZIO
AFFARI GENERALI E DEMOGRAFICI	D3	FUNZIONARIO SETTORE AFFARI GENERALI VICE SEGRETARIO				0
	D1	ISTR.DIR. (addetto stampa)	1			1
		ISTR.DIR.AMM.VO	1		2	3
	C	ISTRUTTORE AMM.VO	2		7	9
		ISTRUTTORE AMM.VO PT.				0
		ISTRUTTORE CONTABILE			1	1
		ISTRUTTORE CULTURALE			1	1
	B3	TERMINALISTA				0
B1	APPLICATO			1	1	
	OP.CENTR. MEDIO/GRANDI			1	1	
AFFARI GENERALI E DEMOGRAFICI Totale			4		13	17
PATRIMONIO-GEST. E SVILUPPO	D3	FUNZ.SETT.PATRIMON/LL.PP			1	1
	D1	ISTR.DIR.AMBIENTE			1	1
		ISTR.DIR.AMM.VO				0
		ISTR.DIR.SERV.URBANISTICA			1	1
	C	GEOMETRA			1	1
		ISTRUTTORE AMM.VO			2	2
		TECNICO MANUTENZIONE			2	2
	B3	CAPO SQUADRA MANUTENZIONE			1	1
OPERAIO PROF.LE ELETTRICISTA				1	1	
OPERAIO PROFESSIONALE				1	1	
B1	OPERAIO SPECIALIZZATO			4	4	
PATRIMONIO-GEST. E SVILUPPO Totale			0	0	15	15
PIANIFICAZIONE E SVILUPPO TERRITORIO	D3	RESPONSABILE SETTORE TERRITORIO	1			1
	D1	ISTR.DIR.AMM.VO				0
		ISTR.DIR.SERV.URBANISTICA				0
	C	GEOMETRA			1	1
		ISTRUTTORE AMM.VO			2	2
B3	TERMINALISTA			1	1	
PIANIFICAZIONE E SVILUPPO TERRITORIO Totale			1	0	4	5
FARMACIA COMUNALE	D3	COLLABORATORE FARMACISTA			4	4
		DIRETTORE FARMACIA			1	1
FARMACIA COMUNALE Totale					5	5
Totale complessivo			5	0	37	42

	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2016
Dipendenti in servizio di ruolo (unità annue)	48,37	44,88	46,56	42,35	37,39
Dipendenti in servizio non di ruolo (unità annue)	3,58	3,55	2,87	6,26	5,65

Il numero dei dipendenti di ruolo in servizio registra un trend in diminuzione, dipeso nel 2016 dal passaggio dei dipendenti dei servizi finanziari trasferiti in Unione nel corso del 2016, mentre quello non di ruolo un trend in aumento nel 2015 e assestatosi nel 2016, pur nel rispetto dei vincoli di cui al comma 28 art. 9 D.L. 78/2010.

Con deliberazione n. 35 del 18 aprile 2015-è stato approvato il Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2015-2017 e la nuova dotazione organica, prevedendo 2 assunzioni per il 2015 e n. 3 assunzioni per il 2016 rinviando la definizione del Piano occupazionale per l'anno 2017 in quanto direttamente collegata alle cessazioni dal servizio che si registreranno nel 2016.

Con deliberazione n. 28 del 31/03/2016 è stata successivamente rideterminata la dotazione organica a seguito del trasferimento all'Unione da parte dei Comuni aderenti delle materie inerenti i Servizi Finanziari.

Con deliberazione n. 69 del 30/06/2016 è stato approvato il Piano dei fabbisogni del personale per il triennio 2016-2018, il quale ha adeguato la precedente programmazione alle novità legislative intervenute in materia di assunzioni di personale, prevedendo 3 assunzioni per il 2016, 1 per il 2017 e 0 per il 2018.

Questo Piano occupazionale deve essere aggiornato nel corso del 2017 e del 2018 in funzione delle cessazioni dal rapporto di lavoro intervenute rispettivamente nel 2016 e nel 2017 e non prevedibili fino ad allora.

Le novità in materia di assunzione del personale

Facendo riferimento all'assunzione di personale con forme di lavoro flessibile l'art. 11, comma 4-bis del DL 24 giugno 2014, n. 90 convertito in L. 114 del 24/06/2014, precisa che: "le limitazioni previste, relative al riallineamento della spesa di personale a tempo determinato ad un valore corrispondente al 50% della analoga spesa sostenuta nel 2009, non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009".

L'articolo 16, comma 1 quater del D.L. 113/2016 stabilisce che siano in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dall'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267

L'art. 22 comma 1 del D.L. 50/2017 stabilisce inoltre la possibilità di effettuare assunzioni stagionali a tempo determinato, con oneri non compresi nel tetto di spesa per questa voce, se gli stessi sono a carico di privati utilizzando le risorse derivanti da sponsorizzazioni, cessioni di servizi, contratti di collaborazione con privati. Tali intese devono riguardare servizi aggiuntivi rispetto a quelli erogati in precedenza da parte dell'Ente. Occorre però rispettare il tetto di spesa del personale e i vincoli del rispetto del pareggio di bilancio. Il personale deve essere ugualmente selezionato con procedure concorsuali ad evidenza pubblica e le risorse devono essere state prima incassate dall'Ente.

Le disposizioni in materia di contenimento delle spese di personale di cui all'art. 1, comma 557, della L. 296/2006, confermano che gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi e ricomprendendo anche la spesa per incarichi di co.co.co., di somministrazione e la corrispondente IRAP.

Le possibilità assunzionali sono state novellate dal D.L. 90/2014, convertito in Legge 114/2014, il quale ha modificato il comma 557 quater prevedendo che ai fini del suddetto contenimento delle spese di personale, gli enti prendano a riferimento il valore medio del triennio precedente, ovvero 2011/2013.

In particolare le disposizioni contenute nel comma 557 della legge n. 296/2006, che impongono un contenimento della dinamica della spesa di personale, devono essere orientate al rispetto dell'obiettivo di contenimento della spesa di personale indicato nel richiamato comma 557-quater. Contrariamente a quanto previsto decreto legge n. 90/2014, che dal 2016 portava all'80% lo svincolo delle nuove assunzioni delle per le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 3, ossia le regioni e gli enti locali, la nuova legge di stabilità 2016 ha previsto una riduzione delle possibilità assunzionali di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. Stessa percentuale è stata prevista anche per gli anni 2017 e 2018.

La legge di bilancio 2017 prevede che, a decorrere dall'anno 2018, con riferimento ai risultati dell'anno precedente per i comuni che rispettano il saldo del pareggio di bilancio, lasciando spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1 per cento degli accertamenti delle entrate finali dell'esercizio nel quale è rispettato il medesimo saldo, nell'anno successivo la percentuale stabilita al primo periodo del comma 228 dell'articolo 1 (personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale) della legge 28 dicembre 2015, n. 208, è innalzata al 75 per cento qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Con legge del 21 giugno 2017, n. 96 è stato convertito il decreto legge 24 aprile 2017, n. 50 contenente "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo", che introduce novità in merito alle assunzioni negli enti locali.

I comuni con popolazione superiore a mille abitanti, negli anni 2017 e 2018, potranno assumere personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale fino al raggiungimento della percentuale del 75 per cento (in luogo del 25 per cento) della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente. Tale innalzamento è tuttavia condizionato da un altro dato: il rapporto tra dipendenti e popolazione (sempre dell'anno precedente) deve risultare inferiore al limite fissato per gli enti dissestati e/o strutturalmente deficitari (come da decreto del Ministro dell'Interno 10 aprile del 2017). Se tali enti territoriale avranno nel 2018 ancora dei margini finanziari inutilizzati inferiori allo 1% delle entrate, fermo il rispetto del rapporto tra numero dei dipendenti e popolazione, potranno assumere entro il limite massimo del 90 per cento della spesa del personale cessato nell'esercizio precedente). Se non rispetteranno quest'ultima condizione potranno comunque assumere nuovo personale nel tetto del 75% delle cessazioni avvenute nell'anno precedente.

Come da articolo pubblicato sul sito internet della Funzione Pubblica, datato 3 febbraio 2017, è stato completamente ricollocato il personale delle province e delle città metropolitane. Si sono concluse le procedure di mobilità dei dipendenti in soprannumero degli Enti di area vasta (province e città metropolitane). Il 100% dei dipendenti è transitato verso altre amministrazioni statali e territoriali ed, entro il 20 febbraio 2017, tutto il personale ha preso servizio nelle nuove sedi di assegnazione.

Nel novero delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nell'anno precedente non sono ricomprese quelle derivanti da trasferimenti per mobilità, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs n. 165/2001, in ragione del principio di neutralità finanziaria della mobilità stessa.

Il decreto legge n. 113/2016, recante "misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio", contenente alcune importanti misure in materia di personale, convertito in legge 7 agosto 2016, n. 160, inoltre all'art. 16 comma 1 dispone:

"All'articolo 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, la lettera a) è abrogata.

La disposizione abroga la previsione contenuta nella legge finanziaria per il 2007 che dava rilievo, tra le misure volte al contenimento della spesa di personale, anche alla riduzione dell'incidenza della spesa di personale sul complesso delle spese correnti."

In sostanza la norma ha abolito con decorrenza immediata il presupposto sul quale poggiava l'applicazione della sanzione del divieto assunzionale di cui al comma 557-ter della stessa legge 296, formalmente non abrogato e che continua ad essere applicabile agli Enti che non abbiano assicurato il contenimento in valore assoluto delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013 (ai sensi del combinato disposto tra il comma 557 e il comma 557-quater della medesima legge).

Limitazioni alle assunzioni di personale

Le più recenti novità in materia di limiti assunzionali vengono dal decreto legge n. 66/2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 89/2014, che, con l'articolo 4, comma 2-bis, ha riformulato il comma 2-bis dell'art. 18 del DL 112/2008, poi modificato da ultimo dall'art. 27, comma 1, lett. b), D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, disponendo che le aziende speciali e le istituzioni si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. A tal fine l'ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisce, per ciascuno dei soggetti di cui al precedente periodo, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera. Le aziende speciali e le istituzioni adottano tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi vengono recepiti in sede di contrattazione di secondo livello. Le aziende speciali e le istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB) e le farmacie sono escluse dai limiti di cui al precedente periodo, fermo restando l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità di servizi erogati. Per le aziende speciali cosiddette multiservizi le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano qualora l'incidenza del fatturato dei servizi esclusi risulti superiore al 50 per cento del totale del valore della produzione.

Evoluzione della spesa di personale

Si riportano di seguito le informazioni relative all'evoluzione della spesa di personale nel tempo. Le previsioni del comma 557 –art.1 Legge 296/2006 sono rispettate in quanto si evidenzia un contenimento della spesa nel rispetto della normativa vigente; relativamente alla previsione assestata 2016 e alla previsione 2017 e 2018 si dispone il raffronto con il limite del triennio 2011-2013 (pari a euro 3.339.164,25). L'annualità 2019 è incrementata di € 20.250,00 rispetto al 2018 per le spese relative alle consultazioni elettorali comunali e per l'incremento di spesa, almeno teorico, conseguente al rientro di due dipendenti in aspettativa. Anche per il 2019 pertanto il limite del comma 557 viene pertanto rispettato.

	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Assestato 2017	Preventivo 2018
Spesa di personale di cui all'art. 1, comma 557, L.n.296/2006 (valori consolidati con Unione)	3.319.016,29	3.168.826,81	3.071.258,98	3.078.715,00	3.240.118,00	3.270.142,00

Dal prospetto emerge che tra il 2014 e il 2015 si registra variazione conseguente all'applicazione dei principi dettati dal DL 118/2011 afferenti le nuove regole contabili per il "Bilancio armonizzato". La novella prevede infatti che alcune poste non liquidate nell'anno di competenza siano trasferite nell'anno successivo in uno specifico fondo vincolato, generando una minor spesa nell'anno 2015. Questa operazione ripetuta anche nel 2016 e seguenti non ha generato ulteriori risparmi in quanto nel 2016 oltre a iscrivere le spese non liquidate dell'anno precedente sono state trasferite sull'anno successivo quelle non liquidate nell'anno di riferimento.

L'anno 2016 è stato oggetto di registrazioni contabili conseguenti al trasferimento delle risorse servizi finanziari dai Comuni all'Unione per un importo corrispondente a una spesa spalmata su nove mensilità, e, conseguentemente anche il 2017 ma riferita a dodici mensilità.

Inoltre, per effetto del consolidamento della spesa di personale tra Unione e i Comuni costituenti, la spesa del Comune di Soliera –comma 557- tiene conto della spesa di personale dell'Unione che viene ripartita sui singoli enti con criteri di "ribaltamento della spesa" definiti sin dal 2009 in applicazione direttiva Corte dei Conti.

La Corte dei Conti nel corso del 2009 ha richiesto ai comuni facenti parte di unioni di considerare, nel computo della spesa complessiva del personale, la quota parte degli oneri sostenuti dall'unione per il proprio personale (deliberazione n. 469/2009 della Sezione Regionale di Controllo dell'Emilia Romagna). Successivamente l'articolo 14, comma 7, del decreto legge del 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 122/2010 ha riscritto l'articolo 1, comma 557 bis, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, prevedendo il consolidamento della spesa di personale tra Comune, Unione e ASP.

In tale contesto la dinamica della spesa di personale dell'Unione, quale quota di compartecipazione del Comune di Soliera, registra nel corso dell'anno 2017 un incremento della stima dovuta alle assunzioni previste per gli anni precedenti e le cui procedure amministrative si concluderanno nell'anno in corso, le quali generano un consolidamento di spesa quale sommatoria delle assunzioni proprie dell'anno di riferimento con quelle disposte negli anni precedenti.

Strettamente collegato risulta l'articolo 1, commi 557 e 560, della legge n. 147/2013.

In particolare bisogna ricordare che il comma 557 è stato oggetto di successivo intervento normativo, il DL 66/2014 il quale all'art. 4, comma 12-bis prevede che le aziende speciali e le istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB) e le farmacie sono escluse dai limiti previsti per gli enti controllanti, fermo restando l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità di servizi erogati.

Al fine della razionalizzazione, programmazione e controllo della spesa di personale, il Settore Amministrazione e Sviluppo delle Risorse Umane, attivo in Unione dal 2012 effettua il monitoraggio della spesa di personale dei 4 comuni e dell'Unione stessa. Il monitoraggio ricomprende anche un controllo complessivo di ambito territoriale in modo da assicurare il rispetto dei vincoli normativi, sia presso gli enti che nell'insieme dell'ambito territoriale cui gli stessi appartengono.

A fronte di una riduzione del personale in servizio, lo sforzo che l'amministrazione intende perseguire è quello di cercare di mantenere lo stesso livello di efficienza e di qualità dei servizi, rivedendo ove possibile l'organizzazione interna per evitare la riduzione dei servizi.

1.3 Le linee di mandato e gli indirizzi strategici

Il piano strategico deriva dalle linee di mandato approvate con delibera di Consiglio Comunale numero 63 del 10/06/2014.

Tenendo conto dell'analisi socio-economica della città e delle disposizioni normative a livello nazionale di Governo, in questo capitolo viene delineato il piano strategico composto da 10 indirizzi strategici, sotto riportati, e dai relativi obiettivi strategici.

Per gli indirizzi afferenti ai servizi conferiti all'Unione delle Terre d'Argine si rimanda, in parte, al DUP dell'Unione.

Gli Indirizzi strategici



Nella Sezione Operativa (SeO) gli indirizzi e obiettivi strategici vengono ulteriormente specificati in obiettivi operativi concretizzati tramite una batteria di indicatori di risultato di impatto, utili a misurare il grado di raggiungimento delle strategie.

Indirizzo strategico 1: LAVORO ED ECONOMIA

Politiche per l'occupazione, l'economia, l'innovazione

Le politiche dell'indirizzo strategico 1 comprendono le politiche tese a favorire lo sviluppo economico del territorio e a sostenere l'occupazione. Sono comprese anche politiche urbanistiche di riqualificazione delle aree dismesse attraverso nuovi insediamenti produttivi

Indirizzo strategico 1 e obiettivi strategici

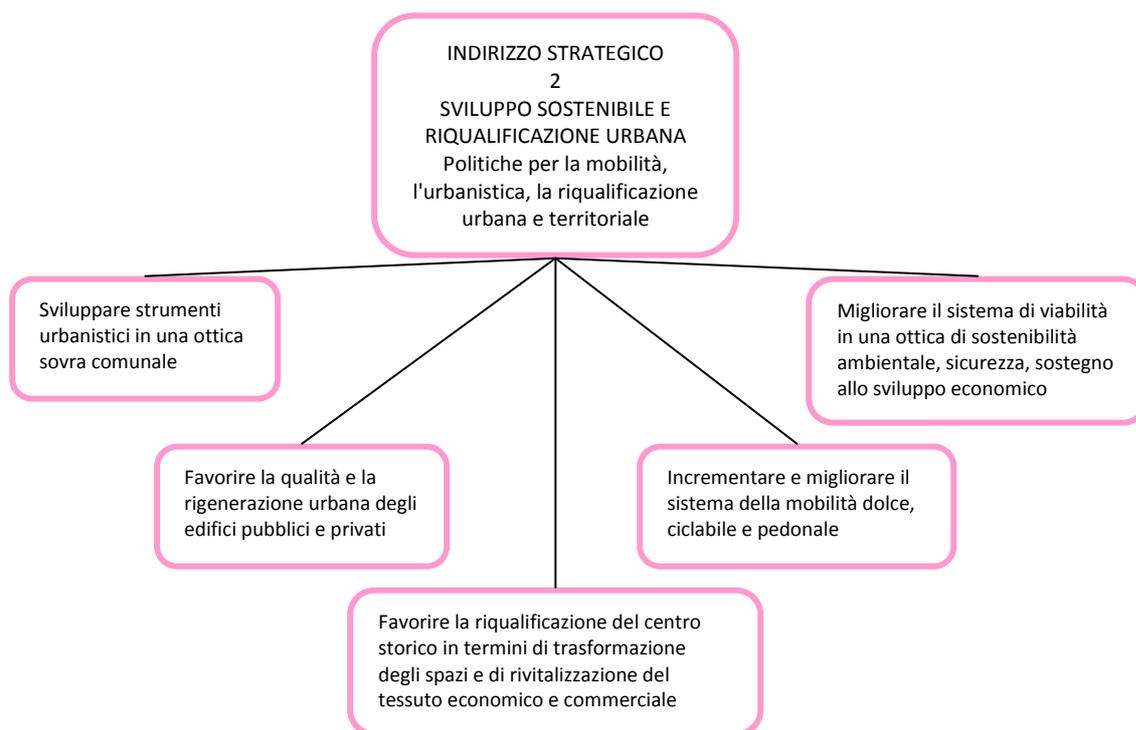


Indirizzo strategico 2: SVILUPPO SOSTENIBILE E RIQUALIFICAZIONE URBANA

Politiche per la mobilità, l'urbanistica, la riqualificazione urbana e territoriale

L'indirizzo strategico n. 2 comprende gli obiettivi collegati alla gestione del territorio urbano ed extra urbano, ai progetti di riqualificazione, ai lavori pubblici e alla mobilità veicolare e ciclopedonale.

Indirizzo strategico 2 e obiettivi strategici

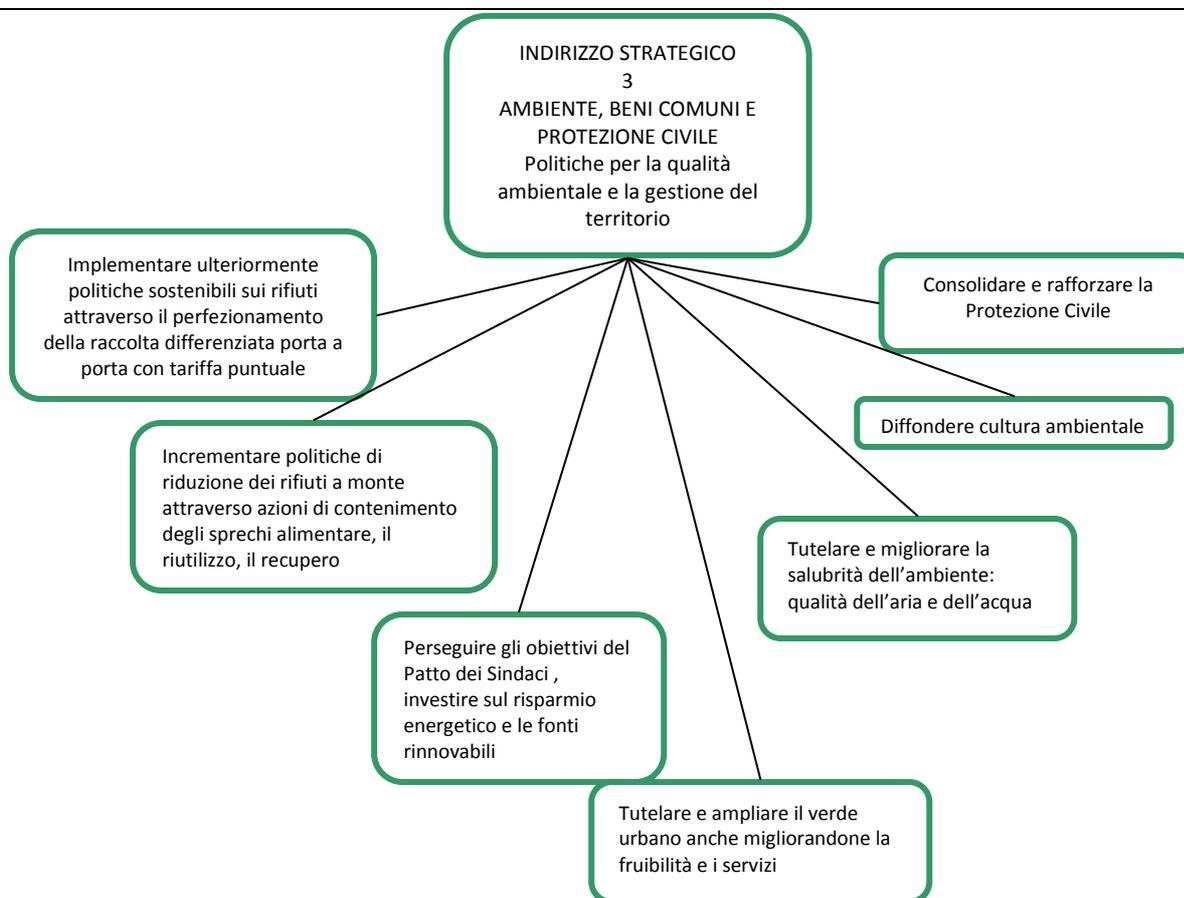


Indirizzo strategico 3: AMBIENTE, BENI COMUNI E PROTEZIONE CIVILE

Politiche per la qualità ambientale e la gestione del territorio

Le politiche comprese nell'indirizzo strategico 3 affrontano le tematiche relative allo sviluppo sostenibile e alla qualità ambientale del territorio: aria, acqua, energie, rifiuti, verde urbano

Indirizzo strategico 3 e obiettivi strategici



Indirizzo strategico 4: SOLIERA COMUNITA' SOLIDALE

Politiche per un welfare di comunità, per la salute, per la coesione sociale

Le politiche sociali sono materia conferita all'Unione Terre d'Argine. Negli indirizzi strategici del DUP del Comune di Soliera sono tuttavia enfatizzate, in aggiunta rispetto agli obiettivi strategici dell'Unione, le politiche ed i progetti specifici di interesse locale comunale: rinforzo dei presidi e servizi sanitari, contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, autonomia dei disabili e promozione di una visione comunitaria dell'welfare

Indirizzo strategico 4 e obiettivi strategici

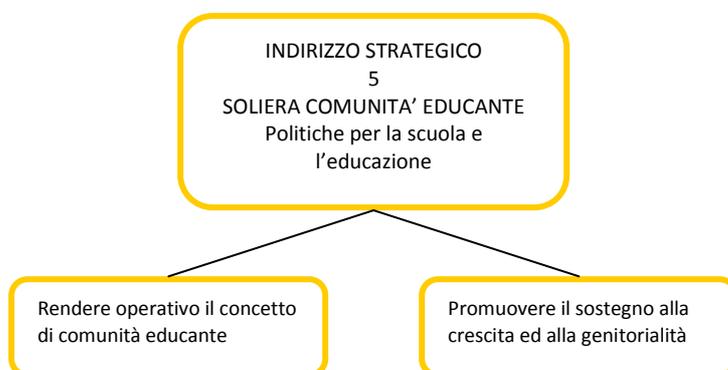


Indirizzo strategico 5: SOLIERA COMUNITA' EDUCANTE

Politiche per la scuola e l'educazione

L'Amministrazione Comunale, che ha conferito le funzioni relative alla scuola all'Unione Terre d'Argine, ha come obiettivo strategico a livello educativo il sostegno alla crescita dei bambini e dei ragazzi attraverso un coinvolgimento di tutta la comunità. Gli obiettivi strategici di seguito riportati sono da intendersi integrativi rispetto agli obiettivi strategici dell'Unione.

Indirizzo strategico 5 e obiettivi strategici



Indirizzo strategico 6: CON LA CULTURA SI CRESCE

Politiche culturali e politiche giovanili

L'indirizzo strategico 6 descrive le politiche culturali del Comune di Soliera, gestite attraverso la Fondazione Campori così come le politiche dedicate ai giovani

Indirizzo strategico 6 e obiettivi strategici



Indirizzo strategico 7: LEGALITA' E SICUREZZA

Politiche per la legalità, la trasparenza, la sicurezza urbana

Le politiche della sicurezza e la Polizia Urbana sono conferite in Unione. Ad integrazione del DUP dell'Unione il Comune di Soliera intende enfatizzare gli obiettivi legati alle legalità e alla trasparenza come sotto indicati.

Indirizzo strategico 7 e obiettivi strategici



Indirizzo strategico 8: SOLIERA PARTECIPA

Politiche per la partecipazione, la condivisione e la cittadinanza attiva

L'indirizzo strategico n. 8 contiene le politiche di coinvolgimento della cittadinanza nelle scelte e alla promozione della cittadinanza attiva nelle sue diverse forme

Indirizzo strategico 8 e obiettivi strategici



Indirizzo strategico 9: ATTENTI AL BENESSERE

Politiche per lo sport, il tempo libero, l'aggregazione

Le politiche per il benessere oggetto dell'indirizzo strategico 9 sono, nella visione dell'Amministrazione, tese a favorire l'attività fisica e l'aggregazione sociale organizzate e spontanee.

Indirizzo strategico 9 e obiettivi strategici

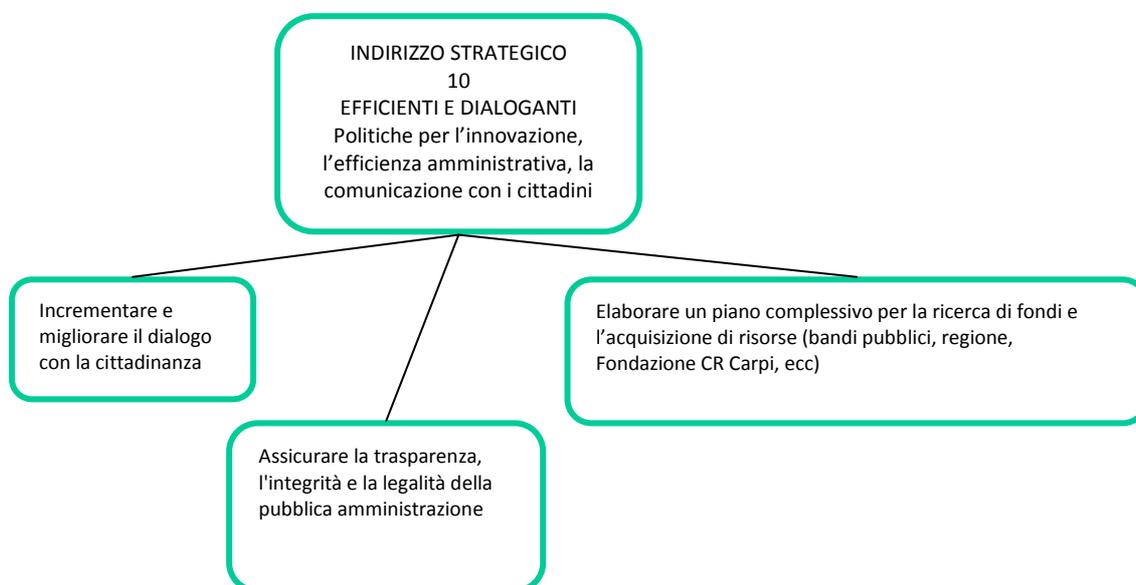


Indirizzo strategico 10: EFFICIENTI E DIALOGANTI

Politiche per l'innovazione, l'efficienza amministrativa, la comunicazione con i cittadini

L'obiettivo strategico 10 descrive le politiche dell'Amministrazione tese a implementare il dialogo e la comunicazione con i cittadini, l'innovazione e l'efficienza amministrativa.

Indirizzo strategico 10 e obiettivi strategici



LA SEZIONE OPERATIVA

2.1 PARTE PRIMA

2.1.1 Programmi e Obiettivi

Premessa

La **Sezione Operativa (SeO)** del DUP, diversamente dalla Sezione Strategica (SeS) che ha un orizzonte temporale legato al mandato amministrativo, ha uno sviluppo temporale pari a quello del bilancio di previsione, dunque triennale. La sezione, sulla base delle Missioni e dei Programmi (DLgs 118) ed in coerenza con gli obiettivi strategici (SeS) individua gli obiettivi di carattere operativo che si intendono realizzare negli anni successivi. Per gli obiettivi operativi sono individuati indicatori di risultato che consentano negli anni di verificare e misurare il raggiungimento degli obiettivi stessi. Il Comune di Soliera, nell'impostazione del proprio DUP, ha scelto di limitare l'utilizzo degli indicatori a quegli obiettivi che siano effettivamente misurabili e la cui realizzazione dipenda effettivamente dall'azione amministrativa del Comune, dove esistano cioè leve dirette d'intervento.

Si riporta lo stato di attuazione al primo semestre 2017 di ogni indirizzo strategico e dei relativi obiettivi operativi.

OBIETTIVI OPERATIVI DELL'INDIRIZZO STRATEGICO N. 1: LAVORO ED ECONOMIA

Le politiche per lo sviluppo economico di Soliera, nella visione dell'Amministrazione, intendono favorire l'occupazione, in particolare giovanile, e creare le condizioni per una ripresa generalizzata del tessuto economico (commerciale, industriale, agricolo ed artigianale) coniugando interventi mirati di sostegno all'occupazione e all'innovazione con la riqualificazione urbana in particolare delle aree dismesse e del centro storico, da realizzarsi direttamente o in collaborazione con il settore privato.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)		SEZIONE OPERATIVA (SeO)			
INDIRIZZI STRATEGICI Linee di mandato	OBIETTIVI STRATEGICI Linee di mandato	MISSIONI DLgs 118	PROGRAMMI DLgs 118	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI
INDIRIZZO STRATEGICO 1 LAVORO ED ECONOMIA Politiche per l'occupazione, l'economia, l'innovazione	<ul style="list-style-type: none"> Favorire l'occupazione Sostenere le start-up innovative e giovanili Creare le condizioni per favorire il tessuto economico Favorire il riutilizzo delle aree dismesse private 	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	Industria, PMI e artigiantato	Favorire progetti di co-working, innovazione e startup giovanili	
				Completamento area ex Sicem	
			Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Incentivazione del tessuto commerciale del centro storico allargato	<ul style="list-style-type: none"> Nr. Esercizi di commercio al dettaglio suddivisi per tipologia in sede privata (inizio attività, trasferimento, cessazioni definitive) Nr. pubblici esercizi (inizio attività, variazioni, cessazioni definitive) Nr. operatori di commercio su aree pubbliche su posti assegnati
				Sostenere la gestione del chiosco del Parco della Resistenza	
			Reti e altri servizi di pubblica utilità	Intervenire sulle infrastrutture digitali	n. punti wi fi rilevati
			MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Sostegno all'occupazione	Ricerca, affiancamento, sostegno a privati per creazione nuovi insediamenti industriali in aree dismesse (es: ex Areilos)
			Favorire l'occupazione anche attraverso l'attivazione di	N.assunzioni avviate grazie ai percorsi attivati dal Comune	

percorsi di formazione e opportunità di lavoro con le cooperative

				sociali	
		MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Sostenere le politiche di investimento nel campo agricolo attraverso l'abbattimento dei tassi sui prestiti concessi	Contributi erogati ogni anno

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL PRIMO SEMESTRE 2017:

Area ex Sicem: con l'apertura della grande struttura di vendita nell'area della ex Sicem sono state completate le opere di urbanizzazione, e con la presentazione della SCIA prat.n. 20/2016 del 26.01.2016 sono iniziati i lavori per l'esecuzione di saggi ai fini della verifica di possibili ritrovamenti archeologici necessari alla realizzazione di parcheggi interrati.

I numerosi saggi richiesti dalla Soprintendenza ed eseguiti sotto la sua direzione hanno rallentato notevolmente il programma edilizio della SCIA, tanto è vero che tali lavori, al 31 maggio 2017 non hanno ancora avuto inizio. Per quanto riguarda l'edificio retrostante stanno procedendo le verifiche commerciali necessarie per l'intervento.

Il chiosco bar del Parco della Resistenza è stato dato in concessione per anni sei, ed è regolarmente aperto e svolgente il servizio.

Continua l'attività di sostegno a privati per creazione nuovi insediamenti industriali in aree dismesse (es: area Appalto).

Con Delibera di Giunta Comunale n. 27 del 30/03/2017, è stato autorizzato l'invio della manifestazione di interesse per la partecipazione al bando della regione EmiliaRomagna per la diffusione della banda ultralarga "Emilia Romagna WiFi", in seguito alla quale il Comune di Soliera è risultato idoneo, secondo la graduatoria pubblicata da Lepida, quale assegnatario di 6 access point, in aggiunta ai 24 punti wi-fi già esistenti. I 6 access point, dei quali 3 indoor e 3 outdoor verranno forniti da Lepida nella seconda parte dell'anno.

E' stato attivato un percorso per assumere, anche a tempo determinato, persone che presentino una fragilità economica e un disagio certificato (il 30% degli assunti dovrà rientrare nella condizione di disagio stabilito dall'art. 4 della L. 381/91, il 70% dovrà essere in condizione di fragilità economica certificata); ed è stato aggiudicato il servizio di manutenzione ordinaria del verde pubblico - anno 2017, al "Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena" con sede in Modena. Il Consorzio ha indicato come esecutrice del servizio la Cooperativa Sociale Nazareno Work di Carpi, cooperativa che ha assunto per l'esecuzione del servizio n°3 lavoratori, uno con disagio certificato e due in fragilità economica.

Nel 2016 è stato aggiudicato al Consorzio Solidarietà Sociale di Modena anche il servizio di cura del territorio e del verde pubblico attraverso cooperative sociali, finalizzato alla creazione di opportunità di lavoro per persone in condizione di fragilità economica temporanea - anni 2016-2018. Nel corso del 2017 saranno assunti dal CSS n°10 lavoratori a tempo determinato.

OBIETTIVI OPERATIVI DELL'INDIRIZZO STRATEGICO N. 2: SVILUPPO SOSTENIBILE E RIQUALIFICAZIONE URBANA

Le politiche urbanistiche dell'Amministrazione sono orientate allo sviluppo sostenibile e ad una forte connessione tra sviluppo economico e sostenibilità ambientale, in particolare ad un contenimento del consumo di suolo grazie a interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana e a politiche tese alla sostenibilità energetica. Per le politiche di mobilità, da realizzarsi anche in ottica sovra comunale ed in collaborazione con altri enti e con i territori circostanti, si vuole incrementare e promuovere da un lato il sistema della mobilità dolce ciclopedonale e dall'altro intervenire sulla mobilità ordinaria in termini di manutenzione e per favorire sicurezza stradale e rendere più fluido il trasporto di persone e merci. Un importante obiettivo per l'attuale mandato è il superamento della fase post-sismica.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)		SEZIONE OPERATIVA (SeO)			
INDIRIZZI STRATEGICI Linee di mandato	OBIETTIVI STRATEGICI Linee di mandato	MISSIONI DLgs 118	PROGRAMMI DLgs 118	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI (dal 2017)
INDIRIZZO STRATEGICO 2 SVILUPPO SOSTENIBILE E RIQUALIFICAZIONE URBANA Politiche per la mobilità, l'urbanistica, la riqualificazione urbana e territoriale	Sviluppare strumenti urbanistici in una ottica sovra comunale	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio	Attivare il percorso del nuovo PSC sovracomunale	
				Gestione urbanistica del territorio mirata alla riduzione di consumo del suolo	- superficie comunale (mq) -superficie urbanizzata (mq) -superficie urbanizzabile (mq) - % superficie urbanizzabile su superficie comunale (urban sprawl);
	Favorire la qualità e la rigenerazione urbana degli edifici pubblici e privati			Revisione del RUE al fine di perseguire la sostenibilità energetica delle nuove costruzioni e dell'esistente	
	Favorire la riqualificazione del centro storico in termini di trasformazione degli spazi e di rivitalizzazione del tessuto	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Ufficio tecnico	Continuare gli interventi pubblici e privati di recupero post sismico	% ristrutturazione presentate dai privati sul totale delle inagibilità % fine lavori nell'edilizia privata sul totale delle inagibilità N° di edifici messi in sicurezza/migliorati sismicamente
				Ampliamenti e/o riqualificazione di edifici pubblici (cimitero di Limidi, Stadio Stefanini)	N° di immobili ampliati e/o riqualificati

	economico e commerciale				
		MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Avvio dei lavori di riqualificazione di piazza Sassi	
	Incrementare e migliorare il sistema della mobilità dolce, ciclabile e pedonale	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporto ferroviario	Partecipare al coordinamento con gli altri attori istituzionali del territorio per favorire la mobilità su rotaia	
			Viabilità e infrastrutture stradali	Realizzare interventi di miglioramento della viabilità e della sicurezza stradale anche in collaborazione con altri enti (es: Ponte dell'Uccellino, riqualificazione Via 1° maggio, rotatoria via Grandi – Via 1° maggio)	N° di interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e riqualificazione effettuati
	Migliorare il sistema di viabilità in una ottica di sostenibilità ambientale, sicurezza, sostegno allo sviluppo economico			Attivare interventi per incrementare o migliorare la mobilità ciclopedonale nel territorio anche in collaborazione con i privati (Piano integrato delle ciclabili, percorsi in campagna, ecc)	N° interventi attivati per l'implementazione dei percorsi ciclopedonali

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL PRIMO SEMESTRE 2017:

Per quanto riguarda il nuovo PSC sovra comunale: con deliberazione n.13 del 30 marzo 2016, il Consiglio dell'Unione Terre d'Argine ha approvato la Convenzione tra i Comuni di Carpi, Novi di Modena e Soliera per la costituzione di un Ufficio di Piano strumentale al coordinamento ed all'approvazione degli strumenti di pianificazione urbanistica. Con tale atto si è dato formalmente avvio al percorso per la formazione del nuovo PSC. A inizio 2017 si è completata la fase di individuazione del soggetto a cui conferire l'incarico di alta specializzazione, al di fuori della dotazione organica, per il progetto relativo al PSC Intercomunale dell'Unione delle Terre d'Argine e ad attività di raccordo con il SUAP. E' stato avviato il processo conoscitivo sui 4 Comuni dell'Unione; si attende l'approvazione della nuova legge regionale urbanistica per procedere alle fasi successive.

Gestione urbanistica del territorio mirata alla riduzione di consumo del suolo: l'anno 2016 si era chiuso con la pubblicazione, nell'edizione del 14 dicembre del BUR ER, dell'avvenuta adozione, con D.C.C. n.98/2016, della Valsat Vas ad integrazione della Variante 2016 al PSC, come da richiesta della Provincia di Modena pervenuta con prot. 14473 l'11/10/2016.

Durante il periodo di deposito sono pervenuti sei pareri dagli enti interessati ed una sola osservazione, tutti trasmessi, unitamente alla proposta di controdeduzione, alla Provincia per l'espressione del parere e lo scioglimento delle Riserve. In data 27 aprile, con delibera di Consiglio Comunale n.36, si è proceduto alla controdeduzione ed approvazione della Valsat/VAS e, con successiva deliberazione n.37 alla controdeduzione ed approvazione della Variante 2016 al PSC precedentemente adottata con D.C.C. n.66/2016.

Il percorso di rinnovamento del Piano Operativo Comunale, avviato con l'avviso pubblico nell'aprile del 2016 e proseguito con l'adozione e l'approvazione della Variante 2016 al PSC, è giunto all'adozione del nuovo strumento, valevole per il quinquennio 2017-2022, nella seduta di Consiglio Comunale tenutasi il 30 maggio 2017. Nella medesima seduta consigliere è stata adottata la Variante 2017 al Regolamento Urbanistico Edilizio che provvede all'aggiornamento dello stato della pianificazione e dell'apparato normativo di riferimento.

Il processo di revisione ed aggiornamento del RUE, per effetto delle sopravvenute disposizioni regionali in materia edilizia, esecutive dal 1° luglio e che prescrivono per i Comuni l'adeguamento dei propri Regolamenti Edilizi entro il 28 dicembre 2017, sarà tema anche della proposta di controdeduzione che dovrà recepire le disposizioni sovraordinate. Attualmente sono in corso incontri e confronti con gli enti interessati all'espressione del parere, particolarmente per il POC, quali AIMAG e Consorzio di Bonifica.

Preliminarmente all'adozione del nuovo Piano Operativo Comunale 2017-2022, sono state condotte trattative negoziali per la sottoscrizione, tra il Comune di Soliera e Soggetti Privati, di accordi di pianificazione ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/2000, sulla base delle proposte pervenute in sede di avviso pubblico. Quattro sono gli schemi di accordo che sono stati oggetto di approvazione con Deliberazione di Giunta Comunale n. 51 del 25 maggio con autorizzazione alla loro sottoscrizione: Comparto C1-2 "Corte"; Comparto D1 Via Primo Maggio; Comparto D3.1-5 Via Carpi Ravarino e trasferimento di potenzialità edificatoria dall'ambito di riqualificazione AR2.1 al comparto C2.1.

La Variante alla Zonizzazione Acustica, adottata con D.C.C. n.99 del 29.11.2016 e successivamente pubblicata sul BUR-ER del 14.12.2016, è giunta alla sua definitiva controdeduzione ed approvazione in data 27 aprile 2017, con Deliberazione di Consiglio Comunale n.38. La documentazione della Variante alla Zonizzazione è stata consegnata (anche in formato editabile) ad ARPAE – Sezione di Modena – Servizio Sistemi Ambientali, per l'aggiornamento degli atti provinciali.

La pubblicazione sul BUR ER dell'avvenuta controdeduzione ed approvazione dei tre strumenti di pianificazione, Valsat/VAS di PSC, Variante 2016 al PSC e Variante alla Zonizzazione acustica, con conseguente esecutività degli strumenti, è avvenuta il 17 maggio sul numero 139 del Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna. I documenti delle tre varianti sono stati consegnati al Servizio Pianificazione della Provincia di Modena per la conservazione.

Sul tema degli interventi pubblici e privati di recupero post sismico: l'ufficio ricostruzione è tuttora impegnato nell'istruttoria delle pratiche di Richiesta Contributo presentate dai privati. Nel corso dell'anno, una nuova RCR, su richiesta del tecnico incaricato, è stata archiviata dopo l'istruttoria.

Nel mese di luglio 2017 è stata presentata una nuova richiesta di contributo relativamente ad una pratica precedentemente rigettata.

Contemporaneamente è portata avanti l'istruttoria riguardante gli Stati di Avanzamento Lavori (SAL) intermedi delle pratiche pervenute sia quest'anno che negli anni precedenti. Le istruttorie finali, complesse e articolate, consentono, congiuntamente alla presentazione della fine lavori, di procedere con il ripristino dell'agibilità di 10 immobili oggetto d'intervento.

Gli interventi di opere pubbliche inseriti nella Programmazione triennale del Comune di Soliera che sono stati attivati e/o sono proseguiti nel corso del primo semestre 2017 sono i seguenti:

Castello Campori – terminato alla fine di dicembre 2016 l'appalto di miglioramento sismico, la Regione ha concesso l'utilizzo delle economie di quadro economico sulla quota finanziata dal Comune di Soliera per l'esecuzione di opere complementari. E' stata inviata in data 04/05/2017 apposita richiesta di parere alla Soprintendenza ai Beni architettonici.

Scuola Media Sassi – è proseguita la procedura aperta di affidamento dei lavori, con la conclusione delle sedute pubbliche di verifica della documentazione amministrativa, in data 03/04/2017 è stato pubblicato il provvedimento ammissione/esclusione; successivamente si sono svolte le sedute della Commissione Giudicatrice già nominata, per l'analisi delle offerte tecniche e l'assegnazione dei punteggi. Nel mese di giugno sono stati aggiudicati i lavori in attesa delle verifiche di legge.

Palestra scolastica Loschi – il progetto definitivo-esecutivo è stato completato, in linea con le prescrizioni impartite dal SGSS regionale sul precedente progetto preliminare; è stato inviato alla regione in data 10/02/2017 e successivamente sono state richieste, dal Servizio Sismica, due integrazioni documentali tempestivamente predisposte dal progettista.

Cimitero di Soliera – è pervenuto il parere della Soprintendenza ai Beni Architettonici in data 01/03/2017 e pertanto è stato approvato il progetto preliminare in data 13/04/2017. Successivamente i progettisti hanno proceduto alla redazione del progetto definitivo-esecutivo

Cimitero di Sozzigalli – è stata avviata la procedura negoziata per l'affidamento dei lavori, in data 04/03/2017 è stata trasmessa la Lettera invito. La gara si è conclusa in data 19/04/2017 e successivamente sono stati richiesti i giustificativi sull'eventuale anomalia dell'offerta all'impresa risultata prima in graduatoria.

Ex Scuola Garibaldi - con Ordinanza n.11 del 11/03/2016 la Struttura Tecnica ha assegnato ulteriori risorse da destinarsi agli interventi previsti nel Programma Opere Pubbliche ma non ancora finanziati; con Delibera G. C. n° 31 del 07/04/2016 la giunta ha stabilito di utilizzarle per il miglioramento sismico dell'edificio, ma ha ancora avuto inizio la procedura.

Ampliamenti e/o riqualificazione di edifici pubblici. Nel corso del 2017 sono state svolte le seguenti attività:

Cimitero di Limidi – E' stata formalizzato un ampliamento dell'incarico di progettazione che comprendesse anche la parte architettonica, atteso che il personale dipendente già incaricato è impegnato in altre numerose attività. Il progetto è stato consegnato per la richiesta di parere agli enti (Soprintendenza, consorzio di Bonifica, Aimag, Ausl) tutti inviati alla fine di maggio 2017.

Stadio Stefanini – Nel mese di Febbraio 2017 sono state avviate le procedure di scelta del contraente precedute da un avviso pubblico rivolto a tutti gli operatori economici qualificati nelle categorie di lavorazioni previste nel progetto approvato, al fine di acquisire manifestazioni di interesse ad essere invitati alla procedura negoziata per l'affidamento dei lavori. Come previsto dall'avviso sono stati sorteggiati dieci operatori economici da invitare tra le sessantasei manifestazioni di interesse pervenute nei termini. Nel mese di Marzo, in data 22, sono stati spediti gli inviti alla procedura negoziata con scadenza per la presentazione dei plichi-offerta stabilita per il 21 Aprile. La gara si è svolta come previsto nella seduta pubblica del 28 Aprile per la verifica della documentazione amministrativa, nella seduta riservata-tecnica del 4 Maggio, nella seduta pubblica del 15 Maggio per l'apertura dell'offerta economica. Nel mese di giugno sono stati aggiudicati i lavori in attesa delle verifiche di legge.

Riguardo ai lavori di riqualificazione di piazza Sassi: l'anno 2016 si è concluso con l'acquisizione del parere di competenza della Soprintendenza per gli aspetti archeologici, espresso sulla base della relazione archeologica sui saggi effettuati nell'area del centro. Nel frattempo gli Uffici si sono adoperati per predisporre la documentazione, come da richiesta del funzionario della Soprintendenza, per la verifica d'interesse di Bene Culturale delle aree oggetto d'intervento.

In data 13/05/2017 si è tenuto in Regione un incontro sullo stato di attuazione del programma d'area, con aggiornamenti/precisazioni anche da parte del personale dell'ufficio regionale

preposto quali: il ribasso d'asta rimane nella disponibilità della Regione, non si deve più procedere con la verifica di interesse di bene culturale e l'importo dei lavori deve ricomprendere anche intervento di AIMAG e le spese sostenute dall'ente gestore.

Gli uffici delle attività economiche hanno proceduto con il progetto di Marketing Urbano. Il soggetto prestatore del servizio individuato tramite avviso pubblico nel 2016, all'inizio del 2017 ha intervistato a campione 20 attività commerciali del centro storico del Comune e 10 group leader sul tema dell'attrattività del centro storico. Il 20/04 è stato pubblicato un report dei dati raccolti da tali interviste e il 4/05 è stato pubblicato sul sito del Comune un questionario aperto a tutti, al fine di raccogliere dati e suggerimenti da parte dei cittadini.

Per quanto attiene alla Viabilità e alle infrastrutture stradali:

- In data 08/04/2017 sono stati aggiudicati i lavori relativi agli interventi, con periodicità semestrale, di manutenzione ordinaria della viabilità per le 24 strade bianche di proprietà del Comune, previo adeguato monitoraggio delle stesse.
- Sono in corso le procedure per l'affidamento dei lavori per gli interventi ordinari di miglioramento della viabilità: appalto 2017 per i piccoli interventi vari di manutenzione.
- Sono in corso le procedure per l'affidamento dei lavori per interventi straordinari di miglioramento della viabilità: appalto "Strade 2017"
- **Realizzazione della rotatoria Corte-Gambisa** – Dal 18/01 2017 al 02/05/2017 i lavori sono stati sospesi per poter ultimare alcune finiture e lavorazioni non idonee alla messa in opera nella stagione invernale. Il certificato di ultimazione lavori è stato redatto il 15/05/2017.

Via Volta e L. Da Vinci – sono state svolte le procedure di scelta del contraente, tramite lettera invito inviata il 09/03/2017, la gara si è conclusa in data 11/04/2017. Nel mese di giugno sono stati aggiudicati i lavori in attesa delle verifiche di legge.

In merito alle infrastrutture a rete, nel corso del 2016, a seguito della partecipazione si è potuto siglare accordi tra il Comune di Soliera e Lepida affinché nell'anno successivo si desse attuazione ai lavori di infrastrutturazione senza alcuna spesa da parte dell'Ente comunale. Fin dall'inizio del 2017 si sono intrattenuti rapporti con Lepida ed Apitel al fine di definire i tracciati, coinvolgendo anche AIMAG in quanto gestore della linea di pubblica illuminazione i cui condotti possono essere utilizzati al fine di non eseguire tagli stradali. A seguito dei sopralluoghi si è definito il tracciato ed il posizionamento degli armadi e si è potuto dare risposta anche alla richiesta presentata di autorizzazione agli scavi.

- Parallelamente, nel mese di giugno, il Settore ha iniziato ad interfacciarsi con la ditta Eagle project s.r.l., incaricata da Italtel, della progettazione dell'infrastruttura di fibra ottica per la **connessione FTTB** sulla nostra area comunale e sono in corso i primi confronti.

Il primo semestre dell'anno è stato altresì interessato dall'esecuzione delle nuove condotte di **SNAM** sul territorio comunale, come da progetto approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale del 14 luglio 2016. In data 10 maggio è stato rilasciato dal settore Nulla osta agli attraversamenti stradali con prescrizioni. Il mese di giugno è stato interessato dalla predisposizione della documentazione per la sottoscrizione dell'atto di servitù, che avverrà il 18 luglio p.v., e dalle definizioni delle modalità d'incasso da parte dell'Ente dell'indennità.

Per quanto riguarda il **SERVIZIO GAS**, è in corso la definizione della documentazione della gara per la gestione di detto servizio, attualmente affidato ad As RetiGas. Soliera ricade, congiuntamente ad altri enti comunali, nell'ambito della Stazione Appaltante dell'ATEM "MODENA 1 – Nord". Prima della predisposizione della documentazione di gara, la Stazione Appaltante ha convenuto con AS Reti Gas di iniziare il confronto definendo le proprietà comunali

sulla base dei dati ad oggi disponibili, ovvero quelli al 31.12.2015, pertanto il gestore del servizio ha avviato con il Settore una serie di incontri al fine di fornire il quadro aggiornato dello stato di consistenza degli impianti fin dai primi giorni di febbraio. L'intensa attività di supporto data al gestore nella ricognizione dei cespiti di proprietà del Comune ha richiesto anche varie ricerche d'archivio impegnative. In data 12 maggio 2017, il RUP provvedeva a scrivere in merito al cronoprogramma per la definizione della documentazione di gara richiedendo ai comuni aggiornamento in merito all'andamento del contraddittorio con il gestore del servizio, cui si è provveduto a dare risposta.

La ricognizione sulle linee ha rilevato la volontà del Comune di Soliera di cedere all'attuale ente gestore la cabina del gas di primo salto posta nella zona sportiva del capoluogo, ma mai formalizzato con i dovuti atti notarili. Il Settore ha provveduto alle verifiche di legge sulla conformità edilizia dell'immobile e sui precedenti atti comunali relativi alla sua cessione definendo, di concerto con l'ente gestore le modalità per concludere il procedimento di cessione già avviato. Con Deliberazione di Giunta Comunale n.36 dell'11 maggio, il Comune ha proceduto con l' "Atto di identificazione catastale ad AIMAG S.p.A. di cabina di primo salto nella zona sportiva del capoluogo", cui ha fatto seguito la determina a contrarre n. 160 del 23 giugno. Nel mese di settembre è prevista la sottoscrizione dell'atto notarile di identificazione di detta cabina. L'attività di confronto con As RetiGas e la ditta Tecniconsul per la definizione dei documenti da allegare al bando di gara, comprensiva degli atti di competenza comunale non è ancora giunta a termine e proseguirà anche nel prossimo semestre.

La rete acquedottistica, in difficoltà dopo l'abbattimento della torre piezometrica a seguito del sisma 2012, verrà integrata con l'esecuzione dei lavori affidati a fine 2016 da parte di AIMAG inerenti il progetto di "interconnessione acquedotto Passo Uccellino alla zona artigianale - industriale sud del capoluogo di Soliera" (progetto approvato dalla Giunta Comunale con atto deliberativo n. 63 del 16 giugno 2016). Ai sensi del D.Lgs.152/2006 gli acquedotti, le fognature, gli impianti di depurazione e le altre infrastrutture idriche di proprietà pubblica fanno parte del demanio, pertanto, in conformità altresì con il T.U.EE.LL., in data 22 giugno si è provveduto con Delibera di Giunta Comunale n. 57 all'approvazione dell'atto di Intesa tra il Gestore e l'ente comunale in merito alla realizzazione di dette opere e alla titolarità delle stesse spettante al Comune di Soliera per legge.

OBIETTIVI OPERATIVI DELL'INDIRIZZO STRATEGICO N. 3: AMBIENTE, BENI COMUNI E PROTEZIONE CIVILE

Il concetto di sviluppo sostenibile è il punto di riferimento per le politiche ambientali, da realizzarsi con azioni tese alla riduzione e differenziazione dei rifiuti, alla sostenibilità energetica basata sul minore consumo e sull'utilizzo di fonti rinnovabili, alla tutela della qualità dell'aria e dell'acqua. Strategici per l'Amministrazione gli investimenti sul verde pubblico (creazione, manutenzione, animazione) e l'ampia diffusione di educazione ambientale in particolare tra le nuove generazioni. In ottica sovra comunale ed in collaborazione con altri enti è perseguito e sostenuto l'obiettivo della prevenzione in particolare del dissesto idrogeologico.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)		SEZIONE OPERATIVA (SeO)			
INDIRIZZI STRATEGICI Linee di mandato	OBIETTIVI STRATEGICI Linee di mandato	MISSIONI DLgs 118	PROGRAMMI DLgs 118	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI
INDIRIZZO STRATEGICO 3 AMBIENTE, BENI COMUNI E PROTEZIONE CIVILE Politiche per la qualità ambientale e la gestione del territorio	Implementare ulteriormente politiche sostenibili sui rifiuti attraverso il perfezionamento della raccolta differenziata porta a porta con tariffa puntuale realizzato	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Ufficio tecnico	Incrementare le attrezzature per lo sport non organizzato negli spazi pubblici e verdi	N° attrezzature e giochi acquistati ed installati nei parchi
				Favorire lo smantellamento delle coperture in amianto ancora presenti	Mq di coperture in amianto smaltiti (pubblico e privato)
	Incrementare politiche di riduzione dei rifiuti a monte attraverso azioni di contenimento degli sprechi alimentare, il riutilizzo, il recupero	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale (cave) (tutela del verde e arredo urbano)	Realizzare per stralci il nuovo parco Arginetto, Limidi Verde e bosco extraurbano	Mq di stralci realizzati
				Implementare le attività di educazione ambientale, in particolare per i ragazzi	☒☒Nr.di iniziative organizzate o sostenute ☒☒Nr. Di volontari e bambini coinvolti dal pedibus e bicibus ☒ Nr. Di giornate di attivazione del progetto pedibus e bicibus
Perseguire gli obiettivi del Patto dei Sindaci, investire sul risparmio energetico e le fonti rinnovabili			Incrementare gli acquisti verdi nella pubblica amministrazione	%acquisti verdi sul totale acquisti di cancelleria, %acquisti verdi sul totale acquisti di carta, % di energia rinnovabile utilizzata sul totale energia consumata	

			Rifiuti	Estensione 100% del territorio del porta a porta a tariffa puntuale	% di rifiuti differenziati raccolti, kg/Ab*anno di rifiuti avviati a smaltimento
	Tutelare e ampliare il verde urbano anche migliorandone la fruibilità e i servizi		Servizio idrico integrato	Diffondere l'uso di acqua pubblica attraverso nuove Case dell'Acqua	Litri di acqua distribuiti dalla casa dell'acqua E N° DI TESSERE RILASCIATE AI CITTADINI
			Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	Collaborare con gli enti preposti per prevenire il dissesto idrogeologico del territorio	N° di monitoraggi effettuati
	Tutelare e migliorare la salubrità dell'ambiente: qualità dell'aria e dell'acqua		Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Favorire la mobilità sostenibile attraverso l'incentivazione per il metano e l'elettrico	N° di domande pervenute e importo complessivo erogato
		MISSIONE 17 - Energia e diversificazione e delle fonti energetiche	Fonti energetiche	Favorire l'efficienza energetica degli edifici pubblici e privati	Mq di superficie fotovoltaica presente su immobili pubblici; N° di cogeneratori esistenti, n° di caldaie a condensazione
	Diffondere cultura ambientale			Monitoraggio del piano d'azione (SEAP) dell'energia sostenibile	
	Consolidare e rafforzare la Protezione Civile	MISSIONE 11 - Soccorso civile	Sistema di protezione civile	Mantenere l'elevato standard del servizio di Protezione Civile attraverso mezzi, attrezzature e un sistema di reclutamento di volontari	N° di attrezzature e veicoli mantenuti, N° di volontari

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL PRIMO SEMESTRE 2017:

Per quanto riguarda l'Incremento delle attrezzature per lo sport non organizzato negli spazi pubblici e verdi: nel corso del primo semestre 2016 sono stati installati nuovi giochi nel Parco della Resistenza di Soliera e nel parchetto adiacente via Italia a Limidi. Durante l'autunno sono state svolte le procedure di scelta dell'affidatario per la fornitura di un percorso ludico-ginnico da installare al Parco della Ferrovia di Appalto all'interno dell'iniziativa di progettazione partecipata "Ataldegmè". A marzo 2017 si è proceduto con la stipula del contratto per la fornitura e posa delle attrezzature ludiche, installate il 24/04/2017 presso l'area verde di Appalto. Con l'acquisto delle attrezzature ludiche-sportive di cui sopra, sono state acquistate e installate anche alcune panchine

e cestini, in parte posati presso l'area verde di Appalto, in parte presso l'area verde di Via Italia a Limidi.

Nella primavera del 2017 si sono svolte le procedure per l'affidamento triennale 2017-2019 per la manutenzione di tutte le attrezzature ludiche installate nei parchi e nelle scuole del Comune, con previsione di installazione di nuovi giochi in sostituzione di quelli più deteriorati.

Per favorire lo smantellamento delle coperture in amianto ancora presenti, con Delibera di Giunta n. 30 del 09/04/2015, sono stati forniti gli indirizzi dell'Amministrazione per l'apertura del punto di ascolto denominato "Sportello Amianto", previa adeguata campagna di informazione. Lo sportello, oltre a raccogliere segnalazioni, fornirà indicazioni di base alla cittadinanza sui rischi correlati alla presenza dell'amianto nei fabbricati, rimandando agli enti competenti eventuali sopralluoghi o valutazioni più approfondite.

Lo sportello è stato aperto nel 2016 ed è gestito da personale volontario di Legambiente, con la quale è stata stipulata apposita convenzione.

Con Delibera del Consiglio Comunale n°31 del 22/03/2016 è stato approvato il regolamento incentivante per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto.

Con Delibera di Giunta Comunale n°14 del 23/02/2017 sono stati stabiliti i criteri e gli stanziamenti per la redazione del bando per l'accesso ai contributi.

Con Determina n°79 del 16/03/2017 è stato approvato il bando pubblico per l'assegnazione di contributi a favore di proprietari di immobili e fabbricati ad uso residenziale, produttivo (sole pertinenze), commerciale, agricolo e relative pertinenze all'interno del territorio del Comune di Soliera, bando successivamente pubblicizzato.

Sono state presentate n°6 domande per la rimozione di coperture .

Il progetto del Pedibus ha coinvolto 60 bambini e 20 volontari ed è stato attivo tutti i giorni di apertura delle scuole.

Gli impianti fotovoltaici attivi nel 2017 sono 10. Complessivamente producono annualmente circa 120.000 kWh corrispondente ad un risparmio di circa 20.0000 €. Il 100% della carta acquistata è ecologica. Inoltre Per il 2016, Global Power ha acquistato per il Comune di Soliera energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili per un totale di 189.910 Kwh. E' stato inoltre confermato il bando per gli incentivi relativi alla trasformazione Auto da benzina a GPL o metano e rinnovata la convenzione per la gestione del Mercatino del Riutilizzo.

Prosegue la raccolta porta a porta dei rifiuti con tariffa puntuale estesa al 100% del territorio comunale. Nel 201 la percentuale di rifiuti raccolti in modo differenziato è stata del 86,6%, mentre per il 2017 AIMAG non ha ancora comunicato i dati della percentuale.

Per quanto concerne la distribuzione di acqua, nel corso dell'anno 2017 la quantità erogata dal distributore "Casa dell'acqua" posizionato in via Loschi, di fianco al Centro sportivo solierese, è pari a circa 150.000 litri.

Gli immobili pubblici dotati di impianto fotovoltaico sono: isola ecologica "mercatino del riutilizzo", scuola materna "Bixio", scuola elementare EST "Garibaldi", scuola media EST "Sassi", scuola media EST "Sassi" (impianto di cogenerazione), scuola elementare EST "Battisti", palestra "i Cento Passi", cimitero di Soliera. Complessivamente la superficie di pannelli è pari a circa mq. 960. E' iniziato nel primo semestre 2016 il monitoraggio del Piano d'Azione del Patto dei Sindaci (SEAP).

OBIETTIVI OPERATIVI DELL'INDIRIZZO STRATEGICO N. 4: SOLIERA COMUNITA' SOLIDALE

Le politiche sociali sono materia conferita all'Unione Terre d'Argine. Occorre pertanto fare riferimento agli obiettivi operativi del DUP dell'Unione, anche per quanto riguarda lo stato di attuazione del programma. In aggiunta a quanto contenuto nel DUP dell'Unione, le politiche di welfare di Soliera, nella visione dell'Amministrazione, sono orientate a rinforzare la presenza dei presidi e servizi sanitari sul territorio, a sviluppare politiche di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, a favorire l'autonomia dei disabili e a promuovere l'welfare di comunità in una ottica di solidarietà ed inclusione nel rispetto di quanto sancito dalla Convenzione ONU del 2006 sui diritti delle persone con disabilità che riconosce il diritto di tutte le persone con disabilità di vivere nella società con la stessa libertà di scelta delle altre persone, ponendo il tema della vita indipendente come priorità d'azione per l'affermazione di tale diritto.

A livello operativo si sono individuati i seguenti obiettivi territoriali:

- Realizzazione di un "condominio solidale" a Soliera e del progetto "un alloggio in garanzia"
- Sostegno alle attività di tempo libero a favore dei disabili, ponendo il tema della vita indipendente come priorità d'azione per l'affermazione di tale diritto.
- Proseguire nella realizzazione del progetto Amarcord al Cafè di Soliera;
- Gestione graduatoria per assegnazione lotti di orti urbani;
- Implementare il progetto "Il Pane e le rose";
- Realizzazione della casa della salute a Soliera;
- Potenziare i servizi offerti dalla Farmacia comunale (adesione al progetto eco-punti e incentivi all'uso dei pannolini lavabili).
- realizzazione della "Casa della salute" con la volontà di potenziare le funzioni e le attività di carattere sanitario sul nostro territorio e col fine di dare un nuovo punto di riferimento per la salute dei cittadini.

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL PRIMO SEMESTRE 2017:

Per quanto riguarda le attività e progetti tesi a migliorare l'autonomia dei disabili, l'Unione delle Terre d'Argine, nell'ambito del sostegno delle politiche del "dopo di noi" ha intrapreso una convenzione (scadenza al 31.12.2017) con l'Associazione Gruppo Genitori Figli con Handicap di Soliera approvata con atto di Giunta dell'Unione n.85 del 07/10/2015. Tra Associazione ed Unione delle Terre d'Argine vengono concordati dei "percorsi personalizzati di tempo libero" e dei "Progetti di autonomia" al fine di diffondere una cultura di promozione e tutela della persona disabile, offrire spazi e momenti in cui si possano vivere sostegni socio-psicologici rivolti alle persone con disabilità e alle loro famiglie e promuovere progetti collettivi e personalizzati che permettano la partecipazione alla vita sociale (mobilità, sport, turismo, comunicazione). I ragazzi disabili di Soliera coinvolti nel progetto sono 7 .

Realizzata la sesta edizione dell'Amarcord al Cafè. Già svolti sei degli otto incontri previsti nel primo semestre. Il numero medio di partecipanti è di 39 persone accolte grazie al coinvolgimento complessivo di 10 volontari ad incontro. Gli incontri hanno sviluppato nuovi e sperimentali interventi (arteterapia creativa e musicoterapia) con esito positivo. In particolare sono previsti due incontri da realizzare nell'area verde della CRA Sandro Pertini coinvolgendo anche una parte degli ospiti. In questa edizione dell'Amarcord si tenta infatti la sperimentazione di nuove azioni a favore del benessere della persona affetta da demenza che saranno oggetto della programmazione delle attività previste nella seconda parte dell'anno.

La Cooperativa Sociale Eortè è stata individuata – a seguito di un pubblico avviso – quale ente del Terzo settore partner – sino ad Aprile 2020 – della realizzazione del Progetto de "Il Pane e le Rose". In questo momento le parti direttamente coinvolte (Unione Terre d'Argine-Cooperativa

Eortè e Comune di Soliera) sono impegnate a definire e a concordare i contenuti della co-progettazione all'interno di una convenzione tra le tre parti. La co-progettazione promuove nuove azioni sperimentali mantenendo e consolidando le azioni a sostegno delle famiglie in difficoltà economica di Soliera. Tali azioni saranno promosse sia a livello locale che a livello provinciale e regionale attraverso azioni concertate e di sistema.

Tra i servizi specifici per Soliera della Farmacia comunale sono stati confermati anche per il 2017 gli incentivi sui pannolini lavabili. Nel primo semestre sono stati distribuiti 2 Kit.

OBIETTIVI OPERATIVI DELL'INDIRIZZO STRATEGICO N. 5: SOLIERA COMUNITA' EDUCANTE

L'Amministrazione Comunale ha conferito le funzioni relative alla scuola all'Unione Terre d'Argine. Occorre pertanto fare riferimento agli obiettivi operativi del DUP dell'Unione, anche per quanto riguarda lo stato di attuazione del programma. In aggiunta a quanto contenuto nel DUP dell'Unione, il Comune di Soliera intende rendere operativo il concetto di "comunità educante con azioni e progetti culturali ed educativi dedicati alle diverse fasce di età che affianchino la normale attività scolastica e caratterizzino trasversalmente diverse attività dell'Amministrazione (aggregazione, cultura, sport, ecc). Obiettivo strategico è il sostegno alla crescita dei bambini e dei ragazzi e alla genitorialità consapevole.

A livello operativo si sono individuati i seguenti obiettivi territoriali:

- Promozione dello sviluppo delle abilità relazionali e comunicative in adolescenza;
- Sviluppo del dialogo intergenerazionale ed interculturale;
- Promozione del benessere e di programmi di prevenzione;
- Promozione delle pari opportunità;
- Coinvolgimento dei ragazzi nella vita istituzionale e civile.
- Integrazione delle iniziative e degli eventi educativi, scolastici e culturali di Soliera con esperienze di formazione diffusa in una prospettiva di sostegno e valorizzazione dell'infanzia e dell'adolescenza, sostenendo e rendendo protagonista la "Comunità educante" territoriale: attivazione e coordinamento di un gruppo di lavoro composto da soggetti pubblici e privati, quali ad esempio: Fondazione Campori di Soliera, Coordinamento Pedagogico Settore Istruzione e Settore Servizi Sociali dell'Unione Terre d'Argine, Associazione "Eorté", Coop. "Argento Vivo", Coop "Gulliver", rappresentanti dei genitori e dei docenti dell'Istituto Comprensivo, etc.;
- Studio di fattibilità, attivazione e sperimentazione di uno specifico "Polo per l'infanzia" (ed eventualmente dell'adolescenza) che risponda alle differenti esigenze che le famiglie hanno fin dalla nascita e lungo tutto il percorso di crescita dei propri figli, con specifico riferimento all'integrazione dei servizi per l'infanzia territoriali, alla loro innovazione, e al sostegno alle funzioni genitoriali;
- Implementazione sul territorio di Soliera di azioni "positive" per la prevenzione ed il contrasto alla dispersione scolastica.

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL PRIMO SEMESTRE 2017:

Nello specifico del territorio di Soliera, nell'anno scolastico 2015/2016, nell'ambito del progetto di **promozione del benessere e prevenzione del disagio relazionale tra i preadolescenti**, sono stati realizzati nelle scuole primarie 5 laboratori di educazione socio-affettiva sul tema delle dinamiche di gruppo, del rispetto delle regole e del bullismo e 2 laboratori sul tema dell'affettività e sessualità.

Nella scuola secondaria di 1° grado l'azione di peer education "Operatore amico" è stata ampliata a tutte le classi dell'istituto coinvolgendo pertanto circa 40 ragazzi nel training formativo.

A sostegno delle azioni per i bambini e ragazzi, in collaborazione con il Centro per le Famiglie, sono state proposte a Soliera serate informative per i genitori del comprensivo sull'uso delle nuove tecnologie e il cyberbullismo.

Durante l'anno scolastico in corso agli insegnanti delle scuole primarie e secondarie di 1° grado di Soliera è stata proposta una formazione specifica costituita da due moduli indipendenti: uno sull'uso delle nuove tecnologie e il cyber bullismo e uno sull'elaborazione del lutto e delle perdite. Ai moduli formativi hanno aderito 5 insegnanti in servizio presso le scuole del territorio di Soliera.

Nell'ambito del nuovo progetto di promozione del benessere per le scuole secondarie di 1° grado, la scuola Sassi ha aderito alla opzione di avere un operatore socio-educativo per l'anno scolastico 2016/2017 per un monte ore complessivo di 200 ore. Per le classi 1° si sono programmati e svolti alcuni incontri specifici sul tema delle regole, nelle classi 2° e 3° sono stati svolti alcuni momenti assembleari per la presentazione dello sportello d'ascolto per gli alunni; in tutte le classi è stato proposto il progetto di formazione tra pari "Operatore amico".

Per quanto riguarda invece le Scuole primarie, sette classi della scuola Garibaldi e una classe della scuola Menotti hanno richiesto di poter attivare i laboratori di educazione socio-affettiva. In sede di incontro della Commissione Disagio del Patto per la scuola sono stati confermati tre laboratori alle Garibaldi e uno alle Menotti sul tema delle relazioni interpersonali, del rispetto delle regole e del benessere in classe.

Nell'ambito del citato progetto di promozione del benessere e prevenzione del disagio relazionale tra i preadolescenti, nell'anno 2016/2017 la scuola secondaria Sassi ha aderito al progetto sperimentale che prevedeva la presenza continuativa, un giorno a settimana, di un operatore psico-educativo che potesse supportare docenti ed alunni. Nell'ambito di tale progetto l'operatore ha svolto:

- circa 70 ore di consulenza e spazio d'ascolto per alunni e docenti;
- attività in tutte le classi 1° sul tema delle regole (circa 53 ore);
- attività di supporto in classi con particolari emergenze (circa 18 ore);
- attività di presentazione dell'operatore e dello spazio d'ascolto agli alunni (6 ore) e ai genitori (2 ore);
- training formativo per peer educators, progetto "Operatore amico" (55 ore);
- supporto e consulenza ai docenti in ambito collegiale o di consiglio di classe (10 ore).

L'operatore inoltre ha avuto occasione d'incontri di condivisione e raccordo con altri soggetti del territorio, in particolare, con l'equipe di lavoro di *peer education* territoriale sulle "seconde generazioni".

In un'ottica di continuità, l'operatore della scuola secondaria di 1° grado ha poi svolto n° 4 laboratori di educazione socio affettiva sulle dinamiche di gruppo e le relazioni interpersonali presso le scuole primarie Garibaldi e Menotti (n° 3 classi 4° del plesso delle Garibaldi e n° 1 classe 4° delle Menotti).

A maggio 2017 si sono raccolte le richieste di adesione sia per i laboratori di educazione socio-affettiva alle scuole primarie sia per il proseguo dell'esperienza dell'operatore a scuola.

Con il supporto del Centro per le Famiglie, l'operatore ha condotto due serate rivolte ai **genitori del Istituto Comprensivo** sul tema dell'autonomia e dell'autostima a cui hanno partecipato circa 90 genitori.

Nell'ambito del Patto per la scuola, si è sostenuto economicamente il progetto proposto dall'Istituto comprensivo a **sostegno delle famiglie** delle scuole d'infanzia e primarie del territorio che prevedeva n° 3 serate sui temi delle regole, responsabilità e autonomia, cambiamenti nelle famiglie condotte e supportate da una psicologa.

A settembre 2016 è stato proposto alle scuole primarie a tempo pieno dell'Unione Terre d'Argine il concorso "Più gusto ... più giusto. Bidoniamo lo spreco" finalizzato a valorizzare le realtà scolastiche che prevedevano di realizzare, nell'anno scolastico in corso, progetti per la **riduzione degli sprechi, l'educazione alimentare e alla sostenibilità ambientale**. Tra le scuole partecipanti, anche la scuola primaria Garibaldi è stata premiata con una fornitura per tutti i bambini della "Good Food Bag", che consente di conservare e portare a casa il pane e la frutta non consumati a mensa.

In riferimento invece alle **politiche interculturali e l'integrazione dei ragazzi/e stranieri**, nell'anno scolastico 2015-2016 sono state pianificate ed attivate le azioni finalizzate all'accoglienza di alunni figli di migranti previste dalla Commissione tecnica Intercultura del Patto per la Scuola.

I ragazzi ed i bambini di Soliera destinatari dei corsi alfabetizzazione organizzati e attivati dalle Istituzioni Scolastiche di tutta l'Unione per tutto l'anno scolastico 2015-2016 sono stati complessivamente 185 (120 della scuola primaria, 65 della scuola secondaria di 2° grado). Le ore di mediazione linguistico culturale nell'anno scolastico 2015-2016 sono state 372.

Per l'anno scolastico 2016-2017, i ragazzi ed i bambini solieresesi di origine straniera frequentanti le primarie e secondarie di 1° grado destinatari dei corsi alfabetizzazione organizzati e attivati dalle Istituzioni Scolastiche sono complessivamente 229 (195 nella scuola primaria, 34 nella scuola secondaria di 1° grado). I frequentanti i laboratori di italiano L2, nel periodo considerato, sono risultati 35 nella scuola primaria e 24 nella scuola secondaria di 1° grado.

Le ore di mediazione linguistico culturale svolte a Soliera nell'anno scolastico nel periodo settembre-dicembre 2016 sono state 45, mentre nel periodo gennaio-maggio 2017 in complesso 36.

Gli **alunni con disabilità** residenti a Soliera frequentanti le scuole (dall'infanzia alle secondarie di 2° grado) che usufruiscono del servizio educativo assistenziale di competenza dell'ente locale sono 28, cui corrisponde un monte ore di 328 settimanali.

È stata inoltre data continuità ai diversi consueti interventi dell'Unione Terre d'Argine per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, tra cui, oltre all'insieme del personale educativo assistenziale dedicato ed assegnato alle scuole, possiamo ad esempio ricordare:

- la fornitura di ausili, arredi, attrezzature, sussidi e tecnologie;
- la formazione iniziale e continua del personale annualmente proposta in forma gratuita a docenti, operatori, educatori, tutor e riguardante gli interventi per alunni con disabilità o in difficoltà;
- il rimborso del costo del personale di appoggio, con le modalità formalmente sottoscritte e regolate uno specifico Accordo, da parte dell'Ente Locale ai servizi di infanzia autonomi (privati e convenzionati);
- la fornitura di servizi di trascrizione di libri di testo in braille o a caratteri per alunni ciechi o ipovedenti;
- la fornitura del servizio di assistenza alla comunicazione in Lingua Italiana dei Segni (L.I.S.) per alunni sordi;
- il trasporto scolastico;
- i contributi erogati alle scuole per il progetto tutor per le scuole secondarie di secondo grado;
- i contributi erogati a strutture pubbliche o private per l'inserimento di alunni con disabilità nei centri estivi;
- le risorse territoriali convenzionate con i Servizi Sociali e Sanitari dell'Unione Terre d'Argine;
- i percorsi misti (scuola-extrascuola, scuola-lavoro, scuola-centri diurni);
- etc.

Per quanto riguarda le **attività rivolte agli stranieri**: continua l'esperienza tesa alla prima alfabetizzazione già avviata con corsi per il conseguimento dell'attestato A2 utile per l'ottenimento del permesso di soggiorno con collaborazione della PM, medici di base, visite alle sedi istituzionali del Comune e i corsi per adulti per l'ottenimento della licenza della scuola dell'obbligo.

Continua infine fattivamente la **collaborazione tra Settore Istruzione dell'Unione Terre d'Argine e Fondazione Campori** per le iniziative culturali ed educative con particolare riferimento ai giovani e all'adolescenza.

Un gruppo di lavoro (misto pubblico e privato), ha ricevuto, dalla Giunta del Comune di Soliera, il mandato di costruire un progetto sperimentale che preveda **azioni rivolte a bambini (da 0 a 6 anni) e famiglie**, verificandone dopo qualche mese l'efficacia, la sostenibilità e l'interesse da parte della cittadinanza. L'Amministrazione comunale di Soliera si è infatti resa promotrice del collegamento delle diverse realtà già presenti sul territorio, coordinando un gruppo di lavoro composto ad oggi da Fondazione Campori di Soliera, Coordinamento Pedagogico Settore Istruzione e Settore Servizi Sociali dell'Unione Terre d'Argine, Cooperativa Sociale Eorté. L'obiettivo è quello di integrare le iniziative scolastiche e culturali con esperienze di formazione diffusa in una prospettiva di valorizzazione dell'infanzia e dell'adolescenza, sostenendo e rendendo protagonista la "Comunità educante" territoriale.

Questo si realizza attraverso eventi e opportunità rivolti a bambini e famiglie, puntando a creare già nel 2017, un "Polo per l'infanzia e l'adolescenza" che risponda alle differenti esigenze che le famiglie hanno fin dalla nascita e lungo tutto il percorso di crescita dei propri figli. E' infatti dall'idea di condividere un progetto educativo e rendere consapevole l'azione formativa ampia, che si gettano le basi di una comunità attiva e dinamica che si prende cura del proprio futuro.

Tra le ipotesi sul campo c'è quella di dar vita ad un "servizio" articolato, ma flessibilmente strutturato nell'ambito di uno spazio presso il nido Roncaglia-Arcobaleno di Soliera, a sostegno delle famiglie con figli in fascia 0/6 anni, con aperture settimanali e proposte sia per i bambini che per gli adulti, in collaborazione con associazioni e istituzioni del territorio al fine di ottimizzare risorse e competenze. Si sono svolti da settembre a dicembre:

- n. 2 incontri di confronto e valutazione con tecnici ed esponenti della giunta;
- n. 1 incontro tra tecnici per valutare gli spazi e stendere una bozza di progetto;
- stesura del progetto e valutazione (positiva), da parte della giunta.

In questo contesto si inseriscono le numerose iniziative coordinate e già realizzate nel 2016 rivolte ai bambini e alle loro famiglie:

- Rassegna "NATI PER LEGGERE 2016" - Sistema Interbibliotecario di Carpi, Campogalliano, Novi e Soliera, presso la Biblioteca ragazzi "Mulino", via Nenni 54, Soliera con il coordinamento della "Fondazione Campori":
- Incontri de "IL GIARDINO DELLE MAMME" a cura della cooperativa sociale EORTE' presso il Social market "Il pane e le rose", Via Serrasina, 93:
- Rassegna per il festeggiamento dei "40 ANNI DI NIDO A SOLIERA" a cura del Settore Istruzione dell'Unione Terre d'Argine.

Come previsto, dalla primavera 2017, si è avviato in via sperimentale il "**Polo per l'infanzia**" con i seguenti specifici obiettivi:

1. Offerta di occasioni di incontro tra bambini in età 0/6 e tra famiglie.
2. Sostegno genitorialità: empowerment delle competenze genitoriali
3. Proposte di approfondimento e "apprendimento" su temi educativi/familiari
4. Aumentare l'offerta e l'articolazione dei progetti di sostegno dei ruoli educativi familiari
5. Integrazione dei servizi e delle iniziative offerti alle famiglie con figli in età 0/6 anni
6. Consolidamento delle esperienze laboratoriali/educative/ludiche tra bambini e genitori a sostegno del benessere familiare.

Da maggio 2017 si è quindi aperto uno spazio per bambini e adulti insieme (genitori, nonni, baby-sitter...), indipendentemente dall'iscrizione ad altri servizi per l'infanzia, in cui si sono proposti, in termini sperimentali, alcune azioni che andranno poi a costituire l'offerta integrata del Centro:

- Giornate di gioco libero in spazi adeguatamente allestiti con arredi e materiali idonei alla fascia d'età 0/6 (attualmente non utilizzati dai nidi comunali)

- Momenti laboratoriali per i bambini proposti dalle educatrici (manipolazione con materiali naturali, di recupero...; letture animate...), anche in collaborazione con Biblioteca e ludoteca nell'ambito del Progetto "Nati per leggere" o di altri progetti.
- Piccole feste e occasioni di partecipazione (Festa del Patrono, Carnevale...)
- Incontri con i genitori/familiari su temi di interesse educativo (allattamento, svezzamento, alimentazione, sviluppo del linguaggio, la salute del bambino, regole e capricci...), condotti dalle educatrici, e anche da personale della Coop. Gulliver del Nido "Grillo Parlante" di Limidi, in collaborazione con operatori del Centro per le Famiglie e dei Servizi Sociali, con pediatri del territorio, con insegnanti dell'Istituto comprensivo di Soliera...
- Laboratori per genitori (costruzione di giocattoli con materiali di recupero, interventi sull'area esterna...), in collaborazione con operatori della Ludoteca Il Mulino, operatori/agronomo Eorté...
- Iniziative/servizi coordinate a cura della Coop. Sociale Eorté per il sostegno alla genitorialità (cfr. relazione con il "giardino delle mamme"), con un budget già attribuito dell'Unione Terre d'Argine alla cooperativa.

La ricordata sperimentazione di maggio/giugno 2017 ha visto in particolare la collaborazione dell'Unione Terre d'Argine (nido Roncaglia Arcobaleno e Coordinamento Pedagogico), della Fondazione Campori della Coop. Sociale Eorté

Il servizio è stato aperto per n. 6 giornate, di cui 5 presso il nido Roncaglia/Arcobaleno, 1 presso il parco Campori:

- Sabato 13 maggio- 9.30-12.00 inaugurazione alla presenza di tutti i soggetti partner, dell'Amministrazione di Soliera, delle educatrici con proposte laboratoriali per i bambini e incontri per le famiglie;
- Sabato 20 maggio- 9.30-12.00 (coordinato dal personale educativo di Eorté);
- Sabato 27 maggio- 9.30-12.00 (con le educatrici del nido Roncaglia/Arcobaleno)
- Sabato 10 giugno - 9.30-12.00 (coordinato dal personale educativo di Eorté);
- Sabato 17 giugno - 9.30-12.00 (con le educatrici del nido Roncaglia/Arcobaleno)
- Venerdì 23 giugno- 18.00-20.00 (con le educatrici del nido Roncaglia/Arcobaleno), presso parco Campori.

Tutti i sabati mediamente hanno partecipato 15/20 bambini con rispettivi adulti di riferimento (uno o entrambi i genitori e qualche nonno e zio, per un insieme di 40/50 persone presenti), mentre x venerdì 23 giugno è difficile definire con precisione le presenze (comunque molto alte) poiché l'ambito era quello generale della festa del patrono. La valutazione in termini di presenze e di commenti dei partecipanti è molto positiva. Molti genitori hanno accolto con molto interesse questa opportunità "... di cui si sentiva il bisogno..." e hanno chiesto di continuare anche dopo la pausa estiva.

La sede, presso una sezione del nido Arcobaleno, è stata opportuna e molto apprezzata dalle famiglie ed è stato ampiamente utilizzato anche lo spazio esterno. Andranno curati maggiormente gli allestimenti interni in previsione della stagione invernale (es. acquisto divano per adulti...)

Rimane quindi da definire a breve:

- a) Accordo /convenzione con Eorté e Fondazione Campori
- b) Modalità assicurative dei partecipanti
- c) Quota di accesso (tramite tessera come per gli altri Centri bambini-famiglie dell'Unione Terre d'Argine)
- d) Giornate di apertura (positivo confermare il sabato mattina ed eventualmente un pomeriggio durante la settimana)
- e) Previsione di spesa iniziale per piccoli acquisti e qualche arredo, e piccole spese in corso d'anno
- f) Definizione orario educatrici comunali, nonché ore di presenza del personale educativo di altre organizzazioni (es. Eorté, eventualmente nido Grillo Parlante, etc.)
- g) Programmazione congiunta di specifiche attività di sostegno alla genitorialità.

Tra gli **altri significativi progetti** su cui il Settore Istruzione è stato impegnato, nel periodo considerato anche per il territorio di Soliera possiamo ricordare:

1) **SERVIZI PER L'INFANZIA (0/6 ANNI)**: Mantenimento, qualificazione ed innovazione dei servizi educativi territoriali per l'infanzia con specifico riferimento allo studio ed all'adeguamento operativo alle nuove norme nazionali e regionali in materia, attraverso lo studio e sperimentazione in tutti e 4 i Comuni dell'Unione di modelli flessibili di offerta espressamente centrati sul benessere dei bambini; la costituzione di una rete stabile tra soggetti pubblici e privati, la progettazione integrata in risposta al bando nazionale della Fondazione "Con i Bambini" – prima infanzia e l'attivazione di tutte le possibili azioni di innovazione dei servizi e contrasto alle povertà educative del sistema educativo territoriale per l'infanzia; la progettazione ed organizzazione dell'aggiornamento professionale del personale docente e non docente dei servizi educativi comunali, statali ed autonomi per l'infanzia nel rispetto dei vincoli normativi e con attenzione alle principali priorità educative;

2) **SERVIZI PER L'INFANZIA (0/6 ANNI)**: Attuazione, condivisione, e diffusione di tutte le azioni previste per assicurare la qualità e la trasparenza dei servizi e educativi, e per promuovere ulteriormente e valorizzare la partecipazione attiva delle famiglie e dei cittadini ai servizi per l'infanzia del territorio (cfr. in particolare quanto normato e regolamentato nella Carta dei servizi 0-6 anni; nel Regolamento "Agente Speciale 006" e nel Disciplinare per la partecipazione dei genitori ai servizi per l'infanzia e nel Vademecum del rappresentante dei genitori nei nidi e scuole d'infanzia);

3) **PATTO PER LA SCUOLA**: Rinnovo condiviso e partecipato del Patto per la Scuola (in scadenza nel 2017), Intesa tra Istituzioni Scolastiche, Enti di Formazione professionale, CPIA e Amministrazione dell'Unione Terre d'Argine per la qualificazione del sistema scolastico, la promozione delle opportunità educative e formative e la prevenzione della dispersione scolastica;

4) **PATTO PER LA SCUOLA** - Progettazione integrata e condivisa per l'ottenimento e la massimizzazione di risorse a favore dell'intero sistema scolastico dell'Unione Terre d'Argine;

5) **PATTO PER LA SCUOLA**: Nuove azioni contro le povertà educative, per prevenire la dispersione scolastica e per favorire l'educazione alla legalità; Collaborazione e supporto a tutti soggetti competenti per la riorganizzazione del servizio territoriale di educazione degli adulti;

6) **SERVIZI PER L'INTEGRAZIONE, LA DISABILITA', I DSA** – Nel rispetto delle disposizioni vigenti e delle nuove norme nazionali e regionali in materia di inclusione scolastica, rinnovare l'appalto di gestione del servizio educativo-assistenziale per gli alunni disabili residenti frequentanti tutte le scuole di ogni ordine e grado di competenza dell'Ente Locale; assicurare tutti i servizi di integrazione e sostegno agli alunni con deficit, disabilità e bisogni speciali nella scuola; rinnovare, a seguito di procedure pubbliche, il contributo ad agenzie educative qualificate volto a garantire la continuità dei servizi di supporto extrascolastico, già da anni previsti su tutto il territorio dell'Unione, per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento.

OBIETTIVI OPERATIVI DELL'INDIRIZZO STRATEGICO N. 6: CON LA CULTURA SI CRESCE

Le politiche culturali di Soliera sono orientate al sostegno e alla promozione della cultura diffusa e partecipata, al coinvolgimento dell'associazionismo, dei giovani e dei cittadini nonché a favorire aggregazione e socializzazione anche tramite il consolidamento delle principali iniziative e manifestazioni

SEZIONE STRATEGICA (SeS)		SEZIONE OPERATIVA (SeO)				
INDIRIZZI STRATEGICI Linee di mandato	OBIETTIVI STRATEGICI Linee di mandato	MISSIONI DLgs 118	PROGRAMMI DLgs 118	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI	
INDIRIZZO STRATEGICO 6 CON LA CULTURA SI CRESCE Politiche culturali e politiche giovanili	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenere e promuovere la cultura diffusa e l'associazionismo culturale, in particolare giovanile • Promuovere e consolidare forme di cultura partecipata • Favorire l'incoming culturale attraverso la promozione ed il consolidamento di manifestazioni ed eventi • Dare risposta alla crescente domanda di aggregazione e progettazione legata all'attività musicale • Promuovere e consolidare le attività di promozione della lettura come mezzo di cittadinanza attiva 	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Riorganizzazione ed ottimizzazione funzionale degli spazi per la cultura alla luce delle nuove aperture (Casa della cultura) e ristrutturazioni (Castello, Mulino, NCTI)		
			Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Avvio di gestione e promozione Casa della Cultura	Nr. Di eventi organizzati o sostenuti nella Casa della cultura, Nr. Di presenze agli eventi	
				Consolidare ed implementare gli eventi culturali	Nr. Di eventi organizzati, Nr. Di presenze	
		Sviluppare attività e progetti di promozione della lettura	Nr. Di eventi, Nr. Partecipanti			
		MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero			Consolidare ed implementare i gruppi di interesse e di volontari impegnati nella programmazione culturale e nella gestione di eventi	

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL PRIMO SEMESTRE 2017:

L'avvio di Habitat nel periodo 1 gennaio – 31 maggio ha fatto registrare un grande utilizzo della struttura, sono state registrate 145 prenotazioni per la sala corsi piccola e 111 per la sala corsi grande per corsi, incontri, riunioni, iniziative culturali. La sala spettacoli ha ospitato 16 concerti organizzati dall'associazione Arci Dude e oltre 30 iniziative proposte da soggetti vari. A questi

numerici occorre sommare l'attività ordinaria della struttura quale sede per numerose attività: uffici Fondazione Campori, Uffici e sala Arci, corsi di musica e sala prove.

Nel periodo gennaio – maggio è proseguita l'organizzazione delle principali manifestazioni del periodo estivo ovvero Fiera di Soliera e Arti vive Festival.

Per quanto riguarda l'attività di promozione della lettura è proseguita l'attività con le scuole che coinvolto, in totale, 625 bambini e ragazzi per l'attività di promozione della lettura promosse con il sistema bibliotecario e 355 per le attività connesse alla manifestazione Festa del Racconto.

OBIETTIVI OPERATIVI DELL'INDIRIZZO STRATEGICO N. 7: LEGALITA' E SICUREZZA

Le politiche della sicurezza e la Polizia Urbana sono conferiti in Unione, si rimanda dunque al DUP dell'Unione anche per quanto riguarda lo stato di attuazione del programma. Ad integrazione delle politiche dell'Unione il Comune di Soliera intende impegnarsi per contrastare ogni forma di illegalità ed infiltrazione mafiosa, anche monitorando con continuità ed attenzione il sistema degli appalti pubblici, nonché favorire i comportamenti virtuosi e la cultura della legalità ad esempio contrastando il gioco d'azzardo anche legale. La sicurezza urbana, nella visione dell'Amministrazione, viene perseguita anche attraverso la riqualificazione degli spazi urbani e l'obiettivo in tal senso è l'aumento dell'illuminazione pubblica e della videosorveglianza.

A livello operativo si sono individuati i seguenti obiettivi territoriali:

- Monitorare il sistema degli appalti pubblici;
- Implementare l'Illuminazione Pubblica e i sistemi di videosorveglianza nelle aree critiche individuate dalle Forze dell'Ordine;
- Favorire il contrasto al gioco d'azzardo anche legale e le forme di ludopatia.

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL PRIMO SEMESTRE 2017:

Il monitoraggio degli appalti pubblici avviene mediante il controllo di regolarità amministrativa effettuato con cadenza semestrale dal Segretario Generale, nell'ambito del quale vengono sorteggiate a campione determine dirigenziali relative alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture. Si precisa altresì che in data 23/03/2017 con atto della Giunta Comunale n. 21 è stato approvato il Piano triennale Anticorruzione 2017-2019, e suddetto piano contiene diverse misure atte a vigilare ed a monitorare sugli appalti al fine di ridurre al minimo il rischio corruttivo. Tra le misure previste si sottolinea l'incentivazione all'utilizzo del Mercato Elettronico e delle convenzioni Consip, che sarà oggetto di apposito report entro la fine dell'anno. Il Piano Anticorruzione approvato contiene inoltre altre molteplici misure che devono essere attivate dai Responsabili di Settore e che saranno oggetto di apposita relazione finale entro l'anno da inviare al Segretario Generale quale Responsabile Anticorruzione.

Nel corso del primo semestre 2017 non sono stati eseguiti interventi di implementazione dell'illuminazione pubblica e/o attivazione di videosorveglianza. Mentre per quanto riguarda il contrasto al gioco d'azzardo anche legale e le forme di ludopatia è stato predisposto il secondo avviso pubblico per la concessione di contributi ai pubblici esercizi (bar e tabaccherie) che rinunciano alle slot machine o che si impegnano a non installarle.

Il progetto del Controllo di Vicinato, esteso a tutta l'Unione, ha avuto nel territorio comunale di Soliera un forte impulso, che ha visto la nascita al 31 maggio 2017 di 25 gruppi di vicinato che coinvolgono diverse centinaia di persone.

OBIETTIVI OPERATIVI DELL'INDIRIZZO STRATEGICO N. 8: SOLIERA PARTECIPA

L'incremento del coinvolgimento dei cittadini nella vita pubblica e delle forme di cittadinanza attiva è uno degli obiettivi strategici del mandato amministrativo. L'Amministrazione intende perseguire tale obiettivo in particolare da un lato attraverso una revisione degli attuali regolamenti comunali, strumenti e prassi che regolano la partecipazione, dall'altro attraverso la sperimentazione di più attuali ed innovative modalità partecipative

SEZIONE STRATEGICA (SeS)		SEZIONE OPERATIVA (SeO)			
INDIRIZZI STRATEGICI Linee di mandato	OBIETTIVI STRATEGICI Linee di mandato	MISSIONI DLgs 118	PROGRAMMI DLgs 118	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI
INDIRIZZO STRATEGICO 8 SOLIERA PARTECIPA Politiche per la partecipazione, la condivisione, la cittadinanza attiva	Implementare e strutturare le occasioni partecipative della cittadinanza	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	Favorire nuove occasioni di partecipazione per i singoli cittadini e le organizzazioni anche attraverso l'individuazione di un percorso di riorganizzazione delle forme di cittadinanza attiva	Nr. Di progetti proposti per il finanziamento % di progetti attivati
	Sperimentare forme innovative di sussidiarietà come la raccolta fondi civica			Implementare le nuove forme di finanziamento come la raccolta fondi civica collegate a processi partecipativi	
	Ripensare ed efficientare gli attuali istituti e regolamenti della partecipazione			Analisi e revisione dei regolamenti comunali attinenti la partecipazione	

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL PRIMO SEMESTRE 2017:

Dopo il successo della prima annualità al 31 maggio 2017 è in pieno corso la seconda edizione del progetto di Civic Crowdfunding Ataldegmè con i seguenti risultati: 9 progetti presentati a seguito dell'Avviso Pubblico, 8 ammessi al percorso partecipativo, 4 votati dai cittadini (uno per ogni quartiere o frazione) e avviati alla raccolta fondi civica sulla piattaforma selezionata Derev.com. Nei primi mesi del 2017 si è conclusa anche la raccolta fondi del 5° progetto 2016 (SoS Scuola) che aveva avuto una "menzione speciale" dalla commissione per alto valore sociale. Dopo i primi tre anni di esperienza del Regolamento dei Consigli di Frazione è iniziata una riflessione sui risultati e le eventuali modifiche migliorative da apportare.

OBIETTIVI OPERATIVI DELL'INDIRIZZO STRATEGICO N. 9: ATTENTI AL BENESSERE

L'Amministrazione intende perseguire il benessere psico fisico di tutte la fasce di età della popolazione favorendo con diverse modalità l'attività sportiva sia strutturata che informale e le occasioni aggregative intervenendo sul numero e sulla qualità degli spazi, delle attrezzature e delle iniziative e sostenendo l'associazionismo del settore

SEZIONE STRATEGICA (SeS)		SEZIONE OPERATIVA (SeO)			
INDIRIZZI STRATEGICI Linee di mandato	OBIETTIVI STRATEGICI Linee di mandato	MISSIONI DLgs 118	PROGRAMMI DLgs 118	OBIETTIVI OPERATIVI RPP/PDO	INDICATORI
INDIRIZZO STRATEGICO 9 ATTENTI AL BENESSERE Politiche per lo sport, il tempo libero, l'aggregazione	Favorire il benessere psico fisico della popolazione attraverso l'incentivazione dell'attività motoria e dell'aggregazione sociale	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	Favorire la pratica sportiva organizzata e/o informale come attività di promozione del benessere	n. di patrocini concessi per manifestazioni/progetti sportivi - n. di iscritti coinvolti % di iniziative a cui è assegnato un contributo in rapporto alle richieste pervenute
				Incentivare occasioni di aggregazione e socializzazione nel tempo libero	n. di patrocini concessi, n. di eventi organizzati dal Comune
				Migliorare l'offerta di occasioni sportive e strutture per lo sport con nuove realizzazioni e/o ristrutturazioni e/o collaborazione con privati	
				Proseguire la revisione della modalità di gestione degli impianti	% di impianti affidati con il nuovo regolamento per la gestione e l'utilizzo degli impianti sportivi comunali

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL PRIMO SEMESTRE 2017:

Rispetto agli obiettivi operativi sono stati n. 4 i patrocini concessi per iniziative ed attività sportive organizzate da associazioni locali e n. 6 i patrocini per iniziative legate all'aggregazione e alla socializzazione. E' stato soddisfatto il 100% delle richieste di contributo giunte all'Amministrazione per la realizzazione di iniziative sportive e di aggregazione, corrispondente a circa un terzo del totale.

Per quanto riguarda gli impianti sportivi comunali, dal 2016 la totalità è gestita in convenzione con soggetti privati singoli o aggregati che hanno acquisito la gestione attraverso la partecipazione a Bandi Pubblici. Quindi benché si possa considerare totalmente raggiunto l'obiettivo relativo all'adozione, su tutto il territorio comunale, di un modello innovativo e più adeguato ai tempi e al contesto attuale dei circoli sportivi e ricreativi, che prevede la convivenza, co-progettazione e

gestione condivisa degli impianti da parte di soggetti espressione del mondo del volontariato e dell'associazionismo sportivo e ricreativo e di soggetti privati, o della cooperazione sociale, in grado di gestire con modalità organizzative professionali, la parte commerciale (bar, affitti impianti, ecc) e con risvolti economici e finanziari della gestione, rimane ancora invariata l'esigenza di monitorare ed accompagnare il processo di gestione soprattutto riguardo alle frazioni dove sono emersi taluni elementi di disomogeneità rispetto al modello individuato

OBIETTIVI OPERATIVI DELL'INDIRIZZO STRATEGICO N. 10: EFFICIENTI E DIALOGANTI

L'Amministrazione intende sviluppare ulteriormente le modalità di comunicazione e dialogo con i cittadini potenziando gli strumenti già attivati (Filo Diretto) ed individuandone di nuovi. Il Comune ha come obiettivo strategico una maggiore efficienza amministrativa tesa ad assicurare una sempre migliore gestione delle risorse, una maggiore trasparenza e a semplificare, anche grazie a nuovi servizi informatici, l'azione amministrativa facilitando le relazioni con cittadini e imprese

SEZIONE STRATEGICA (SeS)		SEZIONE OPERATIVA (SeO)					
INDIRIZZI STRATEGICI Linee di mandato	OBIETTIVI STRATEGICI Linee di mandato	MISSIONI DLgs 118	PROGRAMMI DLgs 118	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI		
INDIRIZZO STRATEGICO 10 EFFICIENTI E DIALOGANTI Politiche per l'innovazione, l'efficienza amministrativa, la comunicazione con i cittadini	Incrementare e migliorare il dialogo con la cittadinanza	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Segreteria generale	Potenziare l'uso e la diffusione degli strumenti di comunicazione bidirezionale con i cittadini	n.di comunicazioni raccolte		
					tempi di risposta medi		
					% di cittadini coinvolti		
	Assicurare la trasparenza, l'integrità e la legalità della pubblica amministrazione			Elaborare un piano complessivo per la ricerca di fondi e l'acquisizione di risorse (bandi pubblici, regione, Fondazione CR Carpi, ecc)	Favorire la semplificazione amministrativa, finalizzata all'efficienza e al miglioramento delle relazioni con cittadini e imprese	Nr. Servizi per la semplificazione amministrativa	
						n. accessi alla sezione "Amministrazione trasparente"	
						n. richieste di accesso civico	
						% informazioni aggiornate rispetto alle tempistiche previste dalla normativa sulla trasparenza (da attestazione OIV)	
							% di contenzioso su procedure d'appalto (fuori da MePa e Consip)
							Volume di acquisti effettuati attraverso il mercato elettronico e le centrali di committenza/totale acquisti di beni e servizi
			Altri servizi				

			generali	Definizione di un piano editoriale complessivo degli strumenti di comunicazione istituzionale	
		MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Servizio necroscopico e cimiteriale	Monitorare costantemente le richieste di cremazione al fine di razionalizzare e migliorare l'utilizzo degli spazi cimiteriali	

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL PRIMO SEMESTRE 2017:

Le segnalazioni tramite “Filo Diretto” sono state nei primi cinque mesi del 2017 n. 265 quindi in aumento rispetto ai n. 231 dello stesso periodo 2016, con un tempo medio di risposta di 9,35 giorni. Sono 3605 i cittadini iscritti al servizio e i nuovi iscritti nei primi cinque mesi dell’anno sono stati 124, con un trend quindi in continua crescita.

E’ stato attivato ad agosto 2016 un nuovo servizio teso alla semplificazione amministrativa che consente di accedere a taluni servizi tramite appuntamento. Per i servizi demografici sono state effettuate dai cittadini in totale 307 prenotazioni sulle 315 disponibili. I servizi cimiteriali sono stati prenotati per 52 volte, ma trattandosi di un servizio particolare gli accessi avvengono direttamente al bisogno.

Sono stati 3123 gli utenti che nei primi cinque mesi del 2017 hanno visitato la sezione Amministrazione Trasparente del sito web per un totale di 4877 sessioni di lavoro e oltre 28.000 pagine visionate.

Non si registrano contenziosi su procedure d’appalto.

Per quanto concerne l’aggiornamento delle informazioni rispetto alle tempistiche previste dalla normativa sulla trasparenza (attestazione OIV) il dato è del 100% di informazioni regolarmente aggiornate.

Il numero delle richieste di cremazione è in leggero calo, sono 40 le autorizzazioni rilasciate fino al 31/5/2017, ma si confermano comunque molte richieste.

Gli obiettivi strategici ed operativi inerenti la gestione delle risorse pubbliche, gli aspetti tributari, fiscali e finanziari contenuti nel DUP di Soliera 2016-2018 non sono più presenti nella scheda dell’indirizzo strategico n.10 a seguito del passaggio del Settore Finanze e Tributi in Unione nell’aprile 2016. Troveranno dunque riscontro nel DUP dell’Unione Terre d’Argine.

2.1.2 Le risorse per programma

Parte corrente (Titolo 1 delle spese): **dati oggetto di aggiornamento**

	2018	2019	2020
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione			
01. Organi istituzionali	261.676,00	261.676,00	261.676,00
02. Segreteria generale	289.961,00	271.561,00	271.561,00
03. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	183.109,00	183.109,00	183.109,00
04. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	114.591,00	104.591,00	104.591,00
05. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0	0	0
06. Ufficio tecnico	562.399,00	549.899,00	557.399,00
07. Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	229.475,00	229.475,00	229.475,00
08. Statistica e sistemi informativi	151.000,00	151.000,00	151.000,00
10. Risorse umane	161.800,00	161.800,00	161.800,00
11. Altri servizi generali	1.280.189,35	1.236.589,35	1.244.089,35
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione Totale	3.234.200,35	3.149.700,35	3.164.700,35
03. Ordine pubblico e sicurezza			
01. Polizia locale e amministrativa	397.000,00	397.000,00	397.000,00
02. Sistema integrato di sicurezza urbana	0	0	0
03. Ordine pubblico e sicurezza Totale	397.000,00	397.000,00	397.000,00
04. Istruzione e diritto allo studio			
02. Altri ordini di istruzione non universitaria	1.985.000,00	1.985.000,00	1.985.000,00
04. Istruzione e diritto allo studio Totale	1.985.000,00	1.985.000,00	1.985.000,00
05. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			
02. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	662.620,00	662.620,00	662.620,00
05. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Totale	662.620,00	662.620,00	662.620,00
06. Politiche giovanili, sport e tempo libero			
01. Sport e tempo libero	244.700,00	244.700,00	244.700,00
06. Politiche giovanili, sport e tempo libero Totale	244.700,00	244.700,00	244.700,00
07. Turismo			
01. Sviluppo e valorizzazione del turismo	15.000,00	15.000,00	15.000,00
07. Turismo Totale	15.000,00	15.000,00	15.000,00
08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
01. Urbanistica e assetto del territorio	132.675,00	132.675,00	132.675,00
02. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	13.500,00	13.500,00	13.500,00
08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa Totale	146.175,00	146.175,00	146.175,00
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
01. Difesa del suolo	16.000,00	16.000,00	16.000,00
02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	416.500,00	346.500,00	311.500,00
03. Rifiuti	11.000,00	11.000,00	11.000,00

04. Servizio idrico integrato	400,00	400,00	400,00
08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	29.000,00	29.000,00	29.000,00
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Totale	472.900,00	402.900,00	367.900,00
10. Trasporti e diritto alla mobilità			
02. Trasporto pubblico locale	10.600,00	10.600,00	10.600,00
05. Viabilità e infrastrutture stradali	664.718,00	664.718,00	664.718,00
10. Trasporti e diritto alla mobilità Totale	675.318,00	675.318,00	675.318,00
11. Soccorso civile			
01. Sistema di protezione civile	1.130,00	1.130,00	1.130,00
02. Interventi a seguito di calamità naturali	108.010,00	108.010,00	108.010,00
11. Soccorso civile Totale	109.140,00	109.140,00	109.140,00
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
02. Interventi per la disabilità	0	0	0
03. Interventi per gli anziani	20.000,00	20.000,00	20.000,00
04. Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0	0	0
07. Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	923.500,00	923.500,00	923.500,00
08. Cooperazione e associazionismo	18.438,00	18.438,00	18.438,00
09. Servizio necroscopico e cimiteriale	121.833,00	121.833,00	121.833,00
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Totale	1.083.771,00	1.083.771,00	1.083.771,00
13. Tutela della salute			
07. Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
13. Tutela della salute Totale	0,00	0,00	0,00
14. Sviluppo economico e competitività			
01. Industria PMI e artigianato	15.000,00	15.000,00	15.000,00
02. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	27.444,00	27.444,00	27.444,00
04. Reti e altri servizi di pubblica utilità	1.323.028,00	1.323.028,00	1.323.028,00
14. Sviluppo economico e competitività Totale	1.365.472,00	1.365.472,00	1.365.472,00
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
01. Fonti energetiche	15.600,00	15.600,00	15.600,00
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche Totale	15.600,00	15.600,00	15.600,00
20. Fondi e accantonamenti			
01. Fondo di riserva	70.000,00	70.000,00	70.000,00
02. Fondo crediti di dubbia esigibilità	362.000,00	425.000,00	425.000,00
03. Altri fondi	55.000,00	55.000,00	55.000,00
20. Fondi e accantonamenti Totale	487.000,00	550.000,00	550.000,00
50. Debito pubblico			
01. Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	113.900,00	113.900,00	113.900,00
50. Debito pubblico Totale	113.900,00	113.900,00	113.900,00
Totale complessivo	11.007.796,35	10.916.296,35	10.896.296,35

Parte investimenti (Titolo 2 delle spese) dati oggetto di aggiornamento:

	2018	2019	2020
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione			
03. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0	0	0
05. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	20.000,00	0,00	0,00
06. Ufficio tecnico	50.000,00	0,00	0,00
08. Statistica e sistemi informativi	0	0	0
11. Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione Totale	70.000,00	0,00	0,00
04. Istruzione e diritto allo studio			
01. Istruzione prescolastica	0		0
02. Altri ordini di istruzione non universitaria	1.272.275,08	513.000,00 600.000,00	1.250.000,00
04. Istruzione e diritto allo studio Totale	1.272.275,08	1.113.000,00	1.250.000,00
05. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			
01. Valorizzazione dei beni di interesse storico	6.200,00	6.000,00	6.000,00
02. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		325.000,00	
05. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Totale	6.200,00	331.000,00	6.000,00
06. Politiche giovanili, sport e tempo libero			
01. Sport e tempo libero	455.500,00	0,00	0,00
06. Politiche giovanili, sport e tempo libero Totale	455.500,00	0,00	0,00
08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
01. Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00
02. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0	0	0
08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa Totale	0,00	0,00	0,00
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	20.000,00	0,00	0
04. Servizio idrico integrato	0,00	0	0
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Totale	20.000,00	0,00	0,00
10. Trasporti e diritto alla mobilità			
05. Viabilità e infrastrutture stradali	2.693.000,00	1.040.000,00	100.000,00
10. Trasporti e diritto alla mobilità Totale	2.693.000,00	1.040.000,00	100.000,00
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
02. Interventi per la disabilità	0	0 0	0 0
03. Interventi per gli anziani	112.400,00		
09. Servizio necroscopico e cimiteriale	568.000,00	0,00	1.320.000,00
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Totale	680.400,00	0,00	1.320.000,00
Totale complessivo	5.197.375,08	2.484.000,00	2.676.000,00

2.1.3 Gli obiettivi e la situazione economica degli enti partecipati

Di seguito vengono elencati gli enti/società con la descrizione dell'oggetto sociale, della composizione societaria, dei risultati economici degli ultimi esercizi unitamente agli obiettivi gestionali specifici attribuiti per il 2018.

Viene inoltre indicato lo stato di attuazione degli obiettivi 2017.

ASP delle Terre d'Argine

Descrizione: L'Asp delle Terre d'Argine è un ente pubblico non economico di tipo locale, disciplinato dall'ordinamento regionale del quale gli enti soci e l'Unione si avvalgono per la gestione ed erogazione dei servizi sociali e socio-sanitari.

L'Asp Terre d'Argine è stata costituita con effetto dal 01/01/2008 dalla trasformazione delle IPAB "Fondazione Marchi Rossi" di Carpi e "Casa Protetta Roberto Rossi" di Novi di Modena. Con decreto della Giunta Regionale n. 2118 del 20 dicembre 2007 è stato approvato il primo Statuto dell'ASP che all'art. 4 prevede tra le finalità dell'ente la gestione dei servizi socio-sanitari rivolti alle persone in condizioni di non autosufficienza (anziani e disabili), secondo le tipologie definite nel Piano di Zona, nel distretto dei Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi e Soliera (Terre d'Argine).

Sede legale: Carpi, via Trento Trieste, 22

Partecipazione Comune: Il Comune di Soliera (fino al 19.09.2017) ha espresso nell'assemblea dei soci circa il 13,34% dei voti. A decorrere dal 19.09.2017, con l'entrata in vigore del nuovo statuto, l'Asp risulta partecipata unicamente dall'Unione Terre d'Argine come illustrato nel prosieguo.

Altri soci (fino al 19.09.2017): Comune di Carpi, Comune di Campogalliano, Comune di Novi di Modena.

Risultati d'esercizio - bilanci approvati:

Risultato esercizio 2012 € 43.003

Risultato esercizio 2013 € -91.707

Risultato esercizio 2014 € 263.782

Risultato esercizio 2015 € 0

Risultato esercizio 2016 € 0

Sito internet: www.aspterredargine.it

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2017

- *Riordino delle forme di gestione in ambito distrettuale e adeguamento degli Statuti delle Aziende di Servizio alla Persona.*

La Legge Regionale 26 luglio 2013 n.12 "disposizioni ordinamentali di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio sanitari. Misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di aziende pubbliche di servizi alla persona" ha stabilito che in ogni ambito distrettuale venga individuata una unica forma pubblica di gestione dei servizi sociali e socio-sanitari al fine di superare il frazionamento nella gestione ed erogazione di tali servizi.

In attuazione della legge, il Consiglio dell'Unione delle Terre d'Argine con delibera n. 42 del 29/10/2014 ha approvato il programma di riordino delle forme di gestione pubblica nel sistema

dei servizi sociali e socio sanitari confermando all' ASP delle Terre d'Argine la funzione di soggetto pubblico erogatore dei servizi sociali e socio sanitari nel territorio dell'Unione da attuarsi secondo le convenzioni ed i contratti di servizio di volta in volta sottoscritti.

La medesima legge regionale ha previsto l'adeguamento degli statuti delle ASP con finalità di semplificazione degli organi di governo.

A tal fine, con Deliberazione del Consiglio Comunale di Soliera n. 21 del 28.03.2017 è stata approvata la "Convenzione fra i Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena, Soliera e l'Unione delle Terre d'Argine per il trasferimento della partecipazione in qualità di soci dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) delle Terre d'Argine dai Comuni all'Unione Terre d'Argine."

La medesima convenzione è stata approvata anche dagli altri Comuni appartenenti all'Unione oltre che dall'Unione stessa.

Il Consiglio dell'Unione delle Terre d'Argine con delibera n. 24 del 07.06.2017 ha inoltre approvato la Proposta di nuovo Statuto dell'ASP Terre d'Argine che entrerà in vigore dopo l'approvazione da parte della Regione Emilia Romagna.

Il nuovo Statuto prevede che l'Unione delle Terre d'Argine sia Socio Unico dell'ASP e che le funzioni di assemblea dei soci vengano svolte dalla Giunta dell'Unione.

Il nuovo statuto prevede inoltre la nomina di un Amministratore Unico.

La Regione Emilia Romagna, con delibera n. 1352 del 19.09.2017 ha approvato il nuovo Statuto dell'ASP, completando il percorso di trasferimento delle quote all'Unione delle Terre d'Argine che è divenuto il socio unico dell'ASP.

L'ASP delle TERRE d'ARGINE, pertanto, verrà inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica dell'Unione delle Terre d'Argine fin dall'esercizio 2017.

- *Atto di indirizzo in merito alla gestione del personale.*

Con delibera della Giunta dell'Unione n. 24 del 07/03/2017 è stato adottato l'Aggiornamento dell'Atto di indirizzo in merito alla gestione del personale dell'ASP ai sensi dell'art. 3 comma 5 del D.L. 90/2014 convertito nella Legge 114/2014.

- *Lavori del cantiere per la costruzione Care Residence e CDA a Novi di Modena*

Si prevede la conclusione dei lavori del Cantiere di Novi "Care Residence" entro il 31.12.2017.

- *Studio possibili future realizzazioni di immobili funzionali alla gestione di servizi alla persona (immobile ex Cantinone)*

L'assemblea dei soci nella riunione del 19.07.2017 ha dato mandato al Consiglio di Amministrazione di affidare l'incarico per la predisposizione del progetto di fattibilità tecnica ed economica con riguardo alla proprietà immobiliare denominata "Il Cantinone" a Cortile di Carpi, finalizzato alla valorizzazione dello stesso come destinazione di sede di servizi sociosanitari alla persona. Si prevede la presentazione del progetto agli uffici preposti del Commissario per la Ricostruzione della Regione Emilia Romagna entro il 31.12.2017, per gli adempimenti connessi alla quota di finanziamento prevista nei Piani e Programmi della Regione stessa.

OBIETTIVI 2018

- *Obiettivi gestionali:*
- Apertura e gestione del servizio di Centro Diurno e Care Residence a Novi di Modena
- Adozione di un Piano di valorizzazione del patrimonio che potrebbe prevedere opere di manutenzione straordinaria della casa di Via Molinari a Carpi per la accoglienza temporanea di utenza fragile e un intervento di ricostruzione post sisma del Cantinone a Cortile di Carpi con nuova destinazione d'uso per fini allineati alla mission dell'Ente.
- Completare le opere di manutenzione straordinaria presso la CRA Ten. Marchi di Carpi

- Assunzione in ruolo di personale come da piano degli indirizzi dell' UTDA in materia di assunzioni e come da piano aziendale delle assunzioni;
- Individuare azioni di miglioramento dei servizi Accreditati a gestione diretta;

- *Garantire l'equilibrio economico di gestione*

Si conferma l'obiettivo dell'equilibrio economico di gestione da perseguire mediante il controllo di gestione da parte dell'Asp. Entro il mese di settembre di ogni anno l'Asp trasmette all'Unione delle TDA le stime di preconsuntivo e l'aggiornamento dei dati di budget al fine di verificare l'andamento di gestione.

- *Monitoraggio dati relativi ai servizi gestiti*

L'Asp trasmette mensilmente al Settore Servizi sociali dell'Unione delle Terre d'Argine i dati relativi ai servizi gestiti;

Indicatori:

- numero utenti servizi residenziali anziani (gestione diretta);
- numero utenti servizi semi residenziali anziani (gestione diretta);
- numero utenti assistenza domiciliare (gestione diretta);
- numero utenti altri servizi;

- *Controllo di gestione - Pannello di Controllo degli indicatori;*

Con la collaborazione della softwarehouse si prevede la realizzazione di uno strumento su misura delle ASP al fine di implementare il sistema degli indicatori.

ACER – Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena

Descrizione: L'Azienda, costituita nel gennaio 1907 da un atto del Consiglio Comunale di Modena, come IACP (Istituto Autonomo Case Popolari) è stata trasformata in ACER (Azienda Casa dell'Emilia Romagna della provincia di Modena) con la legge regionale 24 del 2001.

L'Azienda è un ente pubblico economico del quale gli Enti Locali possono avvalersi per gestire in modo integrato il patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP) ed esercitare altre funzioni nel settore delle politiche abitative.

Sede legale: Via Cialdini, 5 – 41123 Modena

Partecipazione del Comune: 1,76% (quota da determinarsi annualmente sulla base delle rilevazioni Istat della Popolazione residente- la quota esprime la percentuale di rappresentanza del Comune nell'Assemblea degli enti).

Altri soci: gli altri Comuni della Provincia di Modena e la Provincia di Modena

Risultati d'amministrazione:

2012 Risultato d'esercizio	€ 76.561
2013 Risultato d'esercizio	€ 74.252
2014 Risultato d'esercizio	€ 28.110
2015 Risultato d'esercizio	€ 2.907
2016 Risultato d'esercizio	€ 26.447

Sito internet: <http://www.aziendacasamo.it>

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2017

E' proseguita nel 2017 in sostanziale continuità la gestione del patrimonio di edilizia abitativa pubblica del Comune secondo quanto previsto dal contratto di servizio. Nel corso del 2017 non si è modificata la consistenza degli alloggi affidati in gestione ad ACER rispetto all'anno precedente.

OBIETTIVI 2018

- Perseguire l'equilibrio economico e finanziario della gestione

Si indica l'obiettivo dell'equilibrio economico e finanziario della gestione da perseguire mediante il controllo di gestione e il monitoraggio del Budget previsionale da effettuarsi a cura dell'Azienda e dei propri organi direttivi e amministrativi.

- Attività di gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica

Si prevede che l'Azienda prosegua l'attività di gestione del patrimonio di Edilizia residenziale pubblica secondo quanto stabilito dal Contratto di Servizio.

Indicatori:

- numero alloggi gestiti;
- numero dei nuovi inserimenti in locazione;
- spesa per interventi manutentivi;

Lepida SpA

Descrizione: LepidaSpA è società in house, strumentale ai propri Soci, svolgendo servizi di interesse generale, implementando piattaforme tecnologiche sulla base di quanto definito dalla attività di programmazione e pianificazione dei propri Soci, in coerenza con quanto previsto nelle Agende Digitale Europea, Nazionale, Regionale e Locale e nel rispetto di quanto indicato negli eventuali piani di governance adottati dai singoli Soci.

Sede legale : Bologna , viale Aldo Moro, 64

Partecipazione del Comune : 0,0016 % del capitale ordinario;

Altri soci: Regione Emilia Romagna, comuni, unioni e altri enti pubblici della regione E.R..

La società è controllata dalla Regione Emilia Romagna.

Risultati d'esercizio

Risultato esercizio 2013 € 208.798,00

Risultato esercizio 2014 € 339.909,00

Risultato esercizio 2015 € 184.920,00

Risultato esercizio 2016 € 457.200,00

Sito internet: www.lepida.it

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2017

Con l'Assemblea Ordinaria dei Soci del 14.06.2016 è stato rinnovato il Consiglio di Amministrazione composto dalla Presidente Dott.ssa Piera Magnatti, nominata dalla Regione come da Statuto, e dagli amministratori Prof. Ing. Gianluca Mazzini e Dott.ssa Valeria Montanari. E' stato confermato l'uscente collegio sindacale mentre la revisione legale è stata affidata alla Price Waterhouse Coopers.

In data 19.12.2016 l'Assemblea Straordinaria dei Soci ha deliberato la variazione dello Statuto recependo quanto richiesto dal D.lgs 175/2016 per le società in house e dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1015/2016 sul controllo analogo.

Al 31.12.2016 la compagine sociale di Lepida SpA si compone di 429 Enti, tra cui LepidaSpA stessa, tutti i 334 Comuni del territorio, tutte le 8 Province oltre alla Città Metropolitana di Bologna, tutte le 4 Università dell'Emilia-Romagna, tutte le 14 Aziende Sanitarie e Ospedaliere, 43 Unioni di Comuni, 9 Consorzi di Bonifica, 8 ASP (Azienda Servizi alla Persona), 4 ACER (Azienda Casa Emilia-Romagna), 3 Consorzi Fitosanitari, 3 Enti Parchi e Biodiversità, l'ANCI Emilia-Romagna (Associazione Nazionale Comuni d'Italia), l'ATERSIR (Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti), l'Autorità Portuale di Ravenna. Il socio di maggioranza è Regione Emilia-Romagna con una partecipazione pari al 99,301% del Capitale Sociale.

Il modello di funzionamento del controllo analogo di LepidaSpA, approvato nel 2014 ed elemento costituente la natura di società in-house partecipata dagli enti pubblici, prevede che il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Locali sia il luogo in cui il controllo analogo venga svolto nella sua pienezza con una partecipazione giuridicamente valida di tutti i Soci di Lepida SpA. Ciò in assoluta coerenza con quanto disposto dalla L.R. 11/2004 che istituisce il CPI, attribuendogli tra l'altro detta funzione. Il modello di funzionamento prevede inoltre che la Regione Emilia-Romagna, tramite le proprie strutture, si assuma l'impegno di attuare le attività di verifica e controllo su LepidaSpA e di certificare con atti formali la corrispondenza dell'azione della società alle normative vigenti.

In riferimento a quanto prescritto dall'art. 6 co 2 e 3 del D.lgs 175/2017 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", considerato il sistema di governo in essere, l'esercizio del controllo analogo da parte del Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento, il sistema dei controlli istituiti da Regione Emilia-Romagna nel corso del 2015 e 2016, il consiglio di amministrazione ha ritenuto di avviare un programma di valutazione del rischio di crisi aziendale che si sostanzia, allo stato attuale, nel monitoraggio dei principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali, riportati in calce alla presente relazione; al momento il cda non ha ritenuto necessario, visto anche l'andamento storico della società e degli indicatori suddetti, adottare ulteriori strumenti di governo elencati al co. 3 lett a),b),c),d) di cui al suddetto art.6."

La stima di utile per il 2017 ammonta ad € 281.952.

OBIETTIVI 2018

Il piano industriale 2017 -2019 di Lepida

Il piano industriale integrale di Lepida 2017 -2019 è consultabile sul sito internet della società : www.lepida.it

Si indicano di seguito alcuni degli elementi più significativi tratti dal piano.

La DGR 514/2016 prevede la fusione tra LepidaSpA e Cup2000 oltre alla realizzazione di funzioni trasversali opportunamente ottimizzate tra tutte le società in-house di Regione a partire da LepidaSpA, Cup2000, Aster ed Ervet.

La DGR 514/2016 comporta modifiche della mission di LepidaSpA e quindi del piano industriale, del piano operativo e del relativo budget, in funzione del meccanismo di fusione che verrà identificato.

In attesa di indicazioni puntuali relative al meccanismo di fusione, ai tempi di adeguamento delle norme regionali per rendere possibile la fusione, dello status giuridico risultante della Società fusa, il piano industriale 2017 -2019 è stato costruito sullo schema degli anni precedenti.

Nel corso del 2017 si renderà necessario rivedere questo piano industriale sulla base di quanto verrà definito in merito alla fusione.

In seguito alla forte richiesta dei Soci è già stata implementata in questo piano industriale la definizione della nuova Divisione Integrazioni Digitali, nata per aiutare i Soci nel processo di digitalizzazione e di realizzazione della Agenda Digitale Locale.

Indicatori:

- incremento punti di accesso in fibra;
- incremento punti di accesso wi-fi;
- incremento delle reti radio;
- altre azioni per il superamento del digital divide;

Fondazione Campori

Descrizione: La Fondazione Campori è stata costituita dal Comune di Soliera e dalla fondazione Cassa di Risparmio di Carpi oltre che dall'Arci di Soliera al fine di gestire i servizi culturali, teatrali e di spettacolo, e dei servizi di tempo libero rivolti a bambini ed adolescenti. Gli obiettivi della Fondazione, che non ha scopo di lucro, sono la diffusione della cultura ed il coinvolgimento dei soggetti del territorio, pubblici e privati, nei percorsi e progetti nei quali esplica le proprie funzioni.

Sede legale : Soliera , Piazza della Repubblica, 1

Partecipazione oltre al Comune : Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi e Arci

Trend Risultati d'esercizio: in quanto Fondazione il bilancio ha l'obiettivo del pareggio

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2017:

E' proseguita l'attività di promozione della cultura anche attraverso il coinvolgimento e la partecipazione dell'associazionismo solierese con particolare riguardo alle attività del cinema-teatro, degli spazi del Mulino oltre che delle rassegne estive "Artivive" ed i nuovi spazi di Habitat. Dalla fine del 2016 Habitat viene gestita dalla Fondazione Campori in collaborazione con le Associazioni culturali di Soliera al fine di realizzare corsi, attività aggregative, formative, musicali e di produzione di spettacoli.

Per il secondo anno la Fondazione Campori si occupa anche dell'organizzazione e della gestione dei principali eventi fieristici di Soliera (Fiera di S.Giovanni, Mosto Cotto, ecc...).

OBIETTIVI 2018:

Proseguire nella programmazione delle attività da svolgere presso Habitat in collaborazione con le Associazioni culturali di Soliera: corsi, attività aggregative, formative, musicali e di produzione di spettacoli.

Consolidare l'impegno della Fondazione Campori nell'organizzazione e nella gestione degli eventi fieristici.

Gestire la riorganizzazione degli spazi culturali e bibliotecari di Soliera.

Consolidare i principali eventi culturali promossi dalla Fondazione Campori (ArtiVive, rassegne cinematografica e teatrale, ecc...).

Progetto Soliera srl - in liquidazione

Progetto Soliera srl è una società uninominale costituita nel 2005 dal Comune di Soliera e messa in liquidazione dal marzo 2016 in seguito all'attuazione del piano di razionalizzazione delle società partecipate approvato in data 31/3/2015.

La Società ha per oggetto la gestione e lo sviluppo di una parte del patrimonio comunale. In particolare è proprietaria delle reti del servizio idrico, della rete fognaria e dell'impianto di depurazione oltre che delle aree su cui insistono il campo sportivo ed il magazzino comunale. Ha inoltre realizzato l'ampliamento della scuola elementare G. Garibaldi di Soliera.

Sede legale : Soliera , Piazza della Repubblica, 1
Partecipazione Comune : 100%

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2017:

Come sopra detto, il piano di razionalizzazione delle società partecipate approvato in data 31/3/2015 (prot. N. 4827/4.5), prevedeva la soppressione della società Progetto Soliera srl, in quanto società priva di dipendenti e composta da soli amministratori (art. 1 c. 611 L.190/2014). Il piano prevedeva inoltre di condizionare i tempi della dismissione alla sostenibilità dell'operazione sul bilancio del comune in quanto la dismissione stessa potrebbe comportare forti oneri fiscali a carico del Comune. In data 22/3/2016 è stata deliberata la messa in liquidazione della società Progetto Soliera srl ed in data 29/3/2016 innanzi al notaio Fiori è stato stipulato l'atto di scioglimento anticipato della Società e la sua messa in liquidazione.

In attesa di concludere l'operazione di dismissione della società è stato realizzato l'obiettivo di portare a termine l'alienazione dell'area di proprietà della società su cui è sito l'immobile utilizzato come magazzino comunale. Il rogito è stato sottoscritto a dicembre 2016.

OBIETTIVI 2018:

Con la conclusione dell'operazione di vendita dell'immobile utilizzato come magazzino comunale si prevede la graduale estinzione del debito di Progetto Soliera nei confronti del socio.

CONSORZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE AREE E SERVIZI

Al Consorzio è affidato il compito di seguire l'attuazione dei Piani per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P) nell'ambito della pianificazione territoriale dei Comuni e della Provincia. Le aree P.I.P. sono terreni riservati alle attività produttive e ceduti alle aziende a prezzi particolarmente vantaggiosi rispetto alle normali quotazioni di mercato.

Sede legale : Strada S. Anna, 210 - Modena
Partecipazione del Comune: 4,38%

Altri soci: Comune di Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Camposanto, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Modena, Nonantola, Novi di Modena, Ravarino, San Cesario sul Panaro, Spilamberto.

Risultati d'esercizio:

Risultato esercizio 2012 € 72.795,75
Risultato esercizio 2013 € 1.837.990,11
Risultato esercizio 2014 € - 93.996,23
Risultato esercizio 2015 € 59.941,94
Risultato esercizio 2016 € 318.823,28

OBIETTIVI 2018:

Continuare nella creazione di sinergie, fare sistema tra i diversi attori economici, gli Enti Locali, i Centri di innovazione, l'Università per valorizzare le aree industriali e aiutare lo sviluppo economico.

AMO - Agenzia per la Mobilità Spa

Descrizione: L'Agenzia, costituita nel 2001 come consorzio di funzioni fra l'Amministrazione Provinciale di Modena e tutti i comuni della provincia e poi trasformata in società per azioni nel giugno 2003, può avere come soci solo gli enti locali della provincia di Modena e svolge, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale 30/1998, funzioni di programmazione operativa, progettazione e monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale di persone nel bacino provinciale di Modena.

Sede legale : Strada S. Anna, 210 - Modena

Partecipazione del Comune: 0,405%

Altri soci: Comune di Modena, Provincia di Modena, altri comuni modenesi. La società è controllata dal Comune di Modena ai sensi dell'art. 2359 del c.c.

Risultati d'esercizio:

Risultato esercizio 2012 € 1.532

Risultato esercizio 2013 € 19.558

Risultato esercizio 2014 € 91.746

Risultato esercizio 2015 € 66.104

Risultato esercizio 2016 € 55.060

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2017

-Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica:

La Società ha provveduto ad adeguare il proprio Statuto alle disposizioni introdotte dal D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 con l'Assemblea Straordinaria dell'11 gennaio 2017.

Si attende il completamento della riforma cui il sopra citato decreto legislativo ha dato avvio per eventuali ulteriori adempimenti/adeguamenti statutari e/o regolamentari.

La Società ha già dato avvio alle valutazioni e alle analisi propedeutiche ad adempiere puntualmente gli obblighi previsti dall'art. 6 del predetto decreto nel corso dell'esercizio 2017, atteso che detti obblighi sono stati introdotti a esercizio sociale già inoltrato (ovvero il 23 settembre 2016) e dunque non possono che valere per il futuro.

-Coordinamento delle Agenzie Tpl:

Nel 2016 si sono consolidate le relazioni tra le Agenzie di Modena e Reggio Emilia, senza però procedere verso la fusione. Soprattutto con la Agenzia di Reggio Emilia si sono consolidati gli ambiti di lavoro comune (indagine sulla soddisfazione degli utenti; servizio comune per la manutenzione delle fermate). Si sono inoltre gettate le basi per estendere il lavoro comune su nuovi terreni, quali il servizio di ragioneria e quello informatico, legato alla AVM. Sempre con l'Agenzia di Reggio Emilia si è costituito un gruppo di lavoro per preparare assieme lo schema del capitolato di gara, da consegnare agli amministratori di Modena e Reggio Emilia. Si è inoltre stipulato un accordo di collaborazione con l'Agenzia di Parma in materia filoviaria. Continua il

consolidato rapporto di coordinamento in atto tra tutte le Agenzie per la mobilità regionale, attraverso ALMA (Agenzie Locali per la Mobilità Associate). Dal 2016 il coordinamento è stato assunto dall'Agenzia di Parma.

- *Servizi finanziati e viaggiatori paganti*

Il consuntivo chilometrico dei servizi finanziati per l'anno 2016 è pari a 12.431.592 vett/km con un leggero aumento (+ 93.274 vett*km.) rispetto all'anno precedente.

La realtà modenese continua ad attestarsi sostanzialmente al livello della quantità di vett/km riconosciuta dalla Regione. Va ricordato che pur potendo scendere di ca. il 2,5% rispetto alle vett/km programmate nel triennio 2016/2018, in base a quanto disposto dalla DGR 693/2016 la realtà modenese ha scelto di scostarsi il meno possibile dal massimo consentito, per difendere la quantità dei servizi erogati, e senza gravare con ulteriori richieste di risorse sugli Enti locali.

Anche per il 2017 l'obiettivo di riferimento per la programmazione dei servizi resta quello del 2016 e quindi circa 12.400.000 vett/km.

Nel 2016 si registra il consolidamento del numero dei viaggiatori paganti, che risultano essere oltre 13.583.113.

- *Contratto di servizio con l'Azienda Interbacino SETA spa*

L'Agenzia ha confermato l'applicazione dell'attuale contratto di servizio con SETA spa fino all'espletamento della gara (il contratto di servizio risulta scaduto il 31.12.2014).

- *Principali temi su cui si misurerà la società nel 2017:*

Entrata in vigore della versione aggiornata del Decreto Legislativo "Madia" sulle Società Partecipate (già targato D.lgs. 175/2016); nuova valutazione di adeguatezza della società agli indirizzi e obiettivi del Decreto modificato ed integrato.

Partecipazione al dibattito ed elaborazione dei documenti per la costruzione di un nuovo "Patto per il TPL 2018/2020 tra Regione Emilia Romagna, Enti Locali, Agenzie per la Mobilità, Imprese di TPL e Organizzazioni Sindacali", il cui principale obiettivo è la stabilizzazione delle risorse sia nazionali che regionali e locali.

Convenzione tra le Agenzie per la Mobilità di Modena e Reggio Emilia per la gestione della Gara per l'affidamento dei servizi di TPL nell'ambito sovra bacinale "Secchia-Panaro" e la gestione del successivo Contratto di Servizio.

In relazione alla stabilizzazione delle risorse destinate al TPL nei prossimi anni, si dovrà valutare l'avvio della procedure di Gara, in Convenzione - accordo di collaborazione stabile, tra le Agenzie per la Mobilità di Modena e Reggio Emilia, per l'affidamento dei servizi di TPL nell'ambito sovra bacinale "Secchia-Panaro".

Redazione Piano di Riprogrammazione dei Servizi di TPL nel bacino di Modena per il triennio 2018/2020: revisione servizi di confine Modena – Reggio, riassetto servizio urbano di Sassuolo, riassetto servizi per entrata in esercizio nuovo Terminal Mirandola, rimodulazione servizi extraurbani nell'area di Castelfranco, Nonantola, Bomporto e Bastiglia; revisione servizi a scarsa utenza extraurbani e prontobus.

Verifica dell'impatto della nuova normativa definita dal D.L. 24.04,2015 n. 50 (art. 48)" *Misure urgenti per la promozione della concorrenza e la lotta all'evasione tariffaria nel trasporto pubblico locale* "

OBIETTIVI 2018

– *Garantire l'equilibrio economico di gestione*

Si conferma l'obiettivo dell'equilibrio economico di gestione da perseguire mediante il controllo di gestione da parte della Agenzia e il monitoraggio periodico dei risultati infrannuali dell'ente.

– *Gestione ordinaria*

- Conservazione e manutenzione del proprio patrimonio, struttura fondamentale per l'esercizio del TPL nel bacino;
- consolidamento e adeguamento della rete provinciale di servizi nel rispetto degli oneri contrattuali e degli obblighi verso il gestore.
- miglioramento qualità del servizio pubblico anche oltre il livello l'attuale livello di gradimento raggiunto presso l'utenza (voto 7 nella customer annuale)

Indicatori :

- livelli di gradimento dell'utenza (indagine annuale di *customer satisfaction*)
- numero utenti dei servizi di trasporto locale;
- km percorsi dal servizio pubblico;
- numero corse;

SETA Spa

Descrizione: SETA (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari), nata dall'aggregazione di ATCM S.p.A. (Modena), TEMPI S.p.A. (Piacenza), Consorzio ACT ed AE S.p.A. (Reggio Emilia), è la società per azioni che dal 1° gennaio 2012 gestisce il servizio di trasporto pubblico locale nei tre bacini provinciali.

Sede legale : Strada S. Anna, 210 -Modena

Partecipazione del Comune: 0,095%

Altri soci: Comuni della provincia di Modena , Act Reggio Emilia, Herm srl; Tper spa, ecc;

Risultati d'esercizio:

Risultato esercizio 2012 € -3.594.310,00

Risultato esercizio 2013 € 84.902,00

Risultato esercizio 2014 € 546.240,00

Risultato esercizio 2015 € 5.328.615,00

Risultato esercizio 2016 € 385.707,00

Sito internet: www.setaweb.it

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2017

- Come l'esercizio 2016 anche il 2017 è stato gestito da SETA in forza della proroga da parte delle Agenzie per la mobilità degli esistenti contratti di servizio, in attesa della indizione delle gare.

La posticipazione delle gare è stata causata da una pluralità di elementi di incertezza che riguardano l'assetto normativo del settore tra cui la nuova normativa sulle società a partecipazione pubblica (entrata definitivamente in vigore il 27 giugno 2017) e le vicende dei decreti " Madia" sui servizi pubblici locali che sono stati ritirati dopo la Sentenza n. 251/2016 del 25.11.2016 della Corte Costituzionale .

- La società ha provveduto a ridurre il numero delle partecipazioni detenute in seguito alla cessione delle azioni di APAM esercizio Spa e di ATC Esercizio s.p.a.

OBIETTIVI 2018

– *Garantire l'equilibrio economico di gestione*

Si conferma l'obiettivo dell'equilibrio economico di gestione da perseguire mediante il controllo di gestione da parte della Agenzia e il monitoraggio periodico dei risultati infrannuali dell'ente.

– *Gestione servizio trasporto pubblico*

Nell'esercizio 2017 il Servizio pubblico di trasporto viene gestito da Seta nei tra bacini di Modena Piacenza e Reggio Emilia in forza della proroga da parte della Agenzie di mobilità degli esistenti contratti di servizio in attesa della indizione delle gare.

Con l'introduzione della nuova normativa da parte del D.L. 24.04.2017 n. 50 che disciplina i compiti della Regione in materia di definizione dei bacini di mobilità e dei bacini di gara, potrebbero crearsi le condizioni per l'avvio delle nuove gare nel 2018.

Indicatori:

- livelli di gradimento dell'utenza (indagine annuale di *customer satisfaction*)
- numero utenti dei servizi di trasporto locale;
- km percorsi dal servizio pubblico;
- numero corse.
- ammontare degli investimenti.

Gruppo AIMAG Spa

Descrizione: AIMAG spa è una azienda multiutility che gestisce, anche attraverso società del gruppo, servizi energetici, ambientali e tecnologici in quattordici Comuni dell'area Nord della Provincia di Modena ed in sette Comuni dell'Oltrepo mantovano oltre ad altre attività a mercato secondo la normativa di legge.

Sede legale : Mirandola (MO) via Maestri del Lavoro, 38 – 41037 Mirandola (MO)

Partecipazione del Comune di Soliera : 4,25 % del capitale ordinario;

Altri soci: Altri 20 comuni della provincia di Modena e Mantova, Hera spa, Fondazione Cassa Risparmio di Carpi, Fondazione Cassa Risparmio di Mirandola;

Risultati d'esercizio (Bilancio d'esercizio)

Risultato esercizio 2012 € 6.325.787

Risultato esercizio 2013 € 9.933.443

Risultato esercizio 2014 € 5.731.587

Risultato esercizio 2015 € 8.867.476

Risultato esercizio 2016 € 9.474.950

Sito internet: www.aimag.it

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2017

- Analisi dell'impatto del Nuovo TUSPP sul Gruppo AIMAG

Il 27 giugno 2017 è entrato definitivamente in vigore il Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica integrato e modificato con le correzioni introdotte a seguito della pronuncia delle Corte Costituzionale n. 251 del 25.11.2016 che ha costretto il Governo e le Regioni a sottoscrivere una intesa sulle questioni di maggiore impatto della nuova normativa.

Tenuto conto delle dimensioni e della complessità organizzativa del Gruppo Aimag, si è reso necessario avviare l'analisi dell'impatto della nuova normativa sulla capogruppo e sulle sue partecipate.

Allo stato attuale dell'analisi compiuta e delle interpretazioni della nuova normativa, AIMAG spa si configura come una società a capitale misto pubblico privato, controllata congiuntamente dai 21 Comuni soci che detengono il 65% delle azioni ordinarie: l'esercizio del controllo congiunto viene

effettuato mediante il patto di sindacato vigente tra i Comuni soci che permette loro di esprimere il Governo societario tramite la nomina dell'organo amministrativo oltre alla preventiva definizione delle principali decisioni strategiche finanziarie e gestionali.

- Patto di sindacato tra i comuni soci di AIMAG spa

In data 29 marzo 2017 i Comuni soci di Aimag spa hanno sottoscritto l'Addendum bis alla scrittura privata di costituzione di sindacato azionario mediante il quale le parti hanno stabilito:

- che il patto di sindacato venga rinnovato con decorrenza 1 maggio 2017 fino al 30 ottobre 2017;
- che il patto di sindacato, successivamente alla data del 30 ottobre 2017, si rinnovi di sei mesi in sei mesi in mancanza di recesso comunicato per iscritto da una parte alle altre parti almeno un mese prima del 30 ottobre 2017 e almeno un mese prima di ogni successiva scadenza semestrale e che la possibilità di rinnovo non vada oltre il 30 aprile 2019, data nella quale il Patto di Sindacato cesserà definitivamente.

- Rinnovo del Consiglio di Amministrazione

L'assemblea dei soci nella riunione del 29 giugno 2017 ha rinnovato il Consiglio di Amministrazione della società confermando i 5 componenti già in carica nel precedente mandato. Tutti i consiglieri di amministrazione della società sono espressione della proprietà pubblica vale a dire dei 21 Comuni soci.

La durata dell'incarico del nuovo Consiglio di amministrazione è di tre esercizi (2017-2018- 2019)

- Riposizionamento strategico del gruppo e verifica delle opzioni di partnership industriale.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 82 del 30.06.2015 Il Comune di Soliera (analogamente agli altri Comuni soci) ha approvato una sollecitazione per la raccolta di manifestazioni di interesse per operazioni di partnership con AIMAG i cui obiettivi strategici sono di seguito riassunti:

- un incremento del valore per i soci;
- un miglioramento della qualità, efficienza ed economicità dei servizi per gli utenti;
- il mantenimento di un forte presidio sul territorio servito;
- la salvaguardia dei livelli occupazionali e la valorizzazione delle competenze tecniche e manageriali presenti nel Gruppo AIMAG.

In seguito alla sollecitazione sono pervenute diverse manifestazioni di interesse i cui contenuti sono stati illustrati nel corso del 2016 nei Consigli comunali dei Comuni soci dell'area delle Terre d'Argine .

Le opzioni di partnership proposte dagli operatori sono state oggetto di analisi da parte della Direzione del Patto di Sindacato dei Comuni soci anche con l'ausilio di esperti della società Price Waterhouse Coopers.

Nel mese di giugno 2017 la Direzione del Patto di Sindacato dei Comuni soci di AIMAG ha chiesto (per mezzo del Comune di Mirandola che ha agito da Comune capofila) la presentazione di eventuali integrazioni alle manifestazioni di interesse già presentate dal Gruppo Tea, dal Gruppo Hera e dal Gruppo Estra, tenuto conto delle linee di sviluppo indicate nel piano industriale 2017-2021 predisposto dal consiglio di amministrazione di AIMAG nel medesimo mese di giugno.

Tutti e tre i gruppi suddetti hanno presentato, nel mese di luglio 2017, integrazioni alle manifestazioni di interesse

L'analisi del percorso di riposizionamento strategico del Gruppo AIMAG e delle possibili partnership industriali proseguirà nel secondo semestre 2017, tenuto conto, in particolare, della nuova normativa sulle società a partecipazione pubblica, definitivamente in vigore dal 27.06.2017 nella versione corretta dal D.lgs . n. 100 /2017.

In particolare, sia alla luce delle manifestazioni di interesse pervenute, sia alla luce delle disposizioni contenute nel Tusp (D.lgs. 175/2016), la Direzione del Patto di Sindacato dei Comuni soci nella riunione del 25 settembre 2017, ha espresso l'indirizzo di approfondire, dal punto di

vista tecnico e giuridico, ulteriori strumenti per accrescere la competitività del Gruppo AIMAG, quali la eventuale creazione di una Holding pubblica e l'eventuale emissione di titoli o altri strumenti finanziari su mercati regolamentati.

OBIETTIVI 2018

– Piano industriale 2017 – 2021 :

Il piano industriale 2017 – 2021 è stato predisposto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione di AIMAG nel mese di giugno 2017 .

I principali indicatori economici del piano sono esposti nella tabella seguente:

	2017	2018	2019	2020	2021
MOL	49.899	49.744	52.238	51.978	67.455
MOL/RICAVI	23,2%	21,3%	21,4%	20,4%	23,5%
EBIT	24.868	21.066	21.899	20.921	31.977

I risultati previsti nel piano industriale derivano dalle assunzioni che il Consiglio di amministrazione dell'Azienda ha posto a base del piano stesso.

Di seguito si indicano le principali assunzioni poste alla base del piano per ogni settore di business nell'arco del periodo quinquennale 2017 -2021:

Settore: ambiente/raccolta

Mantenimento della concessione della raccolta rifiuti urbani;

Aumento raccolta differenziata e riduzione kg/abitante/anno rifiuti a smaltimento;

Realizzazione del quarto lotto della discarica di Fossoli;

Realizzazione di un Digestore anaerobico a Massa Finalese per la produzione di biometano;

Settore: recupero rifiuti

Ottimizzazione della Gestione degli impianti esistenti;

Settore: servizio idrico integrato

Sostituzione delle adduttrici più obsolete;

Sostituzione di reti e contatori;

Completamento del prototipo di controllo qualitativo dei reflui;

Ampliamento a 190 mila t dell'impianto di smaltimento rifiuti liquidi;

Settore: distribuzione gas

Partecipazione alla gara Modena 1;

Settore: vendita energia

Vendita via web e aumento dei clienti per l'energia elettrica;

Settore: produzione energia

Potenziamento delle rete di teleriscaldamento;

Aumento delle concessioni di pubblica illuminazione;

Perforazione di nuovi pozzi gas;

Altre iniziative, anche ulteriori alle precedenti, potranno essere avviate nei settori di business sopra descritti, anche in territori diversi da quelli dei Comuni soci e anche mediante la

costituzione, la partecipazione a società esistenti o l'acquisizione di esse, ove volte alla massimizzazione del valore del Gruppo, nel rispetto delle norme sostanziali e procedurali vigenti.

Le assunzioni sopra elencate costituiscono obiettivi e/o azioni di sviluppo previsti nel piano industriale 2017-2021 il cui conseguimento e implementazione dipendono anche da fattori esterni non prevedibili quali la tempistica di indizione delle gare da parte delle autorità d'Ambito nei settori della Distribuzione del Gas e della Gestione e Raccolta dei rifiuti oltre che dall'esito delle gare stesse.

Indicatori:

- Gestione rifiuti: percentuale raccolta differenziata con il sistema della raccolta porta a porta e della tariffa puntuale; riduzione del rifiuto indifferenziato da avviare a smaltimento;
- Gestione reti gas: percentuale di rispetto degli standard di servizio;
- Gestione servizio idrico: percentuale di perdite della rete;
- Vendita energia: percentuale energia venduta da fonti rinnovabili
- Produzione energia: percentuale di energia prodotta da fonti rinnovabili e assimilate.

2.1.4 Le entrate: tributi e tariffe

Le entrate correnti di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate Tributarie, Trasferimenti correnti, entrate Extratributarie. Le Entrate tributarie di competenza dell'esercizio sono l'asse portante dell'intero Bilancio comunale in quanto la gestione economica e finanziaria dell'Ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite.

Entrate tributarie

Le risorse del Titolo primo sono costituite dalle Entrate Tributarie. Appartengono a questo aggregato le Imposte, le Tasse, i Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

L'attuale quadro normativo prevede, come entrata propria degli enti locali, l'imposta unica comunale (IUC) che si articola sostanzialmente in tre diverse forme di prelievo:

- l'IMU, componente di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili cioè dal proprietario, che prevede l'esenzione per le abitazioni principali (escluse le abitazioni di lusso cat.A/1, A/8 e A/9 per le quali l'imposta resta dovuta) e l'esenzione per i fabbricati rurali strumentali.
- La TASI, componente sui servizi indivisibili erogati dall'Ente; la nostra amministrazione comunale ha ritenuto opportuno applicare tale imposta alle sole abitazioni principali ed ai fabbricati rurali strumentali. A partire dal 2016 la Legge di stabilità ha previsto l'abolizione della componente relativa alle abitazioni principali.
- La TARI, componente sui rifiuti, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.

Di seguito si fornisce un quadro dell'attuale composizione dei tributi del Comune di Soliera e le vigenti aliquote, anche in considerazione delle novità introdotte dalla legge di Stabilità 2016.

IMU

L'IMU si applica agli immobili diversi dall'abitazione principale (ad eccezione immobili di cat. A1 – A8 - A9) e dai fabbricati rurali strumentali.

Per il 2018 sono state confermate tutte le aliquote agevolate che rimangono al livello del 2015, in modo particolare con riferimento agli alloggi locati con contratti agevolati a norma della L: 431/98 e agli immobili produttivi utilizzati direttamente per l'attività d'impresa.

È confermata la riserva allo Stato del gettito dell'IMU derivante dagli immobili produttivi classificati nel gruppo catastale D calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento. Su tali immobili i cittadini versano l'IMU direttamente allo Stato.

Continua l'esenzione IMU per gli immobili non di lusso adibiti ad abitazione principale.

La Legge di stabilità 2016 ha previsto le seguenti modifiche alla disciplina IMU:

- 1) E' stata introdotta la riduzione del 50 % della base imponibile IMU per le unità immobiliari – fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A1 – A8 – A9 – concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado (genitori/figli) che le utilizzino come propria abitazione di residenza purché rispettino i seguenti requisiti:
 - il comodante deve risiedere nello stesso Comune
 - il comodante non deve possedere altri immobili in Italia ad eccezione della propria abitazione di residenza (nello stesso Comune) non classificata in A1/A8/A9
 - il comodato deve essere registrato

- 2) è stata introdotta l'esenzione IMU per i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali, iscritti nella previdenza agricola.
- 3) È stata introdotta una riduzione al 75 per cento dell'imposta dovuta determinata applicando l'aliquota prevista dal Comune per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431 art. 2 comma 3
- 4) A decorrere dal 01 gennaio 2016 la determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare (censibili nelle categorie D ed E) è determinata tramite stima diretta tenendo conto degli elementi di stretta rilevanza immobiliare ma escludendo dalla stima diretta i "macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti funzionali allo specifico processo produttivi" (cd imbullonati).

La Legge di Bilancio per il 2017 non presenta novità in materia, alla data odierna non si è a conoscenza di ulteriori variazioni normative sull'IMU a valere dall'anno d'imposta 2017.

L'importo delle previsioni IMU iscritto in bilancio è da considerarsi al netto della quota per l'alimentazione del FSC, trattenuta alla fonte dall'Agenzia delle Entrate che risulta invariata rispetto all'anno 2016.

Negli anni 2016, 2017 e 2018 sono state confermate le aliquote applicate per assicurare il pareggio di bilancio (invariate pertanto dal 2015):

- Abitazione principale di lusso, categorie A1,A8 e A9 e relative pertinenze: 6 ‰;
- Alloggi locati tramite l'Agenzia Sociale per l'Affitto, "La casa nella rete": 5‰;
- Alloggi concessi in comodato a parenti entro il primo grado: 8,5 ‰;
- Alloggi locati a persone fisiche con inagibilità abitazione principale dopo il sisma 2012: 5‰;
- Alloggi locali con contratti agevolati Legge 431/98: 9‰;
- Fabbricati di categoria D1, D7, D8, C1 e C3 utilizzati direttamente dal proprietario o titolare di altro diritto reale di godimento, per l'esercizio dell'attività d'impresa: 9 ‰;
- Alloggi tenuti a disposizione, e relative pertinenze: 10,6‰
- Aliquota ordinaria altri immobili: 10,5‰
- Unità assegnate dagli Istituti Autonomi Case popolari: 5‰
- Fabbricati cat. C1-c3 non utilizzati direttamente dal proprietario o titolare di altro diritto reale di godimento, per l'esercizio: 9,5‰

Di seguito gli stanziamenti per il bilancio **2018-2020** e i dati relativi al consuntivo 2016:

	Consuntivo 2016	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
IMU competenza	3.473.044,10	3.520.000,00	3.520.000,00	3.520.000,00	3.520.000,00
IMU anni precedenti	46.345,72	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Recupero evasione IMU	429.870,92	450.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00
Totale IMU	3.949.260,74	4.050.000,00	4.050.000,00	4.050.000,00	4.050.000,00

Le previsioni per il triennio prevedono una stabilizzazione del gettito.

ICI

L'ICI è un'imposta soppressa ormai da anni per cui a bilancio è previsto uno stanziamento sempre più in calo e corrispondente agli avvisi di accertamento emessi negli anni scorsi per il contrasto all'evasione. L'attività di accertamento può considerarsi conclusa nel 2016.

Di seguito le previsioni per il bilancio di previsione 2018-2020 e i dati relativi al consuntivo 2016 e assestato 2017:

	Consuntivo 2016	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Recupero evasione ICI	25.881,43	2.000,00	0	0	0
Totale ICI	25.881,43	2.000,00	0,00	0,00	0,00

TASI

La legge di Stabilità 2016 ha previsto l'eliminazione della TASI per gli immobili adibiti ad abitazione principale (e relative pertinenze), sempre se trattasi di categorie catastali non di lusso. La TASI non è dovuta nemmeno dall'inquilino (per la sua quota di competenza) qualora l'immobile occupato rappresenti la sua abitazione principale (sempre se non di lusso). L'abolizione della TASI si applica anche per l'immobile assegnato all'ex coniuge legalmente separato e all'immobile degli appartenenti alle forze dell'ordine trasferiti per ragioni di servizio. I minori introiti derivanti dall'eliminazione della TASI sull'abitazione principale sono finanziati dallo Stato attraverso il FSC. Alla data odierna non si è a conoscenza di novità normative inerenti la TASI a valere dall'anno d'imposta 2017, pertanto per il comune di Soliera, la stessa risulta dovuta solo dai possessori di fabbricati rurali strumentali all'attività agricola.

Tipologia	Aliquote TASI 2014 e 2015	Aliquote TASI 2016 e 2017
Abitazioni principali diverse da quelle di lusso (A/1, A/8, A/9)	0,33%	Escluse
Fabbricati rurali strumentali (10% a carico dell'occupante)	0,10%	0,10%
Altre fattispecie	0,00%	0,00%

Lo stanziamento della TASI per ciascuno degli anni 2018-2019 e 2020 è previsto in € 65.000,00. Per lo stesso periodo sono invece previsti € 20.000,00 annui per il recupero dell'evasione sullo tributo stesso.

Violazioni avvisi emessi -previsioni 2018-2020 – IMU/ICI/TASI

Di seguito i valori degli avvisi di accertamento IMU/ICI/TASI ed i relativi accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

RECUPERO EVASIONE ICI / IMU / TASI	2018	2019	2020
	Previsione	Previsione	Previsione
IMU - RECUPERO EVASIONE	450.000,00	450.000,00	450.000,00
ICI - RECUPERO EVASIONE	0	0	0
TASI - RECUPERO EVASIONE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
RISCOSSIONI COATTIVE	95.000,00	0	0
TOTALE ENTRATE OGGETTO DI ACCANTONAMENTO	565.000,00	470.000,00	470.000,00
FCDE	362.000,00	425.000,00	425.000,00

Il recupero evasione nel triennio è previsto in aumento ma, di contro, aumenta, fino ad arrivare al 100% delle previsioni di entrata, l'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità.

Addizionale comunale all'IRPEF

L'Ente applica l'addizionale IRPEF nella misura dello 0,40% . E' prevista una soglia di esenzione fino a € 10.000, esclusivamente per i redditi da lavoro dipendente o da pensione.

Ai fini del calcolo della stima di gettito dell'addizionale IRPEF sono stati utilizzati, come base di riferimento, i dati disponibili più aggiornati del portale Ifel.

Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.

Le aliquote nel 2018 sono invariate rispetto al 2017. Sono ferme ormai dall'anno 2007.

	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Imposta comunale sulla pubblicità	80.000	80.000	80.000
Diritti sulle pubbliche affissioni	5.000	5.000	5.000
Previsioni totali	85.000	85.000	85.000

TARIP

Già dal 2015 il Comune di Soliera ha applicato la tariffa puntuale sui rifiuti. Rispetto alla precedente TARI il principio ispiratore è "chi inquina paga". Le entrate della tariffa puntuale non trovano riscontro sul bilancio del Comune in quanto vengono incassate direttamente dal gestore Aimag spa. Per l'anno 2017 le tariffe sono state fissate con delibera del Consiglio comunale n. 19 del 28/3/2017, quelle del 2018 non sono ancora state deliberate.

Fondo di Solidarietà Comunale

Il Ministero dell'Interno con comunicato del 7 febbraio 2017 ha reso disponibile il dato provvisorio del Fondo di solidarietà comunale 2017 a seguito dell'accordo sancito dalla Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 19 gennaio 2017.

Con il decreto del presidente del consiglio dei ministri del 25 maggio 2017 è stata determinata la quota di fondo assegnata ai singoli comuni delle regioni a statuto ordinario, nonché a quelli della Regione siciliana e della regione Sardegna. La spettanza 2017 del fondo assegnata al Comune di Soliera è pari ad euro 3.076.771,11.

L'importo assestato in bilancio è pari ad euro 3.108.294,65 perché tiene conto di un'integrazione una tantum del FSC 2016 riconosciuto nell'anno 2017.

Le previsioni per il triennio 2018-2020, oggetto di stima in quanto i dati non sono ancora disponibili, sono state fatte tenendo conto che vi sarà un progressivo calo dovuto all'aumento della quota soggetta a ripartizione secondo i fabbisogni standard e la capacità fiscale (perequazione) e all'applicazione dei tagli già previsti dal 2015 per gli enti del sisma 2012 e di volta in volta sospesi.

Per i comuni delle regioni ordinarie la quota del FSC distribuita sulla base dei fabbisogni standard passa dal 20% del 2015 al 30% nel 2016, per salire al 40% dal 2017 e al 55 nel 2018.

I parametri di riparto di tale quota saranno diversi da quelli finora applicati.

In fase di predisposizione del bilancio, in attesa di conoscere le nuove disposizioni contenute nella legge di bilancio per il 2018, o, in un apposito decreto, si è ridotto il Fondo di Solidarietà Comunale rispetto alle assegnazioni del 2017 di € 177.000,00.

	Consuntivo 2016	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
FSC	3.237.160,00	3.108.294,65	2.899.000,00	2.819.000,00	2.779.000,00

Contrasto all'evasione fiscale

Con successivi provvedimenti della Direzione dell'Agencia delle Entrate è stata data concreta attuazione a quanto già disposto dall'art. 1, comma 1, del D.L. n.203/205, conv. in l. n. 248/2005, in materia di partecipazione dei comuni all'attività di accertamento dei tributi erariali.

La quota spettante ai comuni per l'attività di collaborazione con l'Agencia delle Entrate nella lotta all'evasione, prevista in origine in misura pari al 30% è stata prima elevata al 33% dal D.L. n. 78/2010 che ha ampliato il campo di recupero alle evasioni contributive (es. lavoro nero), poi ulteriormente incrementata al 50% dal D.Lgs. n. 23/2011 (Norme sul Federalismo Fiscale Municipale) ed infine fissata al 100% con il D.L. n. 138/2011, come modificato dal D.L. 193/2014 (Decreto Milleproroghe). Per l'anno 2017 il ministero dell'Interno ha comunicato un contributo per il comune di Soliera pari a 139.481,75.

Entrate da trasferimenti correnti

Il titolo II delle entrate contiene gli stanziamenti relativi ai trasferimenti correnti. Fra questi i principali sono i trasferimenti ordinari statali, i contributi per rimborso spese elettorali, i contributi per autonoma sistemazione alla popolazione, i contributi per emergenza terremoto, ecc..

Per il triennio 2018/2020 le previsioni sono:

TITOLO II	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Trasferimenti correnti	1.011.560,59	829.510,00	562.510,00	577.510,00

Proventi extratributari

La costituzione dell'Unione ha comportato il passaggio alla stessa dei seguenti servizi a domanda individuale: dal 2006 Trasporto scolastico, Nidi e centri gioco, Prescuola, Prolungamento d'orario, Refezione nelle scuole d'infanzia e nelle scuole dell'obbligo, Centri estivi; dal 2010 Mantenimento anziani ed inabili in case di riposo.

Stretti tra la progressiva riduzione delle entrate dovute ai tagli dei trasferimenti da parte dello Stato e la necessità di mantenere la tassazione/tariffazione a livelli sostenibili visto il perdurare della crisi economica si dovrà agire sempre più sulle razionalizzazioni e riduzioni di spesa, badando a salvaguardare il più possibile la qualità e il livello dei servizi offerti dal Comune.

Negli ultimi anni l'Ente ha quindi perseguito la seguente politica:

- invarianza delle tariffe, compresa la Cosap.
- contenimento dei costi pur mantenendo gli stessi standard qualitativi offerti.

In capo al Comune non sono rimasti servizi a domanda individuale.

Fra le entrate extratributarie vi sono anche i proventi derivanti dai beni dell'ente come: il Canone Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (COSAP), i canoni di locazione di immobili diversi, i canoni degli impianti sportivi, gli utili delle società partecipate, ecc.

Per il triennio 2018/2020 le previsioni sono:

TITOLO III	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Entrate extratributarie	3.085.744,42	2.947.286,35	3.005.786,35	3.010.786,35

2.1.5 L'indebitamento

La Legge di Stabilità 2015 ha modificato il comma 1 dell'articolo 204 del D.Lgs. 267/2000 e porta il limite di indebitamento al 10% (riferito all'importo annuale degli interessi in relazione ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello di riferimento). Tale misura non è stata modificata dalla legge di stabilità 2016 e 2017.

Rispetto a tale limite, l'Ente presenta un livello di indebitamento molto basso.

Il livello di indebitamento risulta contenuto anche considerando lo stock di debito consolidato con quello dell'Unione delle Terre d'argine e con Progetto Soliera srl come risulta dai prospetti sotto riportati.

Nel triennio 2014 - 2017 non ci si è avvalsi della possibilità, prevista per gli enti del sisma 2012, di differire le rate dei mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti in scadenza nell'anno. Non ci si è avvalsi nemmeno della possibilità di rinegoziare i mutui Cassa Depositi e Prestiti allungandone il periodo di ammortamento. In questo modo si è evitato di appesantire gli esercizi futuri. Nel bilancio 2018/2020 è prevista l'assunzione di nuovi mutui a copertura di investimenti. L'intenzione dell'Amministrazione sarebbe stata quella di utilizzare l'avanzo di amministrazione 2016 ancora disponibile, operazione tecnicamente non possibile in fase di predisposizione del bilancio 2018/2020 ma possibile solo di anno in anno.

L'evoluzione dell'indebitamento viene riportata nelle prossime tabelle:

Evoluzione del debito del Comune di Soliera:

	Consuntivo 2016	Assestato 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Residuo debito	6.241.370	5.294.878	4.842.878	4.221.878	4.612.918
Nuovi prestiti	0	150.000		1.012.040	1.046.000
Prestiti rimborsati	641.313	-602.000	-621.000	-621.000	-621.000
Estinzioni anticipate					
Altre variazioni +/- (riduzione)	- 305.179,15				
Totale Fine anno	5.294.878	4.842.878	4.221.878	4.612.918	5.037.918

Inoltre il comune di Soliera ha rilasciato le seguenti garanzie:

- Fidejussione a favore della banca popolare di Verona e Novara nell'interesse della "Progetto Soliera srl" per l'assunzione di un mutuo di € 2.850.000,00 per l'acquisto di un bene immobile destinato a campo sportivo – deliberazione del Consiglio Comunale 30 maggio 2005, n. 46.

- Fidejussione a favore della banca popolare di Verona e Novara nell'interesse della "Progetto Soliera srl" per l'assunzione di un mutuo di € 1.980.000,00 per la costruzione della scuola elementare Garibaldi – deliberazione del Consiglio Comunale 26 settembre 2005, n. 70.

Ad oggi la Società sta rimborsando regolarmente i due mutui ed il loro debito residuo al 31/12/2017 sarà pari ad € 2.307.812,74.

Evoluzione degli oneri finanziari per ammortamento prestiti e rimborso:

	Assestato 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Oneri Finanziari comune	144.800	113.900	113.900	113.900
Oneri Finanziari comune +PS	149.498	118.598	118.598	118.598
Quota Capitale	1.007.821	1.026.821	1.026.821	1.026.821
Totale Fine anno	1.302.119	1.259.319	1.259.319	1.259.319

Limite di indebitamento:

	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Assestato 2017	Previsione 2018
Entrate Correnti	11.640.258	11.429.256	12.457.089	11.920.796

	2017	2018	2019	2020
Limite di indebitamento Comune	1,24%	1,00%	0,91%	0,96%
Limite di indebitamento comune +PS	1,28%	1,04%	0,95%	0,99%

Il Comune di Soliera ha inoltre autorizzato l'Unione delle Terre d'argine all'assunzione di un mutuo nell'anno 2011 per la realizzazione della nuova scuola materna di Via Gambisa e si è assunto l'impegno di rimborsare alla stessa Unione le somme corrispondenti alle rate di ammortamento.

2.1.6 Il pareggio di bilancio

Ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica i comuni devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali (tutte le entrate escluse quelle al titolo 6, accensione di prestiti, ed il titolo 9, entrate per conto terzi e partite di giro) e le spese finali (tutte le spese escluse quelle al titolo 4, rimborso di prestiti, ed il titolo 7, uscite per conto terzi e partite di giro). Questo nuovo vincolo di finanza pubblica dal 2016 ha sostituito le vecchie disposizioni relative al Patto di Stabilità interno.

Costituisce inoltre un valore positivo per il calcolo del pareggio di bilancio la restituzione all'Ente degli spazi ceduti negli anni precedenti (2016-2017) ad altri enti della Regione Emilia Romagna nell'ambito del patto regionale orizzontale, per cui il nostro saldo 2018 tiene conto di euro 330.000,00 restituiti dalla Regione per una cessione di spazi finanziari effettuata nel 2016.

A luglio 2017 inoltre sono stati ceduti spazi finanziari al patto nazionale orizzontale per € 800.000,00 ai sensi dell'art. 4 del DPCM 21/2/2017, n. 21. Il saldo 2018 ed il saldo 2019 beneficiano pertanto della restituzione di € 400.000,00 ciascuno.

Di seguito il prospetto che dimostra il rispetto del saldo di finanza pubblica per il triennio 2018/20.

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012	2018	2019	2020
FPV	1.792.275,08	0	0
Entrate FINALI valide ai fini dei saldi di finanza pubblica	13.868.896,35	13.009.256,35	13.147.296,35
Spese valide ai fini dei saldi di finanza pubblica	-15.843.171,43	-12.975.296,35	-13.147.296,35
Spazi ceduti nel 2016 al patto Regionale	330.000,00	0	0
Spazi ceduti nel 2017 al patto nazionale orizzontale	400.000,00	400.000,00	0
Rispetto pareggio di bilancio	548.000,00	433.960,00	0,00

2.2 PARTE SECONDA

2.2.1 La programmazione triennale degli investimenti e dei lavori pubblici 2018-2020

Il Programma dei Lavori Pubblici 2018-2020 è stato adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 94 del 12/10/2017. Il programma sarà approvato in via definitiva dal Consiglio comunale contestualmente all'approvazione del Bilancio di Previsione 2018-2020.

Di seguito di riportano gli investimenti previsti nel bilancio di previsione 2018-2020:

DESCRIZIONE INTERVENTO	2018	2019	2020
Riqualificazione urbana di Piazza Sassi	1.913.000,00		
Riqualificazione Via I ^a Maggio - 1° PORZIONE FUNZIONALE	280.000,00		
Riqualificazione strade ed interventi di eliminazione barriere architettoniche	400.000,00		
Miglioramento sismico Palestra Loschi	430.500,00		
Riqualificazione energetica R.S.A. "S. PERTINI"	112.400,00		
Riqualificazione complesso scolastico di Via Caduti di Nassiriya		600.000,00	
Miglioramento sismico scuola Muratori		513.000,00	
Riqualificazione strade ed interventi di eliminazione barriere architettoniche		400.000,00	
Riqualificazione Via I ^a Maggio - 2° PORZ. FUNZIONALE		540.000,00	
Miglioramento sismico ed efficientamento energetico Mulino		325.000,00	
Miglioramento sismico ed efficientamento energetico Scuola elementare Garibaldi			1.250.000,00
Miglioramento sismico parte storica del Cimitero di Soliera			570.000,00
Miglioramento sismico cimitero di Sozzigalli			750.000,00
Manutenzione illuminazione pubblica	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Manutenzione straordinaria impianti sportivi	25.000,00		
Manutenzione straordinaria edifici	50.000,00		
Manutenzione straordinaria cimiteri	33.000,00		
Manutenzione edifici scolastici	35.000,00		
Manutenzione verde pubblico e parchi	20.000,00	-	-
Contributo X edifici dedicati al culto	6.200,00	6.000,00	6.000,00
TOTALE	3.405.100,00	2.484.000,00	2.676.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO	2018	2019	2020
Contributo regionale piazza Sassi	318.000,00		
Contributo FCRC x Piazza Sassi	550.000,00		
contributo regionale per R.S.A. "S. PERTINI"	33.900,00		
Rimborso da Campogalliano per lavori R.S.A. "S. PERTINI"	26.200,00		
Contributo regionale Palestra Loschi	430.500,00		
Oneri di urbanizzazione	553.500,00	326.000,00	344.000,00
Contributo per mancato gettito IMU inagibili	252.000,00		
AVANZO AMM.NE PRESUNTO 2017	1.165.000,00	-	-
Assunzione Mutui		1.012.040,00	1.046.000,00
Proventi concessioni cimiteriali (titolo III)	40.000,00		
riscatto diritto di superficie aree peep - pip	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Proventi per sanzioni amministrative - abusi	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Contributo FCRC x edil. Scolastica		450.000,00	
Contributo mutui BEI VIA MURATORI		358.960,00	
contributo regionale Scuole Garibaldi			1.250.000,00
Contributo mutui BEI VIA NASSIRIYA		301.000,00	
TOTALE ENTRATE	3.405.100,00	2.484.000,00	2.676.000,00

Al Titolo II della spesa sono stati stanziati ulteriori € 1.792.275,08 relativi ad opere previste nel precedente programma triennale ed avviate nell'anno 2017. Il finanziamento delle stesse è rappresentato dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV). Di seguito se ne riporta il dettaglio.

OPERE FINANZIATE CON FPV 2017	
Ampliamento scuola elem. Limidi	20.000,00
Recupero post sisma Scuola media Sassi	1.237.275,08
Ampliamento cimitero di Limidi	535.000,00
TOTALE SPESE FINANZIATE CON FPV 2017	1.792.275,08
TOTALE TITOLO II SPESA	5.197.375,08

2.2.2 Il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

Il vigente Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58 Legge 133/2008 è stato approvato con delibera C.C. n. 106 del 20/12/2016 contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione 2017-2019.

2.2.3 I piani di razionalizzazione e altri strumenti di programmazione

Il "Piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali delle autovetture di servizio, dei beni immobili" è previsto dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244 ed è finalizzato all'individuazione di misure per la razionalizzazione dell'utilizzo:

- Delle dotazioni strumentali anche informatiche che corredano le postazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- Delle autovetture di servizio attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- Dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 70/2009, è stato approvato il Piano triennale di razionalizzazione 2009-2011.

Successivamente si sono adottate le seguenti misure, confermate anche per gli anni 2016, 2017 e 2018:

- Razionalizzazione delle attrezzature telefoniche cellulari che vengono fornite a noleggio utilizzando le convenzioni Intercenter;
- sostituzione delle macchine fotocopiatrici con macchine a noleggio reperite sul mercato elettronico;
- blocco degli acquisti di autovetture fino ad ottobre 2017.

2.2.4 Programma biennale degli acquisti di beni e servizi (art. 21 dlgs. 50/2016)

La legge di bilancio 2017 stabilisce che l'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, si applichi a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018.

Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

Cod.	Oggetto dell'appalto	Tipologia	2018		2019	
			Importo (iva esclusa)	Durata	Importo (iva esclusa)	Durata
I SETTORE						
II SETTORE						
2	Fornitura energia elettrica edifici comunali anno 2019 (adesione convenzione)	forniture			85.000,00	Anno 2019

2	Servizi assicurativi (dal 31/3/2018) gara Unione per 5 anni	servizi	380.250,00	31/3/2018 31/03/2023		
III SETTORE						
3	Interventi per la manutenzione del verde, degli arredi e degli spazi urbani collettivi	servizi	86.065,57	11/5/2018- 12/5/2019		
3	Sfalci verde pubblico	servizi	164.754,10	anno 2018	164.754,10	anno 2019
3	Servizio integrato energia	servizi	102.459,02	1/5/2018- 30/4/2020		
3	Servizi tecnici relativi a riqualificazione urbana Piazza Sassi	servizi	90.163,93			
3	Servizi tecnici relativi a miglioramento funzionale del Polo scol. Via Nassiriya	servizi			65.122,95	
3	Servizi tecnici relativi a miglioramento sismico ed efficientamento energetico Mulino	servizi			40.573,77	
VI SETTORE						
FARMACIA						

2.2.5 La programmazione del fabbisogno di personale

Si rimanda alla sezione "Disponibilità e gestione delle Risorse Umane" del presente documento.

2.2.6 Programmazione degli incarichi

Nota di aggiornamento DUP

PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA 2018-2020 ai sensi dell'articolo 3, commi 55 e 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e dell'articolo 2 c. 6 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi

comma 55: Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

comma 56: [...] Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali.

LIMITE DI SPESA

Articolo 5 del Regolamento per il conferimento di incarichi e collaborazioni a esperti esterni con contratto di lavoro autonomo.

1. Il limite di spesa annua per gli incarichi professionali, operativi, di studio, di ricerca e di consulenza affidati ai sensi del presente regolamento è determinato nel 5% del valore delle spese correnti per personale e prestazioni di servizi, individuato dal bilancio di previsione per l'anno nel quale è presumibile che l'incarico debba svolgersi.

2. Il limite di spesa può essere superato per ragioni eccezionali, con atto di giunta comunale.

LIMITE PER IL TRIENNIO 2018/2020 PER INCARICHI E COLLABORAZIONI A ESPERTI ESTERNI CON CONTRATTO DI LAVORO AUTONOMO:

	2018
Spese correnti per personale (codice 1.01)	€ 1.686.777,00
Spese correnti per personale (codice 1.02 parte)	€ 168.754,00
Spese per prestazioni di servizi (codice 1.03.02)	€ 2.183.251,00
Totale	€ 4.038.782,00
Determinazione del limite pari al 5%	€ 201.939,10

PROGRAMMA DEGLI INCARICHI

Articolo 2, del Regolamento per il conferimento di incarichi e collaborazioni a esperti esterni con contratto di lavoro autonomo.

6. Il Comune affida gli incarichi di studio e di ricerca, nonché gli incarichi di consulenza sulla base di un programma approvato dal Consiglio comunale.

Per il triennio 2018/2020 non si prevedono affidamenti di incarichi di studio, ricerca o consulenza.